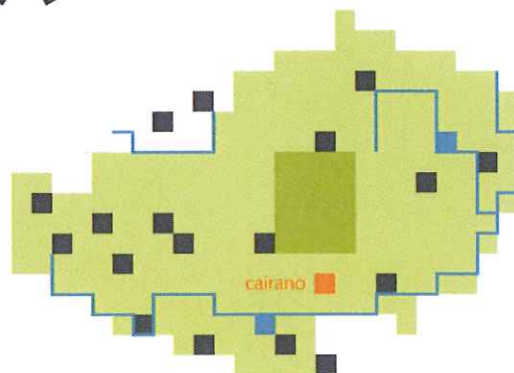


# cairano7x<sup>2011</sup>



## rassegna stampa

maggio-agosto 2011

a cura di

Accanto srl – Angelo Verderosa studio

ha collaborato Gerardo Policano

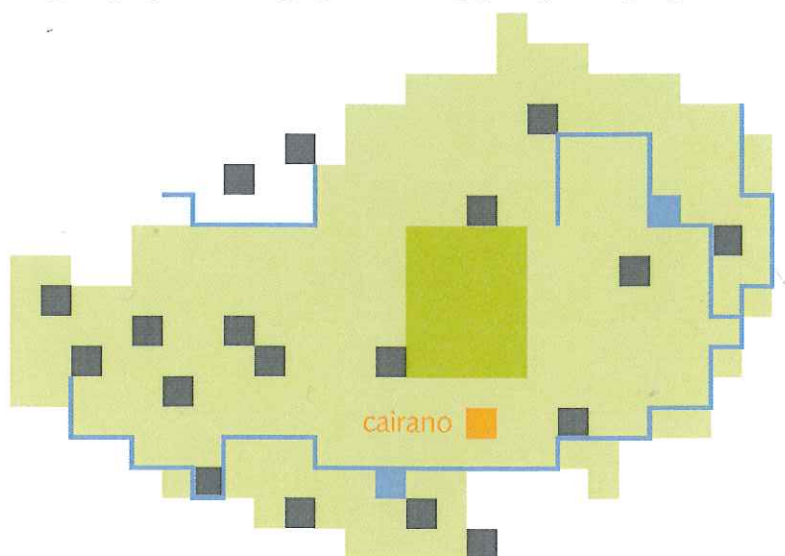


Comunità Provvisoria



franco dragone entertainment group  
 regione campania  
 provincia di avellino  
 comune di cairano  
 pro loco cairano  
 comunità provvisoria  
 comunità montana alta irpinia  
 consorzio dei servizi sociali alta irpinia

# cairano7x<sup>2011</sup>



## piccolo paese, grande vita

*Pour Le Bourg Jardin, j'ai voulu faire preuve d'une modeste audace, sans en faire trop, ni trop peu. J'ai voulu convoquer tous les sens, interpeller les consciences et faire voyager par l'imaginaire. Les terrasses sont vides pour le moment, mais vous entendez, on voyage, il y a l'eau, la mer. On va pouvoir s'asseoir sur les escaliers. J'invite d'ailleurs tous les amoureux à venir ici.*

**Franco Dragone / Cairano 7x 2011**

*Quest'anno saremo a Cairano sette volte in sette mesi diversi. Saremo insieme a filosofi e musicisti, a poeti e architetti, a contadini, a geografi, artisti, antropologi, tutti pronti a sporgersi un poco fuori dalle loro discipline per vedere che accade fuori. Saremo a Cairano per piantare il giardino di un nuovo umanesimo, l'umanesimo delle montagne. Un lavoro delle mani che s'intreccia con un lavoro della mente, un lavoro e una festa.*

**Franco Arminio / coordinatore La Rupe dell'Utopia**

*Attraverso il linguaggio della natura e la manualità dei gesti connessa, insito geneticamente negli abitanti delle terre rurali di mezzo, si può ricercare una nuova via per riabitare questi territori, nel segno del lavoro, dell'utilità e della bellezza. Orti e giardini, prima che rovi e mufte si appropriino delle case abbandonate dagli uomini. Segni verdi da opporre alla catastrofe dell'inquinamento da iperconsumo.*

**Angelo Verderosa / coordinatore Borgo Giardino 2011**

studenti e relatori invitati, come nelle edizioni 2009 e 2010, saranno ospitati gratuitamente a Cairano nelle case del borgo messe a disposizione dagli attuali 300 abitanti e dai circa 3000 cairanesi residenti all'estero.

La ristorazione è assicurata da **le donne di Cairano** e dai cuochi de **I Mesali**

Il contributo della **Franco Dragone Entertainment Group** è destinato all'acquisto di materiali ecologici, alberi e arbusti.

[www.cairano7x.it](http://www.cairano7x.it)

**1x** maggio  
microcosmi  
eccellenti

27 28 29

**2x** giugno  
borgo giardino  
ideazione

24 25 26

**3x** luglio  
i giorni  
di san leone

22 23 24

**4x** agosto  
la rupe  
dell'utopia

4 5 6 7

**5x** settembre  
la rupe  
dell'utopia

10

**6x** ottobre  
la rupe  
dell'utopia

15

**7x** novembre  
borgo giardino  
piantumazione

11 12

**1x** a cura di federico verderosa e anab

**2x / 7x** a cura di angelo verderosa e franco dragone e. group

**3x** a cura di luigi d'angelis e proloco cairano

**4x / 5x / 6x** a cura di franco arminio e comunità provvisoria

accoglienza e logistica  
sono curate da i ragazzi della  
pro loco e da irpiniatuismo.

proloco cairano 0827.37112  
info@irpiniatuismo.it

formula ven/dom 50 euro  
(comprende 2 pernottamenti + 2 cene + 1 pranzo)  
solo pernottamento 15 euro  
solo pranzo 9 euro



franco dragone entertainment group  
regione campania  
provincia di avellino  
comune di cairano  
pio loco cairano  
comunità provvisoria  
comunità montana alta irpinia  
consorzio dei servizi sociali alta irpinia

# cairano7x<sup>2011</sup>

grafica franco lancia

L'irpinia d'Oriente è fatta di paesi lontani tra di loro. Sono paesi che non si attraversano con disinvoltura, sono luoghi che ti fanno avvertire la loro presenza. Noi ci siamo accorti di questo: che esistono ancora i paesi, anche se molti sono stati costretti a lasciarli e molti li abitano di malavoglia.

Quest'anno saremo a Cairano sette volte in sette mesi diversi. Saremo insieme a filosofi e musicisti, a poeti e architetti, a contadini, a geografi, artisti, antropologi, tutti pronti a sporgersi un poco fuori dalle loro discipline per vedere che accade fuori.

Saremo a Cairano per piantare il giardino di un nuovo umanesimo, l'umanesimo delle montagne. Un lavoro delle mani che s'intreccia con un lavoro della mente, un lavoro e una festa. Cairano è una cerimonia dei sensi, abbiamo scritto negli anni scorsi. Cairano può essere in ognuno di voi, perché un paese a volte può trasformarsi in una bella idea, una di quelle idee da cui nascono incontri, idee per farsi compagnia non ce ne sono molte in giro, ma abbiate cura di salire sulla rupe dell'utopia, forse troverete quel pochissimo che ci manca e che non troviamo in tutto quello che affannosamente cerchiamo nei luoghi più affollati.

*Franco Arminio*

Pour le **bourg jardin**, j'ai voulu faire preuve d'une modestie audace, sans en faire trop, ni trop peu. J'ai voulu convoquer tous les sens, interpeller les consciences et faire voyager par l'imaginaire. Les terrasses sont vides pour le moment, mais vous entendez, on voyage, il y a l'eau, la mer. On va pouvoir s'asseoir sur les escaliers. J'invite d'ailleurs tous les amoureux à venir ici.

*Cairano 7x 2011*

*Franco Dragone*

**1x**  
**microcosmi eccellenti**  
ven 27 / sab 28 / dom 29  
maggio

**2x**  
**borgo giardino / ideazione**  
ven 24 / sab 25 / dom 26  
giugno

**3x**  
**i giorni di san leone**  
ven 22 / sab 23 / dom 24  
luglio

**4x**  
**la rupe dell'utopia**  
gio 4 / ven 5 / sab 6 / dom 7  
agosto

**5x**  
**la rupe dell'utopia**  
sab 10  
settembre

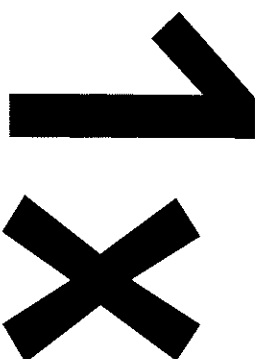
**6x**  
**la rupe dell'utopia**  
sab 15  
ottobre

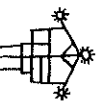
**7x**  
**borgo giardino / piantumazione**  
sab 11 / dom 12  
novembre

**1x** a cura di federico verderosa e anab  
**2x / 7x** a cura di angelo verderosa  
e franco dragone e group  
**3x** a cura di luigi d'angelis e proloco cairano  
**4x / 5x / 6x** a cura di franco arminio  
e comunità provvisoria

# cairano7x<sup>2011</sup>

27/28/29 maggio 2011  
**microcosmi eccellenti**  
a cura di federico verderosa e anab





ANAB architettura naturale

con

Consiglio Nazionale degli Architetti  
Inarch  
Ordine degli Architetti P.P.C. di Avellino  
Università di Napoli  
Università di Ascoli Piceno  
Politecnico di Torino  
Legambiente  
Amici della Terra  
Stop al consumo di territorio  
Icea  
Landemad  
Paralup  
[im]possible living  
Nea  
Comunità Provisoria  
Gatr  
Pida  
MCA Architects  
Ecosistema Urbano  
Dra&U  
Studio Forward  
VZL+  
Cannata&Partners  
GluckخانهTV

partecipano

Luigi D'Angelis, Fabrizio Carò, Domenico Di Siena,  
Franco Armirio, Giancarlo Allen, Nino Paparella,  
Laura Marchetti, Peter Zeller, Giuseppe Cusatelli,  
Dino Bort, Marcello Parisi, Silvia Covarino,  
Beppe Foti, Giorgio Pini, Filippo Cannata,  
Angelo Verderosa, Diego Emanuele, Riccardo Florio,  
Camilla Montevocchi, Anna Savarese, Luca Battista,  
Nicola Zarra, Giovanni Dal Cin, Marco Moro,  
Alessandro Boano, Giulia Agrelli, Michele Venuti,  
Alessandro Napoli, Raffaele Zucchi,  
Giovannangelo De Angelis, Rossano Rastelli,  
Corrado Ragusa, Luciana Mastroiardo,  
Silvia Martirelli, Vincenzo La Manna,  
Ferdinando Cocchia, Federico Verderosa  
e in video conferenza Mario Cucinella, Sergio Los,  
Daniele Regis, Antonello Caporale,  
Domenico Finiguerra

coordinamento

Federico Verderosa

programma

**venerdì 27 maggio**, ore 21.30  
un'opera dedicata ai rifiuti  
**rifiuti? mi rifiuto**  
musiche di Livio Minafra  
e testi di Raffaello Fusaro

**sabato 28 maggio**, ore 10.30/18.30  
incontri di architettura naturale  
**microcosmi eccellenti**  
comunità, trasformazioni, sviluppo locale

**domenica 29 maggio**, ore 10.30  
i presidi dell'architettura naturale  
verso l'istituzione del **premio microcosmi  
eccellenti**

**microcosmi eccellenti**  
comunità, trasformazioni, sviluppo locale

incontri di architettura naturale 2011  
sabato 28 / domenica 29 maggio

comunità

Un incontro di architettura per parlare di un'idea, **l'architettura naturale**, forte e giusta ma non compresa dal comune sentire, non praticata, anzi osteggiata, contrastata, per promuoverla perché venga accolta, riconosciuta e applicata, un'idea appassionante...  
Un incontro di architettura per **comprendere, condividere, partecipare** le rapidissime trasformazioni dell'ambiente costruito, questa incontrollata accelerazione: costruiamo sempre, ovunque e comunque, produciamo qualsiasi inutile cosa, consumiamo, scartiamo, abbandoniamo.

**trasformazioni**

Un incontro di architettura per fare **movimento di resistenza** alla sovra crescita urbana e alla sovra produzione edilizia contro un'aggressione non percepita ma più devastante di una guerra che distrugge suolo fertile costato fatiche millenarie all'uomo e alla natura.  
Un incontro di architettura per discutere di **progetto militante**, nuovo monachesimo di sobrietà per riscrivere lo spartito contemporaneo della musica del territorio dell'uomo contro la crisi culturale / economica che produce appiattimento e acquiescenza invece che opportunità, rinnovamento, nuove idee.

Un incontro di architettura per applicare **la cura della natura** a un ambiente/territorio/città che ha perso equilibrio e salute, per dare sostanza all'architettura naturale per decifrarne il codice genetico, per interpretare informazioni, capire relazioni, leggere emozioni, indagare cambiamenti, codificare usi, modi, tempi.

**sviluppo locale**

Un incontro di architettura per scrivere il repertorio dei **materiali necessari**, per riconnettere nuovi saperi, nuove tecnologie, nuovi usi, nuovi comportamenti alla sapienza ambientale storica alla ricchissima biodiversità italiana dei modi, degli strumenti, dei prodotti.

Un incontro di architettura per attivare **presidi dell'architettura naturale**, atlante dei microcosmi eccellenti dove imparare come l'architettura, il borgo, il quartiere, la città possono essere organismo vivente, sano metabolismo di energie e nutrimento.

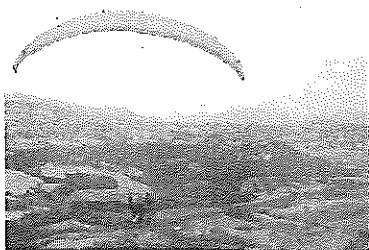
Un incontro di architettura per costruire **l'alleanza agricoltura/architettura**, per coltivare i materiali dell'edilizia, per costruire nuove e durature relazioni tra nuovo lavoro, tradizione, nuovi e vecchi abitanti, territorio...

[www.impossiblebuilding.it](http://www.impossiblebuilding.it)  
[www.cairano7x.it](http://www.cairano7x.it)  
[www.anab.it](http://www.anab.it)





di Riflessioni



## Cairano si riapre al mondo

Angelo Verderosa

Riparte oggi «Cairano 7x» e siamo alla terza edizione. Da un'idea di Franco Dragone, nativo di Cairano, imprenditore artistico, creatore del «Cirque du soleil». Un omaggio al suo borgo e ai trecento abitanti che tenacemente vi abitano. Portare cultura, bellezza e sogno: questa la visione raccolta e trasformata in missione dalla Comunità Provvisoria. Rianimare con l'essenziale una piccola comunità, riaprirla, farla conoscere al mondo. Per portarvi i curiosi ma anche possibili nuovi abitanti. Per ripor-  
tarci il mondo.

Quest'anno una significativa novità. I sette giorni diventano sette mesi di eventi e sperimentazioni. Si inizia in questo ultimo fine settimana di maggio con «Microcosmi eccellenti, comunità, trasformazione, sviluppo locale», promosso dall'Anab, Associazione Nazionale di Architettura Bioecologica. Fino a domenica saranno a Cairano urbanisti, ambientalisti, architetti, artisti, pensatori, ecologisti, scrittori e studiosi provenienti da diversi paesi e città italiane.

Un laboratorio di pensiero per riprendere a costruire con parsimonia nella ricerca della bellezza, intesa come connubio tra l'utile, essenziale e necessario, e le ultime poche risorse disponibili del pianeta Terra. Per ripensare le trasformazioni del costruito in un'ottica di miglioramento ambientale anziché di ulteriore consumo incontrollato; per limitare, ad esempio, la sovrapproduzione di altri ingenti volumi edilizi che a breve permetterà il Piano casa nella già congestionata periferia italiana. Per cercare nuove forme di riequilibrio abitativo tra la costa (sovrapopolata e depauperata) e l'interno appenninico italiano (integro ma abbandonato).

«Microcosmi eccellenti» è quindi un incontro per suggerire una cura della natura ad un ambiente prettamente urbanizzato che da tempo ha perso equilibrio e salute; è un convegno per rifondare una nuova alleanza tra agricoltura e architettura, per coltivare i materiali dell'edilizia e per stabilire nuove relazioni tra terra e storia, tra ideazione e lavoro, tra tradizione e innovazione. Cairano, ancorato sul meteorite dell'Irpinia d'Oriente, è di per sé emblema eccellente dei microcosmi abitati: luogo generatore di civiltà altirpina, testimonianza storica e archeologica di notevole importanza, centro di eccellenza nel periodo medioevale, territorio agricolo vocato a ortaggi e vite, impianto urbanistico ecologico e organico ante-litteram. Con perfetta disposizione ad apertura visuale verso sud (sole) e chiusura compatta data dalla conformazione orografica del masso su cui poggia a nord (protezione dai venti di nord-ovest).

> Segue a pag. 41

### Segue dalla prima pagina

## Cairano, piccolo paese per una grande vita

Angelo Verderosa

Con un sistema di distribuzione e convogliamento delle acque piovane utilizzato per successive cadute ad alimentare piccoli orti innestati nel tessuto urbano e da qui convogliate fino all'Ofanto che scorre a valle.

Con materiale di edificazione lapideo, scavato in sito, sottratto lentamente nei secoli al terreno per edificare l'abitato in continuità fisica con il luogo. Con risultato naturale e organico. Almeno fino al terremoto del 1980.

Prossimo appuntamento di «Cairano 7x» a fine giugno con «Borgo Giardino», articolato tra laboratorio di immaginazione e luogo della parola. Altra novità dell'edizione 2011, il coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori dell'alta irpinia e dei residenti unitamente ad allievi e docenti universitari provenienti da città italiane ed europee.

Nel tentativo di reinventare un antico luogo - attualmente provvisoriamente - marginale come nuovo punto di riferimento per chi è ancora capace e paziente di attendere inversioni di tendenza epocali. Nella certezza di dimostrare che in un piccolo paese è possibile una grande vita. Cairano 7x, piccolo paese, grande vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il progetto

# Gli orti di Cairano, laboratorio di civiltà

«Piccolo paese, grande vita»: parte con i borghi giardino l'edizione 2011 della rassegna «7X»

Maura Corrado

**C**airano Borgo Giardino: orti e terrazze verdi prenderanno il posto di rovi e mure, unici padroni oggi di interi quartieri abbandonati dagli uomini. È il tema che caratterizzerà il primo appuntamento della terza edizione di «Cairano 7X».

«Paesi/Paesaggi/Paesologia», kermesse - da un'idea di Franco Dragone, direttore artistico di fama internazionale nonché cofondatore del «Cirque du Soleil» nato proprio a Cairano) e organizzata da Comune, Pro Loco, Comunità Provvisoria in collaborazione con una foltissima rete di associazioni e con il patrocinio di numerosi enti - che quest'anno verrà proposta al pubblico con un nuovo slogan, «Piccolo paese, grande vita», e una nuova formula. Laboratori, seminari, i momenti di sensibilizzazione e di convivialità con scrittori, designer, poeti, architetti, artisti, fotografi, contadini, artigiani, blogger, studenti, docenti e creativi, non saranno più concentrati in una sola settimana, ma saranno spalmati nell'arco di sette weekend su sette mesi, da maggio a novembre. Il protocollo d'intesa tra gli organizzatori è stato firmato due giorni fa: si partirà venerdì 27, con il primo fine settimana dedicato ai «Microcosmi eccellenti», appuntamento curato da Federico Verderosa e propeudeutico all'attuazione di uno dei progetti portanti di quest'anno, «Borgo Giardino», fortemente voluto da Dragone e affidato all'architetto Angelo Verderosa, a cui saranno inviate dediche altri due weekend (dal 24 al 26 giugno e dall'11 al 12 novembre).



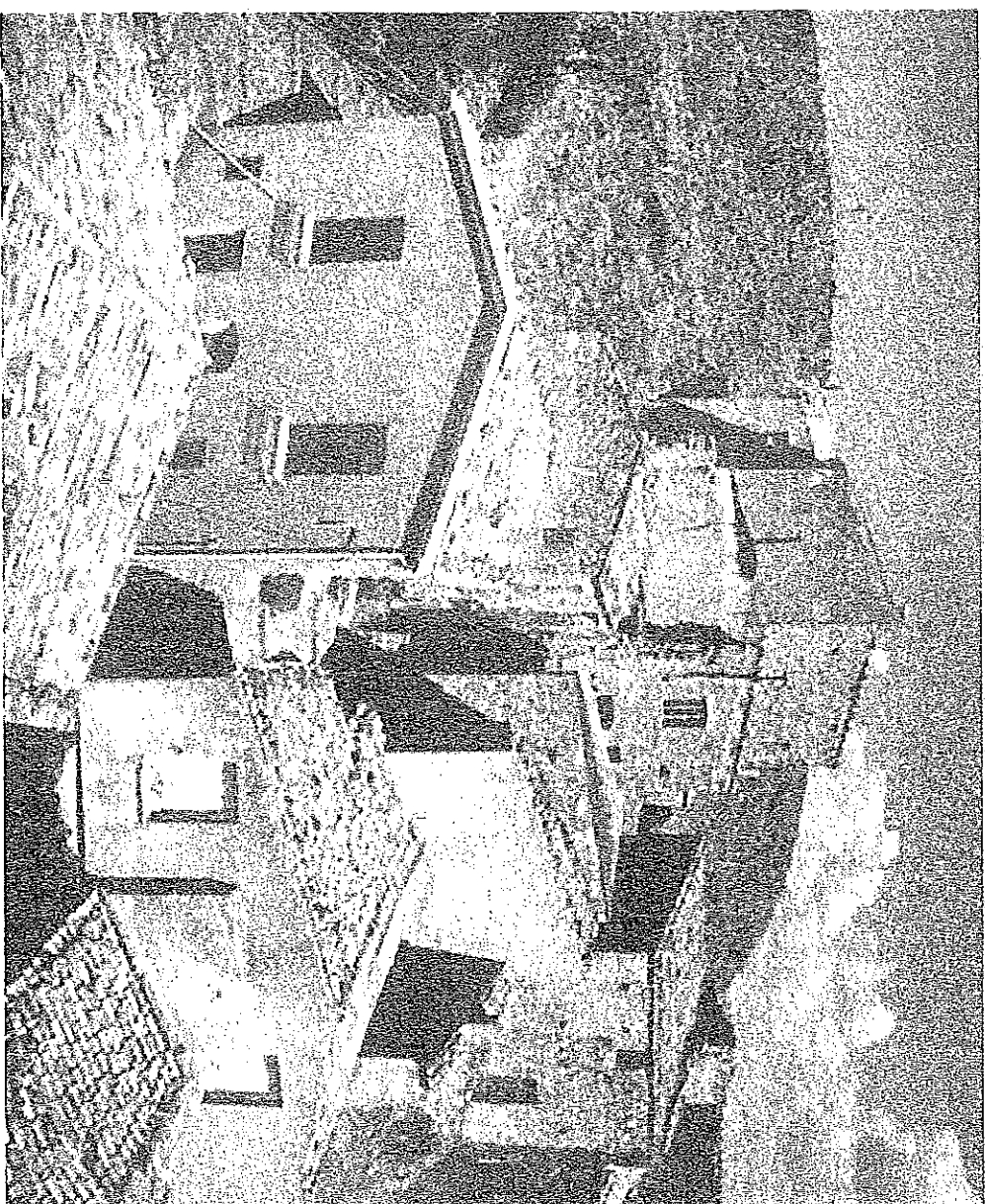
L'avvio «Microcosmi eccellenti» l'incontro di venerdì 27

Il tema della tre giorni che va dal 24 al 26 luglio, a cura della Pro Loco, sarà «I giorni di San Leone» (il santo patrono del paese), mentre sull'altro progetto portante dell'edizione 2011, «La rupe dell'utopia - luogo di raccolta di un nuovo umanesimo delle montagne», affidato a Franco Arminio, ci si concentrerà dal 4 al 7 agosto, con repliche il 10 settembre e il 15 ottobre. «Franco Dragone - spiega l'architetto Verderosa - aveva già suggerito in passato la realizzazione di un giardino progressivo tra le case e le piazze di Cairano capace di attrarre curiosi e abitanti, una costruzione verde da arricchire e perfezionare di anno in anno, in grado di stratificare visioni e armonie intorno alla natura da opporre all'inquinamento da iper-

## Il dibattito

Arminio, il Sud e l'«Oratorio bizantino»

«L'Irpinia e il Sud di oggi attraverso la paesologia» è il titolo dell'incontro organizzato oggi alle 17,30 al Circolo della Stampa di corso Vittorio Emanuele dall'Archivio storico Cgil di Napoli e di Avellino. L'occasione sarà data dal libro di Franco Arminio «Oratorio bizantino» (edizioni Ediesse) su cui si soffermeranno Giovanni Marfisi, responsabile dell'Archivio Storico della Cgil di Avellino, Amedeo Marzajoli, dell'Archivio Storico della Cgil di Napoli, Isala Sales, scrittore e docente universitario, Dario Bavaro, direttore del Teatro «Carlo Gesualdo», e Angelo Verderosa, architetto e componente la Comunità Provvisoria. Sarà presente anche Franco Arminio e coordinerà i lavori Paolo Speranza dei «Quadermi di Cinemasud». Il dibattito sarà preceduto dalla proiezione di un video antidisfaccata.



Il programma. Una veduta dei tetti di Cairano; a sinistra, il campanile della chiesa principale

consumo».

L'idea diventerà finalmente realtà grazie al contributo di architetti (a Cairano, nel primo weekend della rassegna, si terrà anche il raduno nazionale dell'Anab Associazione nazionale architettura bioecologica) e studenti provenienti da Amsterdam, Istanbul e Vienna, oltre che da tutta la Campania (le iscrizioni sono ancora aperte, è possibile inviare il curriculum a [info@irpinianutismo.it](mailto:info@irpinianutismo.it)).

Microcosmi eccellenti a cui si ispireranno gli addetti ai lavori per la green experience che farà nascere il centro storico di Cairano sono i borghi di Sant' Stefano di Sessano, Colletta di Castibianco e, per rimanere in Irpinia, quelli di Castelvetere, Quaglietta, Volturna e Laurasi. L'idea da sviluppare, sotto la guida della docente universitária Donatella Mazzoleni, è quella di riprendere i segni degli orti, che da rurali diventano civili, e la memoria del giardino, che da luogo del benessere privato si trasforma in luogo del benessere collettivo. Il recupero della memoria collettiva passerà anche attraverso la promozione delle coltivazioni un tem-

**Il tema**  
Dal 24 al 26 luglio  
«I giorni di San Leone», poi avanti fino a ottobre

Le terre rurali di mezzo - aggiunge Verderosa - si può ricercare una nuova via per riabitare questi territori, nel segno dell'utilità e della bellezza, anche sotto l'aspetto della promozione turistica, rafforzando quel concetto di albergo diffuso che già contraddistingue la formula dell'ospitalità a «Cairano 7X».

Dopo le fasi di ideazione e formazione (che caratterizzerà il weekend di giugno), di discussione e approvazione (a luglio e ad agosto, lavorando on line ma con la possibilità di incontri sul posto), la proposta che meglio incarna l'idea del piccolo borgo intorno a Madre Terra verrà canterata a novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Artipalda

L'arte di D'Amico, i colori della mente

Venerdì alle 19 nell'ambito della VI Edizione di «Pro Loco in arte» verrà inaugurata, presso la sala espositiva della Pro Loco Atiripaldese, la personale dell'artista M. Stella D'Amico. Poetessa, appassionata di cucina e fotografia, nata ad Avellino da padre siciliano e madre veneta, negli ultimi tempi si è affacciata al mondo dell'arte con grande entusiasmo e uno spiccato spirito di curiosità. L'amore per i colori le conferiscono la libertà di tradurre in immagine ciò che ha nella mente, mentre la sua fervida fantasia si mescola alla fermezza caratteriale, all'ottimismo e a quel soffio di poesia che gli è sempre costantemente al proprio fianco. Sarà possibile visitare la mostra fino a domenica 29 maggio dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20, domenica dalle 10 alle 12.

## Gli appuntamenti

ambientalistica atiripaldese | ricordando che se si crede  
di Maria Calabrese

**cairano7x**<sup>2011</sup>

**cairano  
borgo  
giardino**

**2011**





franco dragone entertainment group  
 regione campania  
 provincia di avellino  
 comune di cairano  
 pro loco cairano  
 comunità provvisoria  
 comunità montana alta irpinia  
 consorzio dei servizi sociali alta irpinia

# cairano7x 2011

piccolo paese, grande vita



24/25/26 giugno 2011

## cairano borgo giardino

dall'orto rurale agli orti civici /  
 dal giardino privato ai giardini comunitari

laboratori di ideazione e piantumazione  
 a sostegno di una nuova civiltà rurale

a cura di angelo verderosa  
 e franco dragone entertainment group

*Pour LeBourg Jardin, j'ai voulu faire preuve d'une modeste audace, sans en faire trop, ni trop peu. J'ai voulu convoquer tous les sens, interpeller les consciences et faire voyager par l'imaginaire. Les terrasses sont vides pour le moment, mais vous entendez, on voyage, il y a l'eau, la mer. On va pouvoir s'asseoir sur les escaliers. J'invite d'ailleurs tous les amoureux à venir ici.*

Franco Dragone  
 Cairano 7x 2011

*Attraverso il linguaggio della natura e la manualità dei gesti connessa, insito geneticamente negli abitanti delle terre rurali di mezzo, si può ricercare una nuova via per riabitare questi territori, nel segno del lavoro, dell'utilità e della bellezza. Orti e giardini, prima che rovi e mufte si appropriino delle case abbandonate dagli uomini. Segni verdi da opporre alla catastrofe dell'inquinamento da iperconsumo.*

Angelo Verderosa  
 coordinatore Borgo Giardino 2011

# 2x

*Quest'anno saremo a Cairano sette volte in sette mesi diversi. Saremo insieme a filosofi e musicisti, a poeti e architetti, a contadini, a geografi, artisti, antropologi, tutti pronti a sporgersi un poco fuori dalle loro discipline per vedere che accade fuori. Saremo a Cairano per piantare il giardino di un nuovo umanesimo, l'umanesimo delle montagne. Un lavoro delle mani che s'intreccia con un lavoro della mente, un lavoro e una festa.*

Franco Arminio  
 coordinatore La Rupe dell'Utopia



## cairano borgo giardino

2011

2x  
24/25/26 giugno  
ideazione

5x  
10 settembre  
approvazione

7x  
11/12/13 novembre  
piantumazione

**organizzazione**  
Pro Loco Cairano  
<http://www.cairanoproloco.it>  
Comunità Provvisoria  
<http://comunitaprovvisoria.wordpress.com>  
Cairano 7x  
[www.cairano7x.it](http://www.cairano7x.it)

**coordinamento**  
Angelo Verderosa  
[www.verderosa.it](http://www.verderosa.it)

**informazioni**  
Studenti e relatori invitati, come nelle edizioni 2009 e 2010, saranno ospitati gratuitamente a Cairano nelle case del borgo messe a disposizione dagli attuali 300 abitanti e dai circa 3000 cairanesi residenti all'estero. La ristorazione è assicurata dalle donne di Cairano e da Arcangelo Gargano, chef de *La Locanda*. Accoglienza e logistica sono curate dai ragazzi della *Pro Loco* e da *IrpiniaTurismo*. Il contributo della *Franco Dragone Entertainment Group* è destinato all'acquisto di materiali ecologici, alberi e arbusti.

Per coloro che desiderano pranzare a Cairano è previsto un contributo di 9 euro, 15 per il pernottamento.

**relatori invitati**  
docenti universitari, docenti istituti di istruzione superiori, ricercatori, architetti, urbanisti, botanici, artisti, artigiani, giardinieri, economisti, geologi, archeologi, agricoltori, storici, fotografi, scrittori, giornalisti

**studenti partecipanti**  
studenti universitari e di istituti di istruzione superiore residenti in Irpinia, studenti delle facoltà di architettura di Napoli, Roma, Matera e Politecnici di Vienna e Delft

**patrocinio**  
Franco Dragone Entertainment Group  
Regione Campania  
Comunità Montana Alta Irpinia  
Provincia di Avellino  
Comunità Montana Alta Irpinia  
Piano di Zona Sociale Alta Irpinia  
Comune di Cairano

**partecipazione**  
Dipartimento di Restauro del Politecnico di Vienna  
Politecnico di Delft, Olanda  
Università degli Studi di Napoli Federico II  
Facoltà di Agraria, Portici  
Master in Progettazione, conservazione e restauro dei parchi e giardini storici  
Archivio Storico CGIL Avellino  
IIS A.M. Maffucci di Calitri  
IIS I. Vanvitelli di Lioni  
IIS F. De Sanctis di Sant'Angelo dei Lombardi  
IIS R. D'Aquino di Montella  
Comune di Aciri, Cosenza

**media partners**  
*Il Giornale dell'Architettura*, Allemandi Editore, Torino  
*Bioarchitettura*, Bolzano  
*TP Pubblicitari Professionisti*, Campania  
*Wilfing Architettura*, Sicilia  
*IrpiniaTurismo*, Irpinia  
*Il Mattino*, Avellino  
*Istituzione Teatro Comunale Carlo Gesualdo*, Avellino  
*Irpinia-Sannio TV*, riprese e montaggio video, Lioni

**sostenitori**  
*La Locanda* di Arcangelo Gargano, Sant'Angelo dei Lombardi  
*Artefotografica* di Mariano Di Cecilia, Ariano Irpino  
*Damedia* / new media agency, Bonito  
Franco Lancio / graphic designer, Mercogliano  
Banda Musicale *Città di Calitri*  
*Cosir* srl, Cairano  
*EdilGeo* snc, Nola  
*Essedi Serramenti*, Montella  
*2C Arredamenti*, Torrette di Mercogliano  
*Holzbaud* Sud, Calitri  
*Accanto srl* / cultura web, Sant'Angelo dei Lombardi  
*Sistema Tetto*, Chiusano di San Domenico  
*mARCHingegno srl* / valorizzazione del territorio e turismo sostenibile, Calitri  
*I Mesali* / Transumanza gastronomica irpina

**laboratorio dell'immaginazione**  
Donatella Mazzoleni, architetto, docente Università di Napoli, coordinatrice *Laboratorio dell'Immaginazione*  
Alessandra De Rosa, botanico, tutor, Calitri  
Angela Paolantonio, docente, New York-Calitri, traduttrice *Laboratorio Borgo Giardino*

Alfonso Bisecco, studente Univ. di Napoli, Lioni  
Antonio Agretto, studente, Torre del Greco  
Antonio Olderigi Mauriello, architetto, Amorosi  
Claudia Kutschera, Dipartimento di Restauro, Politecnico di Vienna  
Daniela Natalini, architetto, Aciri/Cosenza  
Daniele Carpenito, studente, Atripalda  
Emanuela Di Guglielmo, stud. Univ. di Parma  
Erika Costantini, architetto, Monterotondo/Roma  
Francesca Melillo, laureanda Univ. di Napoli, Gerardo Policano, laureando Univ. di Napoli, Libera Tarallo, stud. Univ. Suor Orsola Benincasa  
Mafalda Vaino, architetto, Ischia  
Mariachiara Palermo, stud. Univ. Suor Orsola Benincasa di Napoli  
Mariangela Intaglietta, stud. Univ. di Napoli, Mariella Nalli, architetto, Roma  
Margit Wurzer, Dipartimento di Restauro, Politecnico di Vienna  
Roberto Granitto, architetto, Caserta  
Stefania Vestuto, architetto, Campagna  
Emanuele Finno / Massimiliano Gangemi / Marco Imbriale / Nicolas Verderosa / studenti, Sant'Angelo dei Lombardi  
Beniamino Torchiella / Luca Mazzeo / Vito Di Milia, studenti, Calitri

**partecipano**  
i ragazzi di Cairano  
gli studenti dell'Istituto Superiore  
*F. de Sanctis* di Sant'Angelo dei Lombardi  
gli studenti dell'Istituto Superiore  
*A.M. Maffucci* di Calitri  
gli allievi del Master in Progettazione, conservazione, e restauro dei parchi e giardini storici / Facoltà di Agraria, Portici

**intervengono ai laboratori di Borgo Giardino**  
giugno / settembre / novembre 2011  
Angela Stanco, architetto, Calitri  
Antonio Bergamino, fotografo, Avellino, Cairano  
Antonio Ciccoira, architetto, Calitri  
Antonio Iannece, architetto, docente, Aquilonia  
Antonio Restaino, artista, pittore, Teora  
Antonio Vespucci, ex docente, ex sindaco, curatore *Mercatini della nuova ruralità*  
Agostino Della Gatta, direttore *IrpiniaTurismo*  
Carmine De Angelis, *De Angelis Editore*, Avellino  
Corrado de Rosa, Calitri  
David Ardito, agenzia di comunicazione, Bonito  
Domenico Finno, imprenditore edile, Sant'Angelo dei Lombardi  
Domenico Marrucci, avvocato, Sant'Angelo dei Lombardi  
Egidio Iovanna, artista, Fontanarosa  
Federico Verderosa, architetto, responsabile Anab  
Francesco Custode, architetto, docente, sindaco, Castelnuovo di Conza  
Franco Arminio, scrittore, paesologo, Bisaccia  
Franco Lancio, architetto, graphic designer, Giacobbe Ruocco, esperto di ecologia del turismo, Perugia  
Giacomo Tropeano, ingegnere, Ministero Beni Culturali, Roma  
Giovanni Spiniello, artista, pittore, Avellino  
Giovanni Ventre, enogastronauta, Avellino  
Luigi Di Maio, architetto, Calitri  
Mariano Di Cecilia, fotografo, artefotografica.eu, Ariano Irpino  
Pina Lotrecchiano, Liceo de Sanctis S. Angelo d.L.  
Raffaele Ruberto, comitato dei saggi, Cairano  
Sonia Pomicino, archeologa, Comitato per il Parco pubblico di Pomigliano  
Stefano Ventura, ricercatore univ. Siena  
Tiberio Luciani, architetto, responsabile UTC  
Comune di Teora

**premessa**  
Franco Dragone, promotore di Cairano 7x, già nella prima edizione aveva suggerito la realizzazione di un *giardino progressivo* tra case e piazze del borgo di Cairano, capace di attrarre curiosi ed abitanti; una *costruzione verde* in ogni edizione, in modo da stratificare visioni e armonie intorno alla natura. Attraverso il linguaggio della natura e la manualità dei gesti connessa, insito geneticamente negli abitanti delle terre rurali di mezzo, si può ricercare una nuova via per riabitare questi territori, nel segno del lavoro, dell'utilità e della bellezza. Orti e giardini, prima che rovi e mure si appropriino delle case abbandonate dagli uomini. Segni verdi da opporre alla catastrofe dell'inquinamento da iperconsumo. Ecco allora l'idea di riprendere i segni degli orti, da rurali a civici e la memoria del giardino, da luogo del benessere privato a quello comunitario. I processi di *ideazione*, *costruzione* e *fruizione*, articolati lungo le stagioni dell'anno, da inizi di giugno all'estate novembrina di San Martino, porteranno nuove menti e nuove mani a Cairano.

**cairano 7x 2011**  
L'idea resta quella di vivere un luogo marginale, Cairano, nell'entroterra appenninico campano, dove far incontrare forme creative diverse che si riconoscono in una serie di valori condivisi attraverso il filo *paesologico*. Terra, Paesi, Paesaggi, Paesologia gli elementi portanti della manifestazione che nel 2011 sarà articolata in più fine settimana, a partire da maggio. Scrittori, designer, poeti, architetti del paesaggio, archeologi, decoratori del verde, vivaisti, artisti, fotografi, contadini, artigiani, blogger, studenti, docenti e creativi che hanno in comune il rispetto per madre Terra, la voglia di vivere in uno dei Paesi rurali, la sensibilità per la bellezza dei Paesaggi.

**approccio teorico**  
La coltivazione della terra ha permesso nei millenni di abitare i luoghi rurali delle terre di mezzo. La terra è un organismo vivente, abitato da un'infinità di comunità invisibili. La ricchezza di un luogo è nella sua biodiversità dove la terra fornisce l'immagine caratterizzante. I paesi e i paesaggi rurali sono il risultato del lavoro ultra-millenario di persone che con le loro mani hanno reso il suolo fertile e produttivo. Scassare, aprire, arare, terrazzare, seminare, irrigare, concimare, modificare. Raccogliere. C'è ancora spazio nella nostra civiltà per questa nobile e arcaica risorsa? È ancora possibile abitare questi luoghi attraverso un nuovo utilizzo della terra? Un Giardino ci salverà?

### programma

Il **Laboratorio dell'Immaginazione** comprende un appuntamento a Giugno, uno a Settembre e uno a Novembre. Gli incontri contemplano apporti teorici e formativi e si svilupperanno in 3 fasi:  
1. conoscenza ed interpretazione del luogo ed elaborazione del progetto  
2. presentazione delle proposte, dibattito e scelta dell'idea da realizzare  
3. attuazione con cantiere. L'incontro di fine giugno è coordinato dalla Prof.ssa Donatella Mazzoleni, docente della Facoltà di Architettura dell'Università di Napoli Federico II. Si lavorerà sull'analisi e re-immaginazione degli spazi urbani a partire da indizi del *mito* fondativo della costruzione del borgo. Nell'appuntamento di settembre si verificheranno e discuteranno le idee degli allievi e si sceglierà il primo progetto da attuare. A novembre si passerà alla realizzazione di uno degli spazi urbani immaginati; si proseguirà nel 2012.

Il **Laboratorio della Comunicazione** si svolgerà, nell'ambito dell'appuntamento Borgo Giardino, sabato 25 giugno per l'intero giorno e sarà curato da Angelo Verderosa. Sarà ricostituita la piazza del borgo, luogo di incontro umano, nodo di scambio di idee e informazioni. Hanno già confermato la partecipazione oltre 70 studiosi e curiosi provenienti da città italiane ed europee. Nella piazza, dopo una breve auto-presentazione, ognuno parlerà delle proprie ricerche in corso; subito dopo parteciperà la piazza delle proprie idee per un'auspicabile rinascita dei borghi rurali dell'Appennino, come Cairano. *Un Giardino ci salverà?* In mattinata: *ascolto*, interventi di 14 minuti, con video-proiezioni; nel pomeriggio: *parola*, messaggi e comunicazioni libere da 7 minuti. Borgo Giardino auspica la nascita di nuove relazioni e di amicizia tra i partecipanti. Borgo Giardino favorirà l'intreccio di nuove competenze da opporre all'abbandono dei borghi rurali. Borgo Giardino si tiene a Cairano, nel borgo più piccolo della Campania: siamo convinti che la salvezza di Cairano sarà l'inizio di un nuovo rapporto con l'ambiente, con l'agricoltura e con l'architettura. Cairano, piccolo paese/grande impegno per la nostra terra.

**venerdì 24 giugno**  
ore 16.00  
Chiesa di San Leone  
**borgo giardino 2011**  
presentazione del programma

Sala Carissanum  
**Laboratorio dell'immaginazione**  
a cura di Donatella Mazzoleni

**venerdì 24 giugno**  
16.30  
accoglienza / conoscenza dei partecipanti / conoscenza dei luoghi / ascolto del mito

**sabato 25 giugno**  
9.00 / 13.00  
formazione gruppi / esplorazione del borgo / analisi e costruzione delle mappe / prima verifica  
15.00 / 19.00  
discussione / costruzione di ipotesi di progetto / seconda verifica

**domenica 26 giugno**  
9.00 / 12.00  
discussione / elaborazione / presentazione ipotesi di progetto

Chiesa di San Leone  
**Laboratorio della comunicazione**  
a cura di Angelo Verderosa

**sabato 25 giugno**  
9.30.00 / 13.30  
ascolto / comunicazioni con video-proiezione, 14 min.  
15.30 / 19.30  
parola / interventi programmati e messaggeria libera, 7 min.

**sabato 25 giugno**  
tra piazza San Leone e sala municipio  
Mostra di Architettura dello **Studio AAYU Architecten** Amsterdam  
a cura di Luigi Pucciano

**Mercatini della nuova ruralità**  
a cura di Antonio Vespucci

**Viaggiatori a Cairano 2011**  
presentazione di *IrpiniaTurismo*

**Scuola di Cucina**  
a cura di Arcangelo Gargano, chef del Ristorante *la Locanda*, Sant'Angelo dei Lombardi

ore 20.30  
**Banda musicale Città di Calitri**  
questua casa case di memorie e cose fatte in loco



# cairano7x<sup>2011</sup>

**cairano  
borgo  
giardino**

**2011**

**programma**  
<http://www.cairano7x.it/2011/borgo-giardino/>

**info**  
<http://www.cairano7x.it/2011/info/>

**logistica**  
IrpiniaTurismo 0827.69244 329.4278088

**accoglienza**  
ProLoco Cairano  
0827.37112 338.5970273

**laboratori**  
[studio@verderosa.it](mailto:studio@verderosa.it)  
348.6063901

**1x**  
**microcosmi eccellenti**  
ven 27 / sab 28 / dom 29  
maggio

**2x**  
**borgo giardino / ideazione**  
ven 24 / sab 25 / dom 26  
giugno

**3x**  
**i giorni di san leone**  
ven 22 / sab 23 / dom 24  
luglio

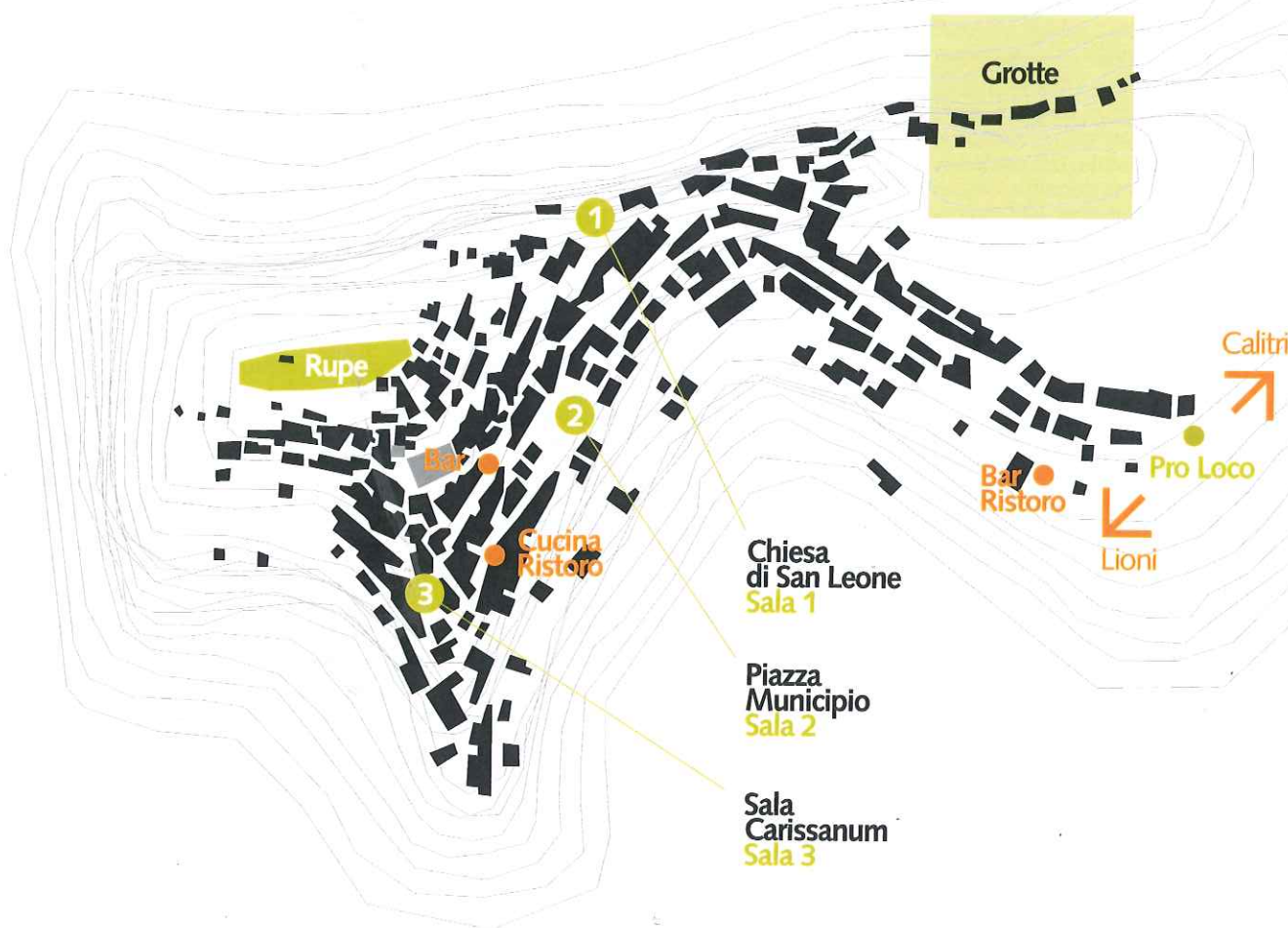
**4x**  
**la rupe dell'utopia**  
gio 4 / ven 5 / sab 6 / dom 7  
agosto

**5x**  
**la rupe dell'utopia**  
sab 10  
settembre

**6x**  
**la rupe dell'utopia**  
sab 15  
ottobre

**7x**  
**borgo giardino / piantumazione**  
sab 11 / dom 12  
novembre

**1x** a cura di federico verderosa e anab  
**2x / 7x** a cura di angelo verderosa  
e franco dragone e.group  
**3x** a cura di luigi d'angelis e proloco cairano  
**4x / 5x / 6x** a cura di franco arminio  
e comunità provvisoria





cairano  
borgo  
giardino

2011

sabato 25 giugno 2011  
Chiesa di San Leone,  
Cairano

L'ordine degli interventi  
potrà variare.  
Sono riportati i relatori che hanno  
dato conferma di partecipazione  
al 20 giugno 2011.  
Gli aggiornamenti sono sul sito  
web della manifestazione  
Cairano7x.it  
Compatibilmente con i tempi a  
disposizione sarà possibile inserire  
interventi non programmati.  
Irpina-Sannio Tv effettuerà la  
ripresa audio-video continuativa  
degli interventi.

9.30 / 13.30  
**ascolto**  
comunicazioni  
con video-proiezione, 14 min.

*introducono*  
**Luigi D'Angelis**  
sindaco del Comune di Cairano  
**Donatella Mazzoleni**  
architetto, docente Università di Napoli,  
coord. Laboratorio dell'Immaginazione 7x  
**Dario Bavaro**  
direttore Teatro Carlo Gesualdo, Avellino  
**Angelo Verderosa**  
architetto, coordinatore Borgo Giardino 2011

*intervengono*  
**Marco Dezzi Bardeschi**  
architetto, esperto di Restauro,  
docente della Facoltà di Architettura di Milano  
**Witti Mitterer**  
docente Università Innsbruck,  
direttrice rivista *Bioarchitettura*  
**Daniel Kihlgren**  
imprenditore italo svedese, autore del recupero  
di Santo Stefano di Sessanio  
**Luigi Pucciano**  
architetto conservatore,  
studio AAYU Architecten, Olanda

**Anne Demijttenaere**  
artista, fondatrice di *Opera Bosco*,  
Calcata Vt  
**Ilaria Rossi Doria**  
architetto, esperto paesaggista, Roma  
**Vito Capiello**  
architetto, esperto di spazi urbani,  
docente della Facoltà di Architettura di Napoli  
**Eduardo Alamaro**  
architetto, docente, scrittore, esperto di ceramica  
artistica, Napoli

**Rocco Lafratta**  
geologo, comitato scientifico Parco Campi  
Flegrei, Napoli  
**Antonio Sullo**  
architetto, *Naistudio*, New York  
**Gianluca Di Vito**  
architetto, portale *Terratosta.it*  
**Roberto Palmieri**  
docente Gestione della qualità,  
Università di Salerno  
**Salvatore D'Agostino**  
architetto, direttore Wilfing Architettura

*modera*  
**Gerardo De Fabrizio**  
giornalista de *Il Mattino*, Avellino

15.30 / 19.30  
**parola**  
interventi programmati  
e messaggeria libera, 7 min.

*introducono*  
**Gerardo Vespucci**  
preside, Istituto superiore di Calitri  
**Biagio Cillo**  
urbanista, paesaggista, Università di Napoli

*intervengono*  
**Angelo Montalto**  
avvocato, coordinatore ufficio progetto recupero  
centro storico di Acri  
**Carmela Coviello**  
architetto, International PhD in Architecture,  
Università di Matera  
**Fausto Altavilla**  
esperto energetico, Roma  
**Francesco Cataldo**  
esperto in gestione del patrimonio culturale  
e ambientale, *Irpina Turismo*  
**Gianni Marino**  
Archivio Storico CGIL Avellino  
**Giorgia Lubisco**  
associazione *Garden Faber*, Bari  
**Giorgio Bignotti**  
direttore *Holzbausud*, Calitri  
**Luigi Di Guglielmo**  
artista, scultore del legno, Calitri

**Mario Festa**  
architetto, esperto paesaggista, San Lorenzello  
**Mario Marciano**  
presidente *Tp Pubblicitari Professionisti*  
*Campania*  
**Norma Santi**  
artista, Viterbo  
**Nicola Iacoviello**  
architetto, docente, Grottaminarda  
**Nicola R. Napolitano**  
ricercatore astronomo, Osservatorio di  
Capodimonte  
**Raffaele Capasso**  
avvocato, docente, Lioni  
**Raffaele Gallo**  
architetto, strutturista esperto di legno lamellare,  
Napoli  
**Valeria Zaccaria**  
architetto, quasi agronomo, Avellino  
**Vito De Nicola**  
architetto, Soprintendenza Salerno e Avellino

*modera*  
**Giuseppe di Leo**  
giornalista *Radio Radicale*, Roma

*concludono gli amministratori  
dei paesi circostanti Cairano*  
**Fiorella Caputo**  
assessore al Comune di Morra De Sanctis  
**Giuseppe Di Guglielmo**  
assessore al Comune di Calitri  
**Gerardo Pompeo D'Angola**  
sindaco del Comune di Sant'Andrea di Conza  
**Angelantonio Caruso**  
sindaco del Comune di Andretta  
**Vito Farese**  
sindaco del Comune di Conza della Campania  
**Tonino Rubinetti**  
sindaco del Comune di Calitri  
**Luigi D'Angelis**  
sindaco del Comune di Cairano  
**Mario Rizzi**  
neo presidente della Comunità Montana  
Alta Irpinia

laboratorio  
della comunicazione

# "Cairano7X", nasce il Borgo Giardino

**Prenderà il via il 24 giugno il laboratorio di immaginazione, nel tentativo di definire nuovi spazi urbani. Il 25 giugno il laboratorio di comunicazione per ricostituire l'idea di piazza**

RED. CULT.

**R**iparte dall'idea del Borgo Giardino la rassegna "Cairano7X", alla sua terza edizione, capace di riunire nel centro urbano docenti universitari di Napoli, Matera, Roma, Milano, Innsbruck e Vienna e studenti delle scuole superiori e universitari non solo del circondario. La scommessa è quella di fare di Cairano il polo di un laboratorio di architettura e paesaggio, che possa essere il punto di partenza di una trasformazione radicale della cultura degli spazi e del vivere quotidiano. Una scommessa resa possibile dal sostegno offerto dall'intera comunità, con le case degli emigrati riaperte per ospitare gli studiosi e gli appassionati e il piccolo miracolo della cucina, promosso in collaborazione con le donne del luogo e i migliori cuochi irpini. E se è vero che cambia la formula con la rassegna, che passa dai 7 giorni delle scorse edizioni ai 7 fine-settimana di quest'anno, a restare intatto è lo spirito di "Cairano7", esperimento che vede tra i suoi ideatori Franco Dragone, creatore del Cirque du Soleil. E se il mese di giugno sarà dedicato al confronto, per disegnare orti e giardini, da opporre alla catastrofe dell'inquinamento da iperconsumo, luglio segnerà il momento della scelta delle idee da realizzare, mentre a novembre si avvieranno piccoli cantieri per mettere a

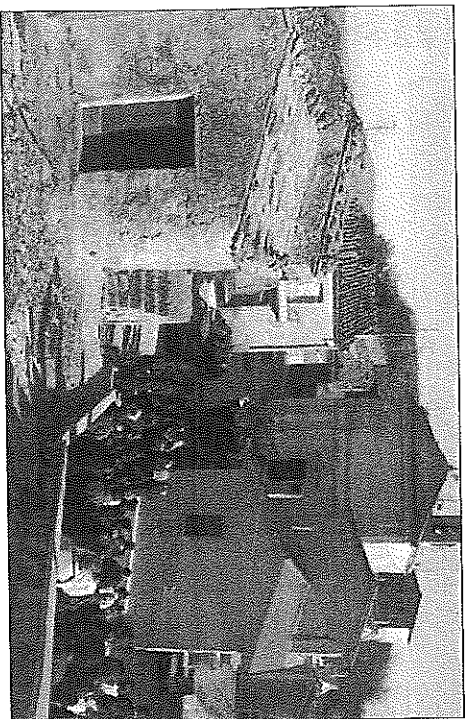
cento della Facoltà di Architettura dell'Università di Napoli "Federico II". Si lavorerà sull'immaginazione degli spazi urbani a partire dai 'mito' fondativo della costruzione del borgo: la sconfitta del generale romano Annio Milone citato nell'antichità da Plinio e da Cesare ("Commentarii de bello civili - Guerra Civile", III, 21-22) e di recente dal latinista Luca Canali ("Tra Cesare e Cristo", Ed. Ponte delle Grazie, Milano 1999). Rigorosamente vietato l'utilizzo di computer per rafforzare l'idea

ne del luogo (visione dei materiali e dell'area; elaborazione del progetto (singolarmente o in gruppo); la presentazione delle proposte, dibattito e scelta dell'idea da realizzare; l'attuazione con cantiere. Il laboratorio della comunicazione" si terrà, invece, sabato 25 giugno e sarà curato da Angelo Verderosa. Sarà ricostituita la piazza del borgo, luogo di incontro umano, nodo di scambio di idee e informazioni. A confermare la propria partecipazione 70 studiosi e curiosi provenienti da città italiane ed europee.

Nella 'piazza', dopo una breve autopresentazione, a ciascuno dei presenti sarà chiesto di parlare del corso. Subito dopo ci si confronterà sulle idee per la rinascita dei borghi rurali lungo l'Appennino, come Cairano, sul tema "Un Giardino ci salverà?". Obiettivo primario di Borgo Giardino favorire la nascita di nuove relazioni e di amicizia tra i partecipanti, investendo su nuove competenze da opporre all'abbandono dei borghi rurali. E' Ver-

della manualità attraverso scritti e disegni. Fase ultima del percorso sarà a novembre la realizzazione di uno degli spazi urbani prescelti per darsi appuntamento al 2012. A caratterizzare gli incontri apporti teorici e formativi, che si svilupperanno in 4 fasi, attraverso la conoscenza ed interpretazio-

l'abbandono dei borghi rurali. E' Verderosa a sottolineare come «Borgo Giardino si tiene a Cairano, nel borgo più piccolo della Campania; siamo convinti che la salvezza di Cairano sarà l'inizio di un nuovo rapporto con l'ambiente, con l'agricoltura e con l'architettura».



**A E**

Anc

del  
re  
co.  
le  
on  
pon  
ritr  
dell  
ni A  
Ger  
cio,  
to c  
inv  
sta  
nel  
sitr  
via  
con  
arte  
ram  
di c  
di I  
se.  
lin  
ber  
tut  
tec  
ne  
set  
poi

**CULTURA & SOCIETÀ**

CORRIERE

Sabato 18 giugno 2011

21

# Otto pagine Irpinia

NOTIZIE DALLA PROVINCIA

DOMENICA 19 GIUGNO 2011

**CAIRANO** La sfida per fermare lo spopolamento



**TURISMO E TERRITORIO  
L'ORA DEL "DRAGONE"**

è  
ui  
la  
el  
n-  
o  
la  
n-  
le  
la  
vi-  
a.  
a-  
ro  
o,  
le  
in  
13



# Cairano. Ben 400 dipendenti della società internazionale presto in paese per sollevare l'economia e fermare lo spopolamento Turismo, in campo la "Dragone Group" In questo progetto si inserisce l'iniziativa "Borgo giardino" che partirà venerdì

ELISA FORTE  
Cairano

Se Diego Della Valle ha adottato il Colosseo, Franco Dragone adotta Cairano, la più piccola cellula di comunità della Campania. Ideatore del Cirque du soleil e prossimo organizzatore dei mondiali di calcio del Brasile, Dragone ha scelto di investire sul suo paese d'origine per promuovere l'investimento di tendenza del comprensorio altirpino. Ben 400 dipendenti del "Dragone Group", una società che ha sedi fra Bruxelles e Macau, giungeranno a Cairano alla scoperta del territorio e delle bellezze dell'Alta Irpinia, per incrementare il turismo, per sollevare l'economia del posto e per frenare lo spopolamento. «Non voglio che il bar chiuda, ma che possano nascere ristoranti, bed & breakfast e strutture ricettive» è la massima a cui l'imprenditore si ispira, anche se l'impegno non è finalizzato a un tornaconto economico, ma solo emotivo. L'efficacia del metodo individuato da Dragone, che si avvale del contributo di Comunità Provvisoria, della popolazione castranese e di Irpinia Turismo, ha scavalcato in pochi mesi diversi tentativi degli enti locali preposti. Cairano promuove l'inversione di marcia tanto auspicata dalla politica, dalle forze sindacali e dai rappresen-

piantarvi il seme dell'impegno e della rinascita, per innestare un nuovo rapporto della società con l'ambiente, con agricoltura e con l'architettura. Proprio in questo contesto si inserisce "Borgo giardino", una rassegna di alto profilo culturale che avrà inizio venerdì 24 giugno, che ambisce a divenire manifesto di una rivoluzione antropologica, che capovolge la logica dell'abbandono dei borghi rurali. «Borgo giardino vuole essere un luogo dove si va per osservare la natura fra le case abbandonate del paese, un luogo dell'anima che preservava la bellezza interiore» afferma Angelo Verderosa, ideatore della manifestazione. «L'idea che perseguiamo è quella di riannamare il borgo più piccolo della Campania portandovi le eccellenze nel campo della comunicazione, dell'architettura, delle arti, dello spettacolo, producendo episodi di fascino e di bellezza. Il tema di quest'anno è il Borgo Giardino in un tentativo che ha visto nascere a Cairano un laboratorio di architettura e paesaggio a cui parteciperanno docenti universitari di Napoli, Matera, Roma, Milano, Innsbruck e Vienna unitamente a studenti delle scuole superiori e universitari non solo del circondario». Deciso anche il contributo della comunità castranese, che si adopera senza sosta a sostenere l'iniziativa, aprendo anche le case degli emigrati, e allestendo una cucina a

cui lavorano le donne del posto guidate dai migliori cuochi irpini. L'intervento di un imprenditore, esterno al contesto, si è rivelato fatale. «L'intervento di Dragone ha rappresentato l'anello mancante, la tessera giusta al posto giusto, che è stata provvidenziale ed è riuscita dove gli enti non sono arrivati» continua Verderosa. «Senza la politica e senza la burocrazia legata alle istituzioni si è messo in moto un meccanismo importante. A questo bisogna aggiungere che le persone che arrivano a Cairano sono figli di emigranti, e al progetto si affianca la componente emozionale, che trascina qui intere famiglie e ricostruisce il senso della memoria».

**Bisogna** di iniziative che riannamano il paese e lo spopolamento.

H

"H  
ecc  
ti c  
coi  
bre  
Ott  
vi i  
del  
Gai  
Ca  
An  
Bai  
qu

Otto pagine

DOMENICA 19 GIUGNO 2011  
Pag. 14

## "Cairano7X" rilancia sul Parco rurale e oggi parte il laboratorio di comunicazione

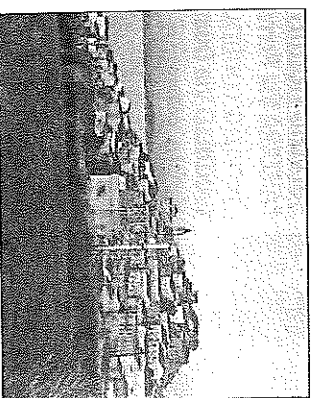
Saranno oltre settanta gli studiosi provenienti da città italiane ed europee che si confronteranno questa mattina nel "Laboratorio di comunicazione" di "Cairano 7x" nell'ambito del progetto Borgo Giardini. A rivivere sarà la piazza del borgo, luogo di confronto e insieme nodo di scambio di idee e informazioni. E sarà in questo spazio che ciascuno porterà il proprio contributo per una rinascita dei borghi rurali dell'Appennino, come Cairano. Presenti, tra gli altri, **Marco Dezzi Bardeschi**, architetto, esperto di Restauro, docente della Fa-

oltà di Architettura di Milano, **Vittori Mitterer**, docente Università Innsbruck, direttrice rivista Bioarchitettura, **Daniel Kihlgren**, imprenditore italo-svedese, autore del recupero di Santo Stefano di Sessano, **Luigi Pucciano**, architetto conservatore, studio AAVU Architecten, Olanda, **Anne Demijtenaere**, artista, fondatrice di "Opera Bosco", Calcata Vt, **Vito Cappiello**, architetto, esperto di spazi urbani, docente della Facoltà di Architettura di Napoli, **Eduardo Alamato**, architetto, docente, scrittore, esperto di ceramica artistica, Na-

poli, **Roberto Palmieri**, docente Gestione della qualità, Università di Salerno, **Salvatore D'Agostino**, architetto, direttore Wilfing Architettura, **Biagio Cillo**, urbanista, paesaggista, Università di Napoli, **Norma Santi**, artista, Viterbo, **Nicola R. Napolitano**, ricercatore astronomo, Osservatorio di Capodimonte. Da Ariano partirà, dunque, la scommessa di favorire l'intreccio di nuove competenze da opporre all'abbandono dei borghi rurali.

A concludere l'appuntamento domani, alle 18, saranno gli amministratori del pa-

si altipini: **Fiorella Caputo**, assessore al Comune di Morra De Sanctis, **Giuseppe Di Guglielmo**, assessore al Comune di Calitri, **Gerardo Pompo D'Angola**, sindaco del Comune di S. Andrea di Conza, **Angelantonio Caruso**, sindaco del Comune di Andretta, **Vito Farese**, sindaco del Comune di Conza della Campania, **Tonino Rubineti**, sindaco del Comune di Calitri, **Luigi D'Angeli**, sindaco del Comune di Cairano, **Mario Rizzi**, neo presidente della Comunità Montana Alta Irpinia. "Cairano7X" sarà anche l'occasione per lanciare l'idea di un accordo temporaneo di scopo tra i Comuni con l'obiettivo di rilanciare, con Cairano capogruppo e il partenariato internazionale con la Franco Dragone Group, l'idea del Parco Rurale, un tema molto attuale a Bruxelles. Al termine della giornata



ta di domani si esibirà la "Banda Musicale Città di Calitri" con una performance che vede protagonisti i piccoli produttori locali e la comunità di Cairano. Da non perdere anche la "Mostra di Architettura dello Studio AAVU Architecten, Amsterdam", a cura di Luigi Pucciano.

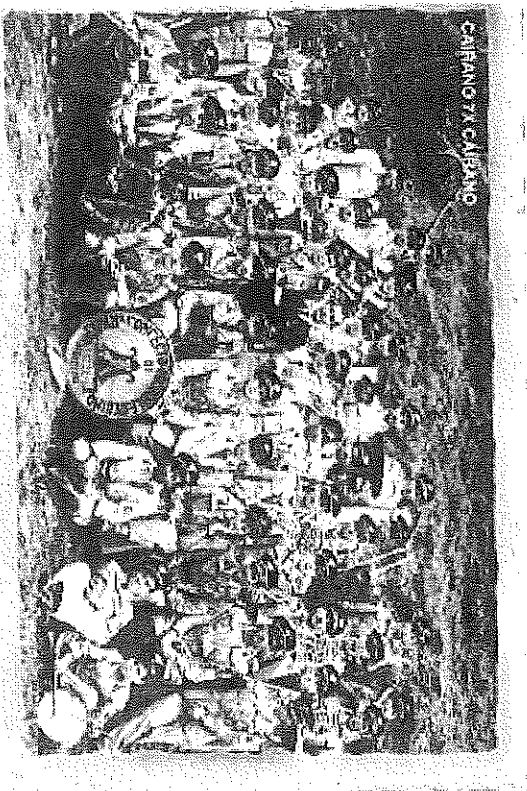
Architettura e Restauro ma anche la cultura e la storia del territorio.

# Cairano 7x

# Musica e fantasia nei vicoli antichi

*Iniziano i lavori del Laboratorio dell'Immaginazione con dibattiti, tavole rotonde, idee. E poi, spazio alla Banda Musicale di Calitri, agli abitanti, ai piccoli produttori locali e a tanto altro...*

Domani, a partire dalle ore 9 e fino alle 13, nell'ambito della manifestazione Cairano 7x 2011, riprendono i lavori del Laboratorio dell'Immaginazione che vede impegnati studenti e docenti che sono giunti a Cairano da ogni parte d'Italia e d'Europa. Nel pomeriggio il gruppo visiterà uno dei paesi intorno a Cairano chiudendo quindi la tre giorni di studio e attività convegnistiche e laboratoriali. Dopo quest'appuntamento, si rivedranno a Cairano agli inizi di settembre 2011 per scegliere il migliore progetto elaborato dagli studenti da attuare nell'ambito di Borgo Giardino. Ad inizio novembre si avvierà quindi la realizzazione di un 'giardino progressivo' tra case e piazze del borgo di Cairano, capace di attrarre curiosi ed abitanti; una 'costruzione verde' in ogni edizione, in modo da stratificare visioni e armonie intorno alla natura. E oggi, intanto, alle ore 9, nell'ambito della manifestazione Cairano 7x 2011, inizieranno i lavori che si svolgeranno nell'ambito dell'appuntamento Borgo Giardino per l'intero giorno e sarà curato da Angelo Verderosa, coordinatore di Borgo Giardino. Sarà ricostituita la piazza del borgo, luogo di incontro umano, nodo di scambio di idee e informazioni. Hanno già confermato la partecipazione oltre 70 studiosi e curiosi provenienti da città italiane ed europee. Nella piazza, dopo una breve auto-presentazione, ognuno parlerà delle proprie ricerche in corso, subito dopo parteciperà la 'piazza delle proprie idee per un'auspicabile rinascita dei borghi rurali dell'Amenitino, come Cairano. "Un



zioni, nel pomeriggio: 'parola', messaggi e comunicazioni libere da 7 minuti. Borgo Giardino auspica la nascita di nuove relazioni e di amicizia tra i partecipanti. Borgo Giardino favorirà l'intreccio di nuove competenze da opporre all'abbandono dei borghi rurali. Borgo Giardino si tiene a Cairano, nel borgo più piccolo della Campania: siamo convinti che la salvezza di Cairano sarà l'inizio di un nuovo rapporto con l'ambiente, con l'agricoltura e con l'architettura. Cairano, piccolo paese / grande impegno per la nostra terra. Partecipano personalità del mondo della cultura da tutta

docente della Facoltà di Architettura di Milano, Wlfrid Mitterer, docente Università In-nsbruck, direttrice rivista Bioarchitettura, Daniel Khligen, imprenditore italo svedese, autore del recupero di Santo Stefano di Sessano, Luigi Pucciano, architetto conservatore, studio AAVU Architecten, Olanda, Anne Derrighezzere, artista, fondatrice di "Opera Bosco", Calcaia Vt, Vito Capriello, architetto, esperto di spazi urbani, docente della Facoltà di Architettura di Napoli, Eduardo Alamaro, architetto, docente, scrittore, esperto di ceramica artistica, Napoli, Roberto Palmieri, docente Gestione

ing Architettura, Biagio Cillo, urbanista, paesaggista, Università di Napoli, Norma Santi, artista, Viterbo, Nicola R. Napolitano, ricercatore astronomo, Osservatorio di Capodimonte. Fatto singolare, concluderanno l'appuntamento, alle 18 gli amministratori dei paesi circostanti Cairano: Fiorella Caputo, assessore al Comune di Morra De Sanctis; Giuseppe Di Guglielmo, assessore al Comune di Calitri; Gerardo Pompeo D'Angola, sindaco del Comune di S. Andrea di Conza; Angelantonio Cantoso, sindaco del Comune di Andretta; Vito Farese, sindaco del Comune di Conza della Campania; Tommaso Rubini, sindaco del Comune di Calitri; Luigi D'Angelis, sindaco del Comune di Cairano; Mario Rizza, neo presidente della Comunità Montana Alta Irpinia. A Cairano 7x sarà lanciata l'idea di un AIS, accordo temporaneo di scopo, tra i Comuni che vorranno aderire, il progetto, con Cairano capogruppo e il partnerato interazionale con la Franco Dragone Group, riprenderà l'idea del Parco Rurale, un tema molto attuale a Bruxelles. A Cairano 7x quest'anno insomma si andrà oltre i parlamenti. Al termine della giornata si esibirà la 'Banda Musicale Città di Calitri' in una performance che vede coinvolti attivamente i piccoli produttori locali e gli abitanti di Cairano. Nel 1948 a Cairano c'erano 50 musicisti sono sopravvissuti e abitano a Cairano Pietro Petrozzi e Francesco Colagiaco (sono nella foto) durante la tre giorni di Borgo Giardino, a Cairano, la banda di un paese vicino



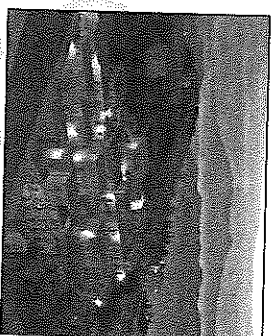
## Cairano. Domani si chiude la tre giorni dell'evento culturale Tra borghi e giardini... il recupero delle tradizioni e del territorio

ELIETTE  
Cairano

Domani a partire dalle ore 9 e fino alle 13, nell'ambito della manifestazione Cairano 7x 2011, riprendono i lavori del laboratorio dell'immaginazione che vede impegnati studenti e docenti giunti a Cairano da ogni parte d'Italia e d'Europa. Nel pomeriggio il gruppo visiterà uno dei paesi intorno a Cairano chiudendo quindi la tre giorni di studio e attività convegnistiche e laboratori.

Dopo quest'appuntamento, si rivedranno a Cairano agli inizi di settembre per scegliere il migliore progetto elaborato dagli studenti da attuare nell'ambito di Borgo Giardino. Ad inizio novembre si avvierà quindi la realizzazione di un "giardino progressivo" tra case e piazze del borgo di Cairano, capace di attrarre curiosi ed abitanti: una "costruzione verde" in ogni edizione, in modo da stratificare visioni e armonie intorno alla natura.

«Attraverso il linguaggio della natura e la manualità dei gesti connessa, insito geneticamente negli abitanti delle terre



rurali di mezzo, si può ricercare una nuova via per riabitare questi territori, nel segno del lavoro, dell'utilità e della bellezza - sostiene l'architetto Angelo Verderosa, tra i curatori dell'evento culturale - segni verdi da opporre alla catastrofe dell'inquinamento da iperconsumo.

Orti e giardini, prima che rovi e mure si appropriino delle case abbandonate dagli uomini.

Ecco allora l'idea di riprendere, ad esempio, i segni degli orti, da rurali a civici e la memoria del giardino, da luogo del benessere privato a quello comunitario. I processi di ideazione, costruzione e fruizione, articolati lungo le stagioni dell'anno, da inizi di giugno all'estate novembrina di San Martino, hanno intanto già portato e continueranno a portare nuove menti e nuove mani a Cairano.

"R  
alt  
de  
to:  
e.  
de  
Ge  
ca  
to  
M  
vi  
qu  
pr  
da  
qu  
ne  
re  
co  
Ba  
ris  
si,  
rip  
sti  
int  
na  
ter  
it -  
a  
poi  
ble  
ter  
da  
giu  
alc  
ne  
qu  
ave  
vol  
ran

«Oggi, per il nostro dei piccoli comuni»

## ENTRA NEL VIVO IL LABORATORIO DI COMUNICAZIONE Borgo Giardino, voci a confronto a Cairano

Blancio positivo per la prima giornata del "Laboratorio di comunicazione" di "Cairano7X" che ha accolto nel suggestivo borgo irpino oltre settanta studiosi provenienti da città italiane ed europee. Oggi, invece, si entrerà nel vivo del dibattito, introdotto dal sindaco di Cairano **Luigi D'Angelis**, **Donatella Mazzone**, coordinatrice Laboratorio dell'Immaginazione, **Dario Bavaro** del Teatro Gesualdo, **Angelo Verderosa**, coordinatore Borgo Giardino.

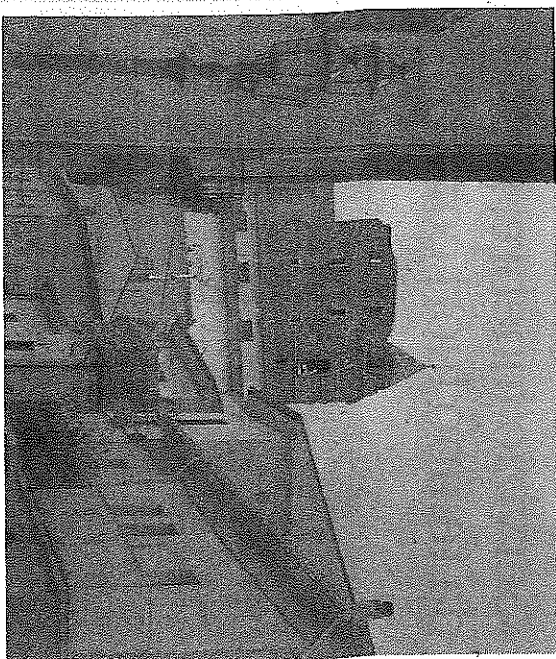
A offrire il loro contributo alla idea del "Borgo Giardino", filo conduttore dell'edizione di quest'anno, personaggi del calibro di **Marco Dezzi Barteschi**, architetto, esperto di Restauro, docente della Facoltà di Architettura di Milano, **Witt Mitterer**, docente Università Innsbruck, direttrice rivista Bioarchitettura, **Daniel Kihlgren**, imprenditore italo svedese, autore del recupero di Santo Stefano di Sessano, **Luigi Pucciano**, architetto conservatore, studio AAYU Architects, Olanda, **Anne Demijtenaere**, artista, fondatrice di "Opera Bosco", Calcata Vi, **Vito Cappiello**, architetto, esperto di spazi urbani, docente della Facoltà di Architettura di Napoli, **Eduardo Alamaro**, architetto, docente, scrittore, esperto di ceramica artistica, Napoli, **Roberto Palmieri**, docente Gestione della qualità, Università di Salerno, **Salvatore D'Agostino**, architetto, direttore Wifling Architettura, **Biagio Cillo**, urbanista, paesaggista, Università di Napoli, **Norma Santi**, artista, Viterbo, **Nicola R. Napolitano**, ricercatore autonomo, Osservatorio di Capodimonte. Interverranno, inoltre, nella giornata di oggi **Carmela Coviello**, architetto, **Angelo Moritalo**, coordinatore progetto recupero centro storico di Aciri, **Fausto Allavilla**, esperto energetico Roma, **Francesco Cataldo**, esperto in gestione del patrimonio culturale e ambientale, **Gianni Marino**, Archivio Storico Cigli, **Giorgia Lubisco**, Associazione Garden

Faber, Bari, **Giorgio Bignotti**, direttore Holzhaus di Calitri, **Luigi Di Guglielmo**, artista. La manifestazione proseguirà questo pomeriggio, alle 18, con una tavola rotonda che vedrà protagonisti gli amministratori dei paesi altirpini: **Rioretta Caputo**, assessore al Comune di Morra De Sanctis, **Giuseppe Di Guglielmo**, assessore al Comune di Calitri, **Gerardo Pompeo D'Angola**, sindaco del Comune di S. Andrea di Conza, **Angelantonio Caruso**, sindaco del Comune di Andretta, **Vito Farese**, sindaco del Comune di Conza della Campania, **Tunino Rubineti**, sindaco del Comune di Calitri, **Luigi D'Angelis**, sindaco del Comune di Cairano, **Mario Rizzi**, neo presidente della Comunità Montana Alta Irpinia. "Cairano7X" sarà anche l'occasione per lanciare l'idea di un accordo temporaneo di scopo tra i Comuni con l'obiettivo di rilanciare, con Cairano capogruppo e il partenariato internazionale con la Franco Dragone Group, l'idea del Parco Ruzaie. A caratterizzare la serata un omaggio alla "Banda Musicale Città di Calitri", che nel 1948 contava oltre cinquanta musicisti, di quei cinquanta oggi sono sopravvissuti e abitano a Cairano solo **Pietro Petrozzino** e **Francesco Colaglia** come. Il laboratorio di comunicazione proseguirà domani, a partire dalle ore 9 e fino alle 13. Nel pomeriggio il gruppo di studiosi andrà alla scoperta del territorio. Quindi gli architetti si ritroveranno a Cairano agli inizi di settembre 2011 per scegliere il migliore progetto elaborato dagli studenti da attuare nell'ambito di Borgo Giardino. Bisognerà aspettare, invece, novembre per avviare la realizzazione di un giardino progressivo tra case e piazze del borgo di Cairano, capace di attrarre curiosi ed abitanti. La consapevolezza da cui nasce il progetto è che la salvezza di Cairano non può non essere legata ad un diverso rapporto con l'ambiente e con l'agricoltura. (Sonia Mannese)

# Otto pagine Irpinia

NOTIZIE DALLA PROVINCIA

DOMENICA 26 GIUGNO 2011



Cairano. Riflettori accesi sui piccoli borghi che non vogliono scomparire

## L'INIZIATIVA. Sviluppo possibile con trasporti, cultura, agricoltura e turismo "Cairano 7X", dall'Irpinia il modello per la rinascita dei piccoli borghi

«Lo spopolamento si ferma con l'ambiente non con le industrie»

Cairano 7x lancia le coordinate per la sopravvivenza dei piccoli borghi. Lo sviluppo del comprensorio altirpino passa attraverso una rinnovata rete di trasporti, cultura, agricoltura e turismo. La riflessione sul metodo e gli strumenti per frenare lo spopolamento e il calo demografico in atto arriva proprio dal borgo più piccolo

della Campania, che ridimensionato a cellula di comunità, sceglie di farsi promotore di un'inversione di tendenza. A sostegno della rivoluzione culturale, l'imprenditore Franco Dragone, originario di Cairano, ideatore del Cirque du soleil e organizzatore dei prossimi mondiali di calcio in Brasile, che ha scelto di inve-

stire sul borgo. Inoltre, la tre giorni cairanesi ha catalizzato l'attenzione anche di Daniele Khligren, italo svedese, che da circa dieci anni ha deciso di investire tutto il suo patrimonio nel recupero di un paese in provincia de L'Aquila, trasformando l'intera borgata in un albergo.

**Forte a pagina 10**

**L'evento.** Da Cairano 7X le coordinate: trasporti, cultura, agricoltura e turismo. I quattro poli per un domani possibile

# Dall'Irpinia il futuro dei piccoli borghi

**«E' ora di fermare lo spopolamento non con le fabbriche, ma con la terra, il cibo e l'ambiente integro**

**ELISA FORTE**  
Cairano

Cairano 7x lancia le coordinate per la sopravvivenza dei piccoli borghi. Lo sviluppo del comprensorio altirpino passa attraverso una rinnovata rete di trasporti, cultura, agricoltura e turismo. La riflessione sul metodo e gli strumenti per frenare lo spopolamento e il calo demografico in atto arriva proprio dal borgo più piccolo della Campania, che ridimensionato a cellula di comunità, sceglie di farsi promotore di un'inversione della rotta. A sostegno della rivoluzione culturale, l'imprenditore Franco Dragone, originario di Cairano, ideatore del Cirque du soleil e organizzatore deisolei e mondiali di calcio in Brasile, che ha scelto di investire sul borgo sostenendo le attività promosse dal blog Comunità Provisoria e di Irpinia Turismo. Inoltre, la tre giorni cairensi ha catalizzato l'attenzione anche di un altro imprenditore: Daniele Khilgren, italo svedese, che da circa dieci anni ha deciso di investire tutto il suo patrimonio nel recupero di un paese in provincia, de L'Aquila, trasformando l'in-

sostenendo il rilancio economico del territorio. L'ingresso di privati nella rivalutazione delle risorse del posto è stata ampliamente dibattuta da Angelo Verderosa, ideatore dell'evento Borgo Giardino, che ha rilevato come gli enti pubblici e istituzioni deputati alla promozione e al rilancio turistico non stiano riusciti a implementare una valida strategia. "A supporto dell'iniziativa privata, il rilancio dei Ghost Town è possibile attraverso una rinnovata rete dei trasporti pubblici, che include il funzionamento dell'Avellino-Rocchetta come metro collegata con i poli universitari regionali, e avviare dei bus circolari tra i paesi ad orari continui" annuncia Verderosa.

"Bisogna spingere verso un rilancio diffuso della Cultura, per riscoprire e rafforzare la curiosità intellettuale nelle terre di mezzo, aprire i contenitori chiusi: castelli, musei, conventi; promuovere un rilancio dell'agricoltura, riprendendo l'idea del Parco Rurale in funzione di un marchio che aiuti a promuovere da subito una filiera corta dei prodotti rurali; e infine puntare al recupero e la riqualificazione energetica della nostra Architettura in funzione di

L'ingresso dei privati ha rappresentato l'anello mancante per il decollo delle iniziative, che senza contributi pubblici né sovvenzioni politiche riescono ad affermarsi. "Con Borgo Giardino parte un laboratorio di sperimentazione, di immaginazione, di rivisitazione-interpretazione e manutenzione di piccoli spazi urbani trasformabili in orti, giardini, luoghi di sosta e di osservazione sul paesaggio, ma anche luoghi di silenzio e luoghi di festa. Luoghi per una socialità diversa, che recupera lo stare insieme, per tornare abitanti e cittadini, per contribuire ad amare e rispettare questa terra che ci è stata donata; terra di cui questi piccoli borghi sono come semi. Sono convinto che bisogna ripartire da un abitare ecologico, in sintonia con le risorse che abbiamo a disposizione, senza sciuparle, perché nell'ultimo secolo è stato costruito molto più del necessario. Adesso è tempo di ripensare lo sviluppo.

E' tempo che i piccoli borghi arrestino lo spopolamento non più con le fabbriche, che non hanno attecchito e che sono in perenne crisi, ma con le poche risorse vere qui disponibili: la terra, il cibo, l'aria, l'acqua, l'agricoltura e i tanti sforzi e attività per lo sviluppo dell'entroterra appenninico anche Pietro Mitrione, rappresentante dell'associazione "In loco moti": "La ferrovia è protagonista della paesologia, ma oggi il treno affoga nell'erba alta e nell'inedia delle amministrazioni comunali. La tratta Avellino Rocchetta non è solo un mezzo di trasporto: è il simbolo della cultura del posto, emblema del vivere in questi luoghi, che richiama l'attenzione sul valore della terra, dei paesi, paesaggi e paesologia". Sul versante della promozione e della capacità attrattiva del territorio, il direttore di Irpinia Turismo, Agostino Della Gatta solleva la necessità di introdurre una nuova politica delle amministrazioni comunali sui contenitori culturali del posto, come le abbazie, musei, cattedrali e borghi medievali, che risultano ad oggi scarsamente valorizzate.

"I cosiddetti contenitori culturali sono tutti apribili e potrebbero essere operativi, dipende dalle volontà delle amministrazioni comunali. Il problema che evidenziano molte istituzioni è relativo al costo di gestione, per questo molti monumenti restano chiusi. La chiave di volta sarebbe quella di aprire in maniera costante e continua per programmare

Lioni In snottarola delle allave del Centro Stradi di Danza

IL MATTINO | [avellino@ilmattino.it](mailto:avellino@ilmattino.it)  
fax 0825 780023

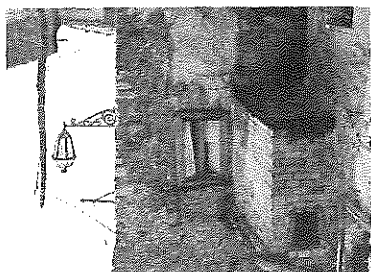
# Avellino

25 giugno 2011

Sabato

San Massimo di Torino  
Sereno o poco  
nuvoloso

017°



## Grande utopia in un paese piccolo piccolo

Franco Arminio

In questo fine settimana c'è il secondo appuntamento di Cairano7x. È a cura di Angelo Verderosa, un architetto che vive a Sant'Angelo del Lombardi, ma non si occupa solo della costruzione di case. È una persona che vive in Irpinia d'Oriente con molta convinzione. Non è uno di quelli che sta qui perché non ha nessuno che credono veramente a quel problema. In Irpinia sono poche le persone che credono veramente a questa politica. Chi verrà a Cairano in questo fine settimana vedrà all'opera molte persone provenienti da diverse parti d'Italia e d'Europa.

Nel più piccolo paese dell'Irpinia si stanno producendo delle idee. Quella degli orti non è una pratica di retroguardia, ma una pratica su cui sono impegnate le avanguardie intellettuali dell'occidente. Ai fans delle betoniere e dell'audience possono non interessare, ma a Cairano è alla-voro un'utopia, quella di trasformare un piccolo paese nella capitale del nuovo umanesimo, l'umanesimo delle montagne. È un messaggio rivoluzionario, difficile da far comprendere in Irpinia e nella stessa Cairano. Le case grandi, le cose vere, quando sono veramente tali, spaventano.

Intanto Cairano7x è già cominciata e andrà avanti fino a ottobre. Non è un evento. Diciamo che è il tentativo di fare un'esperienza collettiva, di costruire un cuore comune sulle macerie di una vita comunitaria che si è dissolta in pochi decenni. Cairano7x non è comunque un ritorno al passato.

> Segue a pag. 45

La manifestazione

Week-end nel segno  
di «Cairano 7x»

> A pag. 45



1

)

e il  
n-  
la

i?  
di-  
ne

lel  
ci,  
te  
n-  
ic-

lla  
are  
ar-  
m-  
rei  
ri-  
e-  
o-  
o-

ia  
r-  
a-  
a-

n-  
el  
li.  
o-  
e  
la  
1-

el

n-  
a-  
ra  
za  
n-  
a-  
e-  
ia  
a-  
lo

ib»

di  
1-

ITA



Il paese Una veduta di Cairano

## Architettura

# «Cairano Borgo Giardino», al via il laboratorio rurale

**Gerardo De Fabrizio**

CAIRANO. Dall'orto rurale agli orti civici. Dal giardino privato ai giardini comunitari. Un percorso progressivo capace di incuriosire gli abitanti della valle dell'Ofanto, le scuole della provincia e gli intellettuali del bel paese. Da queste premesse prende vita questo pomeriggio «Cairano Borgo Giardino», il laboratorio di architettura rurale inserito nella più ampia manifestazione «Cairano 7x», partorita dalla mente di Franco Dragone, originario del borgo altirpino e fondatore del Cirque du Soleil. Dopo i successi delle due precedenti edizioni, quest'anno la kermesse di architettura, arte, spettacolo, comunicazione e cultura arcaica si è dilatata nel tempo e il numero 7, che prima indicava i giorni della settimana in cui Cairano diventava il centro dell'universo, adesso rappresenta i mesi dell'anno, dal maggio mariano all'estate novembrina di San Martino, interessati dai processi di ideazione, costruzione e fruizione che animano una delle

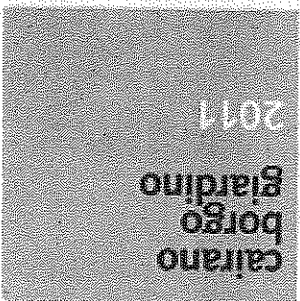
più originali iniziative sviluppate in Campania. Dopo il primo step dedicato ai microcosmi eccellenti e alla biodiversità della terra d'Irpinia organizzato a fine maggio, il Borgo Giardino, 2x per l'appunto, svilupperà le tematiche a sostegno di una nuova civiltà rurale. Alle ore 16 nei locali della chiesa di San Leone verrà presentato il programma di tutto il week-end e, subito dopo, nella Sala Carissanum, si comincerà a lavorare concretamente al progetto con il «Laboratorio dell'Immaginazione», curato dalla dottoressa Donatella Mazzoleni, ordinaria di Architettura all'Università «Federico II». Il progetto di una architettura del paesaggio verrà sviluppato grazie ai contributi preziosi di docenti, ricercatori e laureandi provenienti che saranno ospitati gratuitamente nelle case degli oltre tremila emigrati all'estero, riaperte per l'occasione, mentre la ristorazione sarà affidata alle donne cairanesi, coordinate dallo chef de «La Locanda», Arcangelo Gargano.



# Taglio del nastro per Borgo Giardino

**Caivano. La soddisfazione di Marzello (pro loco)**

**ELISA FORTE**  
Caivano



Caivano apre una finestra sul mondo, e alza il sipario sulla tre giorni del secondo evento di Caivano 7x 2011. "L'intera comunità è coinvolta nell'organizzazione dell'evento, e la Pro Loco è diventata la base logistica dell'organizzazione". Così il vicepresidente dell'ente locale, Gerardo Marzello, alla vigilia dell'inaugurazione di Borgo Giardino e del laboratorio dell'immaginazione, ideato da Angelo Verdosa. "I cittadini hanno messo a disposizione più di 50 posti letto per ospitare studenti, ma anche famiglie e curatori, che soggiorneranno gratuitamente a Caivano per partecipare alla tre giorni di Borgo Giardino" continua Marzello. "Sono state messe a disposizione stanze e case di privati cittadini, mentre la Pro Loco ha suddiviso i compiti per decine di gruppi di volontari che si occupano dell'accoglienza, della ristorazione, cucina e pulizia del borgo. Nell'appuntamento di settembre si verificheranno e discuteranno le idee degli allievi e si sceglierà il primo progetto da attuare. A novembre si passerà alla realizzazione di uno degli spazi urbani immaginati: si proseguirà nel 2012. Hanno confermato la partecipazione studiosi e studenti italiani e stranieri nell'ambito di un rapporto di partenariato internazionale che sta per nascere intorno a Caivano 7x. Altri eventi importanti da segnalare nell'ambito della tre giorni di "Mostra di Architettura dello Studio AAYU Architecten, Amsterdam", a cura di Luigi Pucciano "Mercatini della Nuova Ruralità", a cura di Antonio Vespucci; "Viaggiatori a Caivano 2011", presentazione di IrpiniaTurismo.

Caivano apre una finestra sul mondo, e alza il sipario sulla tre giorni del secondo evento di Caivano 7x 2011. "L'intera comunità è coinvolta nell'organizzazione dell'evento, e la Pro Loco è diventata la base logistica dell'organizzazione". Così il vicepresidente dell'ente locale, Gerardo Marzello, alla vigilia dell'inaugurazione di Borgo Giardino e del laboratorio dell'immaginazione, ideato da Angelo Verdosa. "I cittadini hanno messo a disposizione più di 50 posti letto per ospitare studenti, ma anche famiglie e curatori, che soggiorneranno gratuitamente a Caivano per partecipare alla tre giorni di Borgo Giardino" continua Marzello. "Sono state messe a disposizione stanze e case di privati cittadini, mentre la Pro Loco ha suddiviso i compiti per decine di gruppi di volontari che si occupano dell'accoglienza, della ristorazione, cucina e pulizia del borgo. Nell'appuntamento di settembre si verificheranno e discuteranno le idee degli allievi e si sceglierà il primo progetto da attuare. A novembre si passerà alla realizzazione di uno degli spazi urbani immaginati: si proseguirà nel 2012. Hanno confermato la partecipazione studiosi e studenti italiani e stranieri nell'ambito di un rapporto di partenariato internazionale che sta per nascere intorno a Caivano 7x. Altri eventi importanti da segnalare nell'ambito della tre giorni di "Mostra di Architettura dello Studio AAYU Architecten, Amsterdam", a cura di Luigi Pucciano "Mercatini della Nuova Ruralità", a cura di Antonio Vespucci; "Viaggiatori a Caivano 2011", presentazione di IrpiniaTurismo.

gricoltura e quindi anche sul parvenza della difesa del territorio.

M

## Riparte dal *Borgo Giardino* la terza edizione di Cairano 7x

**CAIRANO** - Riparte dall'idea del Borgo Giardino la rassegna Cairano7x, alla sua terza edizione, capace di riunire nel centro irpino docenti universitari di Napoli, Matera, Roma, Milano, Innsbruck e Vienna e studenti delle scuole superiori e universitari non solo del circondario. La scommessa è quella di fare di Cairano il polo di un laboratorio di architettura e paesaggio. E così ancora una volta sarà l'intera comunità ad offrire il proprio sostegno alla rassegna, riaprendo le case degli emigrati e mettendo in moto una cucina in collaborazione con le donne del luogo e i migliori cuochi irpini. Con una formula nuova che passa dai 7 giorni delle scorse edizioni ai 7 fine-settimana di quest'anno. Borgo Giardino riprenderà con la scelta delle idee da realizzare, a luglio, mentre a no-

vembre si avvieranno piccoli cantieri per mettere a dimora le piante unitamente a piccole sistemazioni urbane con l'uso di materiali ecologici e locali. Domani prenderà il via il laboratorio dell'immaginazione, che proseguirà nei mesi di luglio e novembre. Ospite sarà la Prof.ssa **Donatella Mazzoleni**, docente della Facoltà di Architettura dell'Università di Napoli "Federico II". Si lavorerà sull'immaginazione degli spazi urbani a partire dal mito fondativo della costruzione del borgo. Sarà vietato l'utilizzo di computer per rafforzare l'idea della manualità attraverso scritti e disegni. Nell'appuntamento di luglio si verificheranno le idee degli studenti e si sceglierà il progetto da attuare. Fase successiva sarà a novembre la realizzazione di uno degli spazi urbani prescelti per

darsi appuntamento al 2012. A caratterizzare gli incontri saranno apporti teorici e formativi, che si svilupperanno in quattro fasi: conoscenza ed interpretazione del luogo; elaborazione del progetto; presentazione delle proposte, dibattito e scelta dell'idea da realizzare; attuazione con cantiere.

Il laboratorio della comunicazione si terrà, invece, sabato 25 giugno e sarà curato da **Angelo Verdosa**. Sarà ricostituita la piazza del borgo, luogo di incontro umano, nodo di scambio di idee e informazioni. A confermare la propria partecipazione 70 studiosi e curiosi provenienti da città italiane ed europee. Nella 'piazza', dopo una breve autopresentazione, a ciascuno dei presenti sarà chiesto di parlare delle ricerche e degli studi in corso. Subito dopo ci si confronterà sulle idee per la rinascita dei borghi rurali lungo l'Appennino, come Cairano, sul tema 'Un Giardino ci salverà?'. Obiettivo primario di Borgo Giardino favorire la nascita di nuove relazioni e di amicizia tra i partecipanti, investendo su nuove competenze da opporre all'abbandono dei borghi rurali.

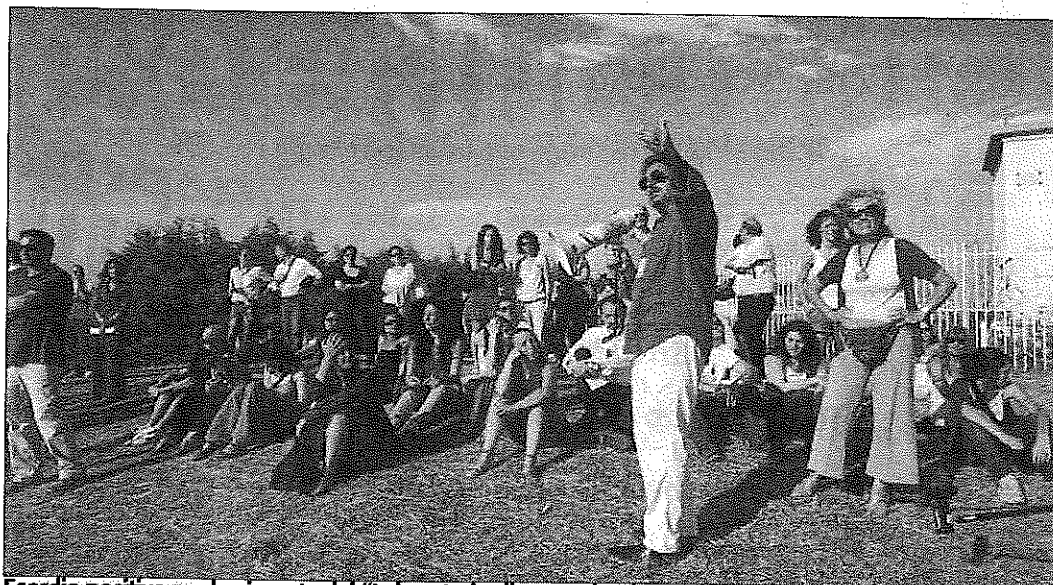
Vo  
il c

**VOLTU**  
29 giug  
Vultura  
strazior  
sindaco  
no pre  
mente a  
sto fina  
Il debi  
dal gru  
al mom  
sediam  
cipio an  
a più di  
quattro.  
La voce

## Diano sanitario i cindaci.

CAPO

## Cairano aperta al borgo giardino



Esordio positivo per la giornata del "Laboratorio di comunicazione" di Cairano 7x che si è svolta all'insegna del borgo giardino, tema centrale dell'edizione di quest'anno. Come ospiti importanti nomi legati all'arte, all'architettura e alla filosofia che si confrontano in interessanti dibattiti con escursioni sul territorio per poi darsi appuntamento a settembre con la scelta del miglior progetto realizzato dagli studenti

## Prima edizione del "Bo. Ca"



**L'evento** Una serie di iniziative per far rivivere il borgo irpino, tra architettura, paesologia e spettacoli

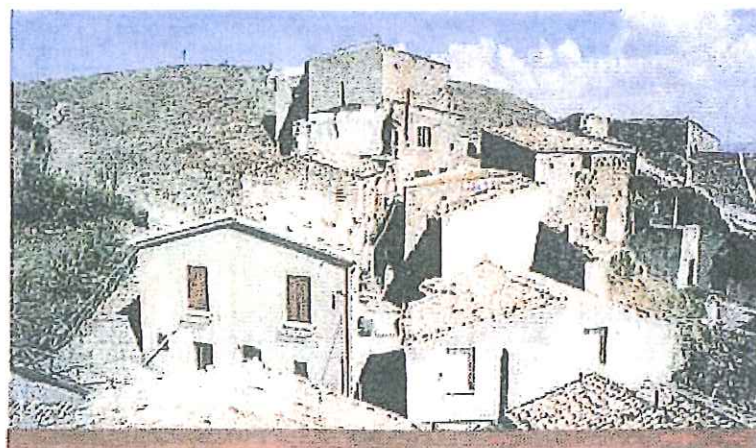
## Cairano, riaprono le case del paese abbandonato

**I**l comune di Cairano, nell'entroterra appenninico in provincia di Avellino, è il più piccolo della Campania con meno di 300 abitanti. Non ha più la sua edicola, il suo barbiere, l'autobus e tutti i servizi vitali per una comunità; lentamente si sta svuotando. Le tremila anime che qualche decennio fa lo popolavano sono a poco a poco andate via lasciando al loro posto solo le pietre e il paesaggio. Questo luogo, tanto affascinante e tanto significativo, ha ispirato Angelo Verderosa (architetto) e Franco Dragone (nato a Cairano nel 1952, naturalizzato belga e poi trasferitosi in Québec dove è entrato in contatto con il Cirque du Soleil del quale dal 1982 affiancherà e poi dirigerà alcuni dei principali spettacoli in giro per il mondo) a realizzare una serie di eventi importanti per riflettere sul fenomeno dello spopolamento e per tentare di frenarlo.

«Attraverso il linguaggio della natura», racconta Verderosa, «e grazie alla manualità dei gesti connessa, insito geneticamente ne-

gli abitanti delle terre rurali di mezzo, si può ricercare una nuova via per riabitare questi territori, nel segno del lavoro, dell'utilità e della bellezza. Orti e giardini, prima che rovi e mufte si appropriino delle case abbandonate dagli uomini. Segni verdi da opporre alla catastrofe dell'inquinamento da iperconsumo».

L'evento promosso dagli organizzatori potrebbe essere riassunto come un'azione di



«ri-abitazione» del borgo. Durante i giorni scelti (oggi alle 16 inizieranno i lavori del Laboratorio dell'Innaginazione, ma sono previsti appuntamenti a luglio, agosto, settembre e novembre) le case del paese abbandonate verranno riaperte e date in uso ai visitatori che potranno ri-abitarle.

L'idea è quella di vivere un luogo marginale dove far incontrare forme creative diverse che si riconoscono in una serie di valori condivisi attraverso il filo «paesologico». Infatti Terra-Paesi-Paesaggi-Paesologia sono le parole chiave della manifestazione, articolata in più fine settimana durante i quali si incontreranno scrittori, designer, poeti, architetti del paesaggio, archeologi, decoratori del verde, vivaisti, artisti, fotografi, contadini, artigiani, blogger, studenti, docenti e creativi che hanno in comune il rispetto della natura e la sensibilità per la bellezza dei Paesaggi.

Franco Dragone, promotore di Cairano 7x, già nella prima edizione aveva suggerito

la realizzazione di un giardino «progressivo» tra case e piazze del borgo di Cairano, per attrarre curiosi e abitanti.

«Quest'anno saremo a Cairano per piantare il giardino di un nuovo umanesimo», racconta Franco Arminio, «l'umanesimo delle montagne. Un lavoro delle mani che s'intreccia con un lavoro della mente, un lavoro e una festa».

La ricchezza di un luogo è nella sua biodiversità: i paesi e i paesaggi rurali sono il risultato del lavoro millenario di persone che, con le loro mani, hanno reso il suolo fertile e produttivo. Rompere, aprire, arare, terrazzare, seminare, irrigare, concimare, modificare. Raccogliere. C'è ancora spazio nella nostra civiltà per questa nobile risorsa? È ancora possibile abitare i luoghi attraverso un nuovo utilizzo della terra? Un giardino ci salverà?

Diego Lama

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli antichi borghi

# Il giardino che ci salverà dalla catastrofe

Da «Cairano7x» lo spunto per una filosofia di vita che recuperi il rapporto con la natura

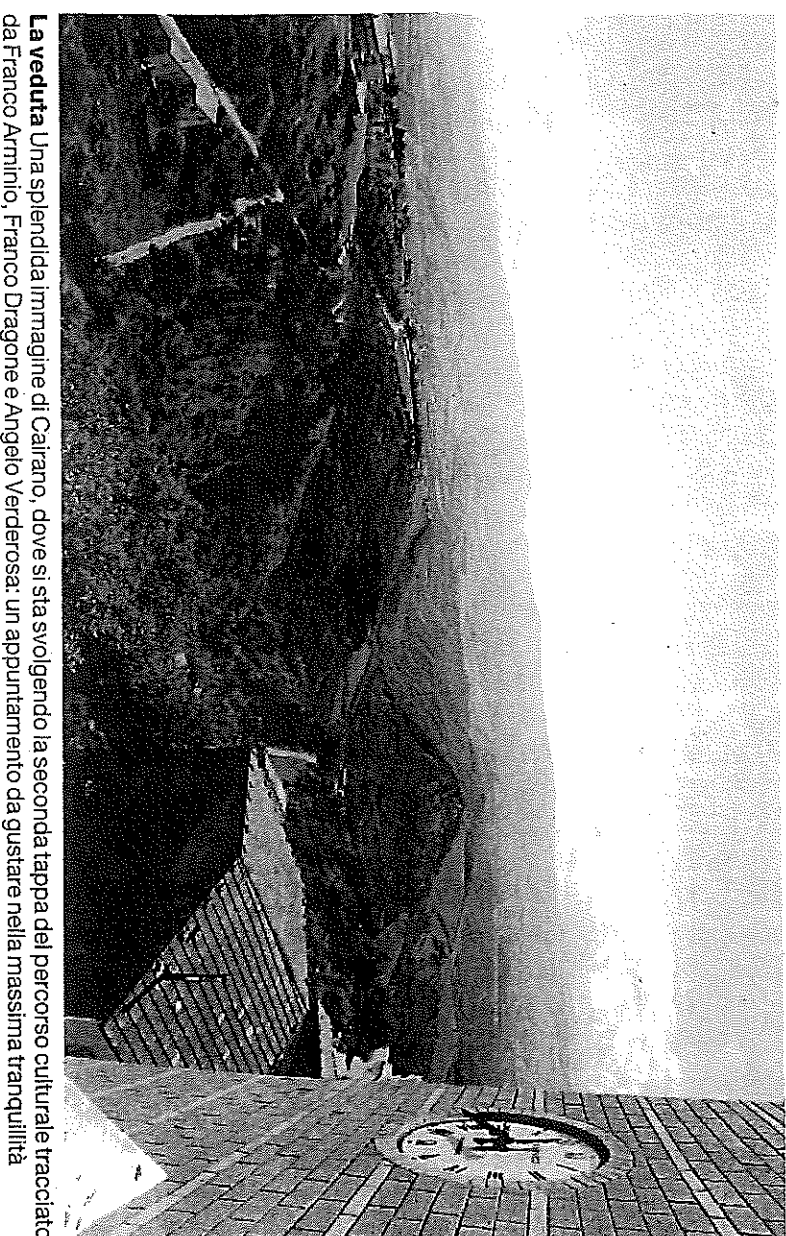
**P**robabilmente sarà proprio il ritorno alla terra a salvarci. Lo dice Vinicio Capossela, che da queste parti è considerato uno del borgo. Se si è fuori dal giardino si è anche fuori dalla grazia. Ne è sicuro Franco Dragone. Un giardino ci salverà. Allora perché non considerare una nuova tratteria che vada dall'orto rurale e personale agli orti civici e collettivi attraverso laboratori di ideazione e piantumazione a sostegno di una nuova civiltà contadina. Praticamente lo scopo di «Cairano Borgo Giardino», la seconda tappa del percorso tracciato insieme a Dragone da Angelo Verderosa e Franco Arminto giunto alla terza edizione. «Cairano7x» è un'equazione che ha qualcosa di prodigioso e che in meno di tre anni ha fatto molto di più per l'Irpinia d'Oriente di quanto abbia prodotto un trentennio di politiche provinciali post terremoto, ravvivando la curiosità e l'entusiasmo verso i borghi della provincia, troppo spesso dimenticati. Il numero sette ha da sempre un forte

significato simbolico in tutte le grandi reli-



**Dragone**  
«Dalla  
terrazza  
sul vuoto  
si sente  
il mare»

«Attraverso il linguaggio della natura e la manualità dei gesti insiti negli abitanti delle terre rurali di mezzo - spiega l'architetto Angelo Verderosa, curatore del Borgo Giardino Cairano 2x - si



**La veduta** Una splendida immagine di Cairano, dove si sta svolgendo la seconda tappa del percorso culturale tracciato da Franco Arminto, Franco Dragone e Angelo Verderosa: un appuntamento da gustare nella massima tranquillità

può rintracciare una nuova via per ripulire questi territori, nel segno del lavoro, dell'utilità e della bellezza. Prima che rovi e mufte si impadroniscano delle case abbandonate dagli uomini, gli orti e i giardini sono i segni verdi da opporre alla catastrofe dell'inquinamento da iperconsumo». Dopo il successo del Laboratorio dell'immaginazione curato dalla dottoressa Donatella Mazzoleni, ordinaria di Architettura alla Federico II di Napoli, che si è tenuto ieri pomeriggio, il percorso progressivo di riattivazione delle coscienze attraverso le eccellenze della comunicazione, dell'architettura, delle arti e dello spettacolo, proseguirà per l'intera giornata odierna con il «Laboratorio della Comunicazione» che si svolgerà tra la chiesa di

**La rassegna**  
Secondo  
tappa  
del percorso  
che si  
protarrà  
fino  
a novembre

San Leone e la Sala Carissimum. L'agorà di Cairano, luogo di incontro umano, di scambio di idee, di merci e di informazioni, tornerà al suo atavico splendore grazie alla sinergia messa in piedi dai tantissimi studiosi, ricercatori e studenti di ogni grado provenienti dai centri culturali e urbani più attivi d'Italia e d'Europa che esportano le proprie ricerche e i traguardi raggiunti alla comunità uditrice che, a sua volta, potrà intervenire per apportare un contributo dinamico e concreto al dibattito. «Per il Borgo Giardino spiega Franco Dragone, padre del Cirque du Soleil, castrone di nascita e vallone di adozione - ho voluto convolare tutti i sensi, interpellare le coscienze e far viaggiare l'immaginario di ognuno di noi. Invito tutti a venire fin

qui, perché dalla terrazza sul vuoto si può vedere l'acqua, sentire il mare». Non solo comunicazione, ma ampio spazio sarà dedicato anche alla cucina, alla musica e all'architettura. Organizzati per l'occasione, infatti, uno speciale corso di Cucina arcata a cura dello chef della Locanda di Sant'Angelo del Lombardi Arcangelo Gargano, l'esposizione dei Mercatini della nuova ruralità ideati da Antonio Vespucio, ex sindaco illuminato di Sant'Andrea di Conza e una mostra di architettura in Sala Municipio dello studio AAYU Architects di Amsterdam. A dare la buona notte ai tantissimi ospiti delle case lasciate vuote dai caianesi emigrati all'estero ci penserà Banda musicale della città di Calitri, nell'attesa che dalla terrazza sulla valle dell'Ofanto nasca l'alba di quell'«Umanesimo delle montagne» preconizzato da Franco Arminto.

**Il concerto**

N d a u - il: in m al si C p: L al d H P s il ri P M N P d S



IL GIORNALE DELL'

## ARCHITETTURA

www.iltornaledellarchitettura.com

UMBERTO ALLEMANDI &amp; C. TORINO-LONDRA-VENEZIA-NEW YORK MENSILE DI INFORMAZIONE E CULTURA ANNO 10 N. 97 AGOSTO-SETTEMBRE 2011 EURO 5

**Interviste** Luigi De Falco, Patrizia Gabellini, Renzo Piano, Marco Vitale  
**Restauri** Colosseo, Castello di Postignano **Trasformazioni urbane**  
 Madrid, Monaco di Baviera, Stoccarda, Vienna, Veneto City **Musei** 5 per  
 il Regno Unito, L'alique in Francia **A rischio** Memoriale di Auschwitz  
**Professioni** In house universitario **Immobiliare** Eire 2011 **Mostre**  
 Biennale d'arte, West 8, Hadid **Design** Moda, focus formazione in Cina

**Nel Magazine**

- ☐ Progetto del mese: sede aziendale a Bologna, di Antonio Iascone Ingegneri Architetti
- ☐ Ri\_visitati: Cile, Plaza de la Ciudadania a Santiago

MOLTE

etta a Roma, luogo deputato  
 sommarie tra il 1940 e il  
 so per molti anni, con la  
 rtura del Parco dei margini,  
 imento contro la pena di  
 rlo verde restituito alla città  
 riqualificazione costata  
 10

Presentato il 24 giugno a Cairano  
 (Avellino) il programma di «Borgo  
 Giardino 2011», un progetto di  
 «giardino progressivo» che vuole  
 portare nelle vie del borgo gli orti civici  
 e i giardini comunitari. A novembre  
 cominceranno le piantumazioni.  
[www.cairano7x.it](http://www.cairano7x.it)

**RENZO PIANO**

A il cl di A

RNALDE DELL'ARCHITETTURA



**Cairano 7x**



**I giorni  
di San Leone**

22/23/24/29 luglio 2011

**Patrocino**

Franco Dragone Entertainment Group  
Regione Campania  
Comunità Montana  
Provincia di Avellino  
Comunità Montana Alta Irpinia  
Piano di Zona Sociale Alta Irpinia  
Comune di Cairano  
Comune di Cairano

**Media Partner**

Ottopagine  
Corriere dell'Irpinia  
Buongiorno Irpinia  
Il Giornale di Irpinia  
Bioarchitettura, Bolzano  
Willing Architecture, Palermo  
Istituzione Teatro Comunale, Sicilia  
Irpinia-Sannio TV, riprese e montaggio video  
PrimaTV.it

**Sponsor**

TP Pubblicitari Professionisti, Campania  
IrpiniaTurismo, Irpinia  
Artefotografica di Mariano Di Cecilia, Aviano Irpino  
Banda Lepore, supporto audio-video, Teora  
Cosir srl, Cairano  
EdilGeo snc, Nola  
ZC Arredamenti, Montella  
Holzbau Sud, Calitri  
Accanto srl / cultura web, Sant'Angelo dei Lombardi  
Sistema Tetto, Chiusano di S. Domenico  
maRCHingegno srl / valorizzazione del territorio e turismo sostenibile, Calitri  
I Mesali / Transumanza gastronomica Irpina  
Edgar Schiavone / grafica e web

**Organizzazione**

Pro Loco Cairano  
Cairano 7x

**Coordinamento**

Pro Loco Cairano

foto: Edgar Schiavone - [www.pubblicitareprogresso.com](http://www.pubblicitareprogresso.com)

**Cairano 7x**



piccolo paese, grande vita

**I giorni  
di San Leone**

22/23/24/29 luglio 2011

**Cairano 7x**



## I giorni di San Leone

22/23/24/25 luglio 2011

Vaghiatori, curiosi, pellegrini e ospiti potranno alloggiare a Cairano nelle case del borgo messe a disposizione degli attuali 300 abitanti e dai circa 3000 cairanesi residenti all'estero.

Accoglienza e logistica sono curate della Pro Loco.

Il contributo della Franco Dragone Entertainment Group è destinato all'acquisto di materiali ecologici, alberi e arbusti.

Formula fine-settimana della cena del venerdì alla colazione della domenica: contributo di 50 € (comprende 2 pernottamenti e 3 pasti)

Per coloro che desiderano fermarsi a Cairano è previsto un contributo di:

9 € per il pranzo

15 € per il pernottamento

i biglietti sono ritirabili presso la Pro Loco di Cairano all'ingresso del paese

Info Pro Loco:

Via Cupa - Cairano (Av)

Tel. 0827.37112 / 320.4818936

www.cairanoproduci.it | info@cairanoproduci.it

### Venerdì 22 luglio

• Sala Carissanum

ore 16,00

Presentazione del programma de "I Giorni di San Leone - Cairano 7x 2011" a cura della Pro Loco e dell'Amministrazione Comunale di Cairano. Al terzo anno di Cairano 7x, come veniva auspicato nella prima edizione, viene presentato il primo evento 7x interamente autogestito dalla Comunità di Cairano.

ore 17,00

"Feste, Festine e Forestieri in casa"

apertura della mostra fotografica di Antonio Bergamino

Il titolo, preso in prestito da un detto popolare, presenta un percorso fotografico realizzato in alcuni paesi dell'Irpinia ed è rappresentativo di eventi folcloristici e religiosi. Feste, piccole e grandi, molte delle quali ricche di tradizioni che riescono a coinvolgere gli spettatori (i forestieri) i quali sempre numerosi assistono a questi eventi. Antonio Bergamino, tecnico pubblicitario e fotografo, è un libero professionista che collabora con aziende e società di servizi ideando piani di comunicazione d'impresa in qualità di consulente.

ore 18,30

"L'Irpinia dell'accoglienza tra desiderio e realtà"

presentazione del libro di Nicola Di Iorio, Delta 3 Edizioni, 2011.

Un'occasione di riflessione e confronto su quanto finora è stato fatto per il turismo in Irpinia e su quanto ancora c'è da fare.

Nicola Di Iorio, presidente della Comunità Montana Terminio Cervialto dal 2000 al 2009, ripercorre la sua esperienza di amministratore, concentrando la sua attenzione sulle politiche messe in campo per lo sviluppo turistico della provincia di Avellino. Luci ed ombre di un percorso ancora pionieristico ma che oggi rappresenta una delle tracce da seguire per prospettare lo sviluppo turistico dell'Irpinia.

• Gradonate di Piazza Municipio

ore 20,30

"Lu Righiedd"

traduzione de "A livella" in vernacolo teorese di e con Emidio De Rogatis.

ore 21,30

"Musica Popolare Irpina"

con il gruppo "La Paranza" / amici di Teora x Cairano gruppo storico teorese legato allo sparo della gloria del sabato santo

### Sabato 23 luglio

• Sala Consiliare

ore 16,00

Apertura dei Mercatini della nuova ruralità

ore 16,30

"Pittori e Scultori a Cairano 7x"

Presentazione della Collettiva d'arte contemporanea con gli artisti: Antonio Mastroianni, Antonio Restaino, Antonio Frongillo, Antonio Ioanna, Carmine Calò, Emidio N. De Rogatis, Ernesto Troisi, Felice Storti, Flavio Caporizzo, Giovanni Di Nenna, Giulio Calandro, Luigi Cola, Luciano Luciani, Luigi Di Guglielmo, Melania Storti, Raffaele Bonadiaz, Tiberio Luciani, Vivian Belmonte.

ore 18,30

"Intrighi / Carlo Gesualdo tra musica, amore e morte"

presentazione del libro di Giovanni Savignano, ed. Il Mulino, 2011. Intervengono:

Luigi D'Angelis, Sindaco di Cairano, Coordinatore "I Giorni di San Leone"

Roberto Flammia, regista del film-documentario "Intrighi nei castelli del principe" / Zeffed-corporation

Emanuela Sica, avvocat-scrittrice, curatrice dell'introduzione al libro Giovanni Savignano, autore del libro.

Dedicato alla storia del principe Carlo Gesualdo, tra passione per la musica e un grave fatto di sangue, l'omicidio della moglie, la cugina, Maria d'Avolos e del suo amante Fabrizio Carafa, il libro di Giovanni Savignano, medico, nato a Gesualdo, da sempre affascinato dalla storia del grande Carlo Gesualdo. Ha deciso di scrivere questo lavoro, in forma dialogica, per parlare ai giovani, della biografia del grande madrigalista, ma anche della sua arte musicale.

• Gradonate di Piazza Municipio

ore 20,30

"Il libro va a teatro"

Commedia Teatrale della Compagnia

"Figli delle Stelle" di Roma

Regia del Maestro Mario Pannico  
Riflessioni sull'Undici Settembre 2001. Sei flash sulla tragedia che sconvolse l'America, sei punti di vista "diversi" dalle cronache ufficiali: "Il mondo non sarà più come prima"

Domenica 24 luglio

• Festa Patronale di San Leone Magno

ore 11,00

Festa religiosa con celebrazione della Santa Messa nella Chiesa Madre di San Martino Vescovo

ore 12,00

Processione accompagnata dalla "Banda Città di Pescopagano"

### Venerdì 29 luglio

• Sala Carissanum

ore 16,30

"Quale futuro per i piccoli paesi"

tavola rotonda

con

Antonio Guerriero,

Procuratore della Repubblica di

Sant'Angelo dei Lombardi

Andrea Orlando,

Deputato parlamentare

Responsabile Giustizia PD

Arturo Iannaccone,

Deputato parlamentare, Segretario

nazionale - Noi Sud

Cosimo Sibilia,

Senatore, Presidente della Provincia

di Avellino

Francesco Todisco,

Vice-segretario provinciale PD

Gerardo Pompeo D'Angola,

Vice-presidente Comunità Montana

Alta Irpinia - Sel

Giuseppe De Mita,

Vice-presidente della Giunta regionale

della Campania - UDC

Sabino Basso,

Presidente Confindustria

della Provincia di Avellino

e con i direttori

Gianni Festa, Corriere dell'Irpinia

Franco Genzale, Buongiorno Irpinia

Bruno Guerriero, Ottopagine

Generoso Picone, Il Mattino - Av

Introduzione

Luigi D'Angelis,

Sindaco del Comune di Cairano

Video-proiezioni

Terre, Paesaggi, Piccoli Paesi,

a cura di Angelo Verderosa

Sono previsti interventi

degli amministratori comunali

e dei sindaci dei comuni dell'Alta Irpinia

Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Calitri,

Conza della Campania, Guardia

Lombardi, Lacedonia, Lioni, Morra De

Sanctis, Monteverde, Rocca San Felice,

S. Andrea di Conza, Sant'Angelo dei

Lombardi, Teora

Sarà presentato il nuovo blog Piccoli Paesi



# Cairano 7x



## I giorni di San Leone

22/23/24/29 luglio 2011

Venerdì 29 luglio

TAVOLA ROTONDA

## Quale futuro per i piccoli paesi

Cairano (Av), Sala Carissanum ore 17,00



«La vita, amico mio è l'arte dell'incontro» afferma Vinicius de Moraes. L'incontro con l'altro è fondamentale per la vita di ogni uomo, così come l'arte dell'ascolto dell'altro. Ci sono incontri che cambiano la vita e danno nuove motivazioni alla nostra esistenza. Oggi la tecnologia ci consente di trasmettere informazioni ma non di dialogare realmente, così condividiamo con sempre maggiore difficoltà i nostri progetti, le nostre emozioni, le nostre ansie. Chiusi nel nostro individualismo finiamo per non conoscere realmente l'altro.

Il paese, invece, con i suoi luoghi di incontro costituisce un modello di vita al-

ternativo a quello delle grandi aree metropolitane ove si è soli tra una moltitudine di persone che corrono senza più riuscire a parlarsi. Il silenzio e l'armonia dei piccoli centri trasmette emozioni che il rumore assordante delle grandi città non consente più di percepire, dà la possibilità di riflettere e di dialogare con l'altro creando così autentici rapporti di amicizia e valori condivisi. Ci si sente parte di una comunità, orgogliosi delle sue specifiche tradizioni e delle sue regole.

È bene che tutti abbiano consapevolezza della rilevanza della posta in gioco: siamo la generazione responsabile della sorte definitiva di tantissimi paesini.

Sulle possibili soluzioni ad un problema così devastante ne discuteranno, nell'ambito degli eventi di Cairano 7x, esponenti di tutte le aree politiche, della magistratura e del giornalismo:

**Antonio Guerriero**, Procuratore della Repubblica di Sant'Angelo dei Lombardi

**Andrea Orlando**, Deputato parlamentare – Responsabile Giustizia PD

**Arturo Iannaccone**, Deputato parlamentare, Segretario nazionale – Noi Sud

**Cosimo Sibilia**, Senatore, Presidente della Provincia di Avellino

**Francesco Todisco**, Vice-segretario provinciale PD

**Gerardo Pompeo D'Angola**, Vice-presidente Comunità Montana Alta Irpinia – Sel

**Giuseppe De Mita**, Vice-presidente della Giunta regionale della Campania – UDC

**Sabino Basso**, Presidente Confindustria della Provincia di Avellino

**Gianni Festa**, direttore Corriere dell'Irpinia

**Franco Genzale**, direttore Buongiorno Irpinia

**Bruno Guerriero**, direttore Ottopagine

**Generoso Picone**, direttore Il Mattino – Avellino

*Introduzione*

**Luigi D'Angelis**, Sindaco del Comune di Cairano

*Video-proiezioni*

**Terre, Paesaggi, Piccoli Paesi**, a cura di **Angelo Verderosa**

*Sono previsti interventi degli amministratori comunali e dei sindaci dei comuni dell'Alta Irpinia:*

**Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Calitri, Conza della Campania, Guardia Lombardi,**

**Lacedonia, Lioni, Morra De Sanctis, Monteverde, Rocca San Felice,**

**S. Andrea di Conza, Sant'Angelo dei Lombardi, Teora.**

Sarà presentato  
il nuovo Blog  
**PICCOLI PAESI:**  
terre, paesaggi,  
piccoli paesi  
il BLOG della  
nuova ruralità

# Cairano 7x

piccolo paese, grande vita



**Mostre in corso:**

*fino al 4 agosto*

## **Feste, Festine e Forestieri in casa**

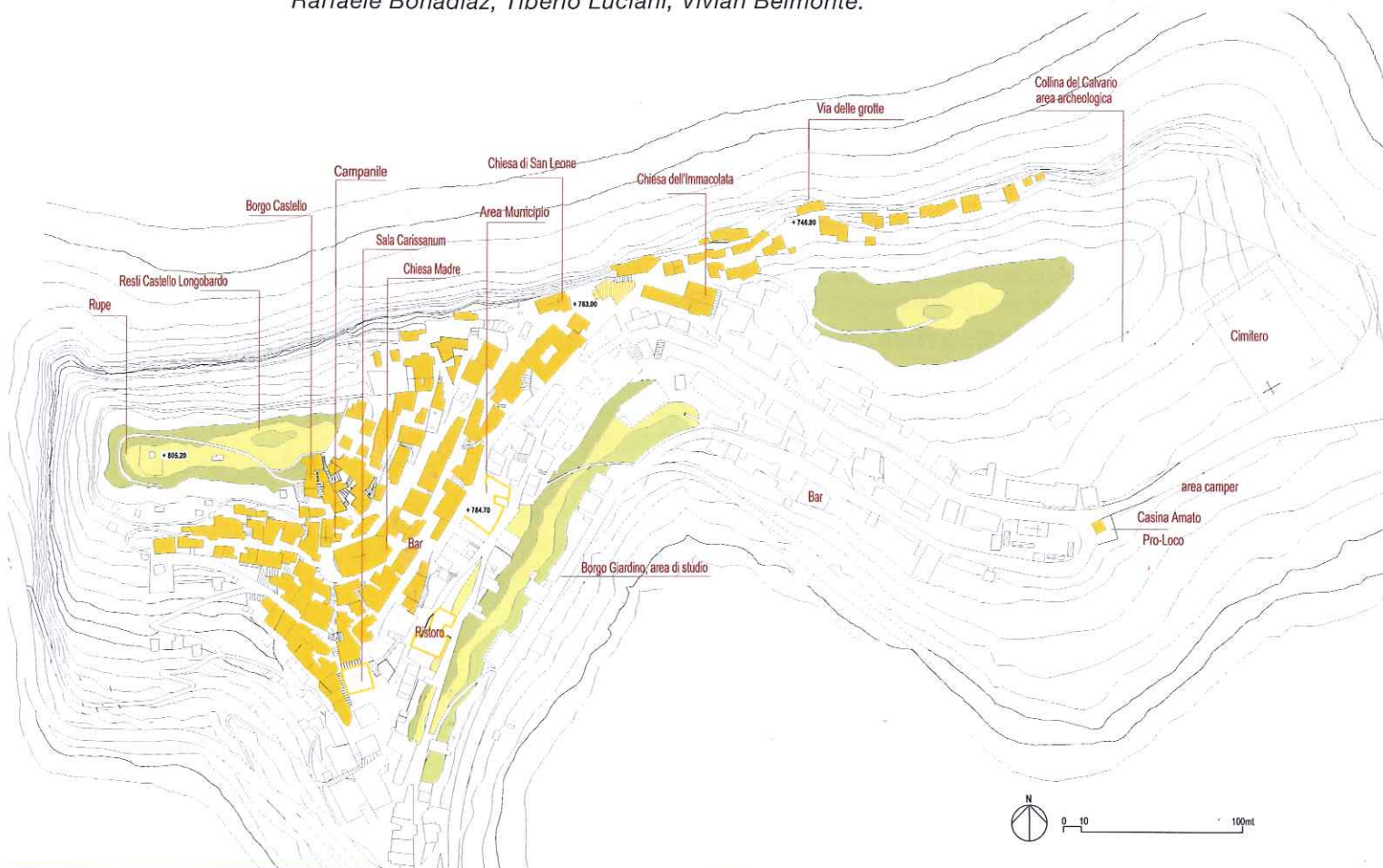
Mostra fotografica di **Antonio Bergamino**

*Il titolo, preso in prestito da un detto popolare, presenta un percorso fotografico realizzato in alcuni paesidell'Irpinia ed è rappresentativo di eventi folcloristici e/o religiosi. Feste, piccole e grandi, molte delle quali ricche di tradizioni che riescono a coinvolgere gli spettatori (i forestieri) i quali sempre numerosi assistono a questi eventi.*

## **Pittori e Scultori a Cairano 7x**

Collettiva d'arte contemporanea

*con gli artisti: Antonio Mastrunzio, Antonio Restaino, Antonio Frongillo, Antonio Ioanna, Carmine Calò, Emidio N. De Rogatis, Ernesto Troisi, Felice Storti, Flavio Caporizzo, Giovanni Di Nenna, Giulio Calandro, Luigi Cola, Luciano Luciani, Luigi Di Guglielmo, Melania Storti, Raffaele Bonadiaz, Tiberio Luciani, Vivian Belmonte.*



- **La Rupe delle Idee** è il prossimo evento di Cairano 7x – 12/13/14 agosto 2011
- **Borgo Giardino** riprenderà da settembre a novembre 2011.

Programma, info e prenotazioni: **Pro Loco Cairano** [www.cairanoproloco.it](http://www.cairanoproloco.it) – tel. 0827.37112





## **Vieni a Cairano. C'è tutto e anche qualcosa in meno.**

Per dormire nella casa dei nonni senza aria condizionata.  
Per cercare l'uscita dal labirinto. Per vedere un paese sopra una rupe. Per vedere una rupe sopra un paese. Per coltivare gli spazi del silenzio. Per pensare al Borgo Giardino.  
**Senza TV, senza giornali, senza traffico, senza supermercati.**

### **I GIORNI DI SAN LEONE**

Formula fine settimana del  
**22\_23\_24** luglio 2011  
dalla cena del venerdì alla colazione della domenica.  
Contributo di **50** euro (due pernottamenti e tre pasti).

Prenotazioni e info: Pro Loco 0827 37112

Viaggiatori, curiosi e pellegrini potranno alloggiare nelle case del borgo messe a disposizione dagli attuali 300 abitanti e dai circa 3000 cairanesi residenti all'estero.

Un programma tutto da scoprire ti aspetta su **[www.cairano7x.it](http://www.cairano7x.it)**



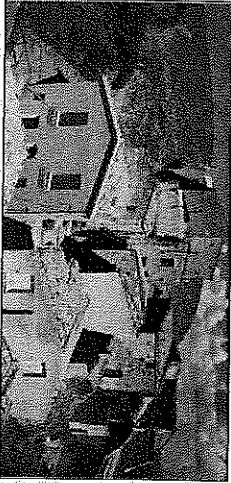
# Cairano 7x, Orlando: rispetto per il lavoro degli intellettuali

## E Verderosa tenta di ricucire lo strappo tra Arminio e D'Angelis

REDAZIONE PROVINCIA

**CAIRANO** - Ormai da giorni tiene banco la polemica su Cairano 7x. E' Mauro Orlando, uno dei più assidui frequentatori della manifestazione, a intervenire. «Quello tra il materiale e l'immateriale è un falso problema. Cairano 7x era un progetto unico nel suo genere, anche Luigi D'Angelis lo aveva capito all'inizio. Un progetto fondato sugli intellettuali meridionali che hanno sempre pensato in grande. Non è possibile fermare la Comunità Provvisoria. Qui non c'è solo un discorso economico, ma anche antropologico. I cosiddetti paesi abbandonati sono una risorsa. Chi oggi contesta Bruno Arminio non ha capito che il pensiero utopistico dei sogni è comunque importante per vivere. L'attici non hanno compreso e non hanno approfittato di questa spinta propulsiva di utopia concreta. Quella di D'Angelis è una scelta legittima che io però non condivido. Porta a un discorso già vecchio e già visto.

architet- ti non porta da nessuna parte». Intanto, con un tant-tan me-



stentori di Cairano, è stata lanciata la campagna di comunicazione: «Vieni a Cairano. C'è tutto e "I giorni dell'Utopia".

CAS- glio è Com- porta l'este- ta gu nero- Lo s- un C

## Intanto la settimana prossima riprendono gli appuntamenti

**CAIRANO** - Intanto come da programma, riprenderà tra una settimana Cairano 7x, con il terzo dei sette appuntamenti in programma per il 2011. Da venerdì 22 a domenica 24 luglio ci saranno "I Giorni di San Leone", evento interamente organizzato dalla Pro Loco con l'Amministrazione Comunale di Cairano. Nei giorni di tradizione festeggiamo del santo patrono del paese, oltre il programma religioso, l'attenzione sarà rivolta a fotografi, artisti e scrittori che vivono nei piccoli paesi dell'Irpinia. Si inizierà venerdì 22 luglio con una bella mostra fotografica di Antonio Bergamini: "Feste, Fesine e Festeieri in casa" allestita presso la nuova sala Caris-

mun- fino del i appri- ti fu- I co- min- sand- Fran- giori- cata- sem- co n- nuar- Nel- glio- glier- to pe- «Est-

# POLITICA&POLEMICHE

## L'INTERVENTO DI MAURO ORLANDO

### Cairano, quando la politica ha paura della poesia

Da Mauro Orlando riceviamo e pubblichiamo: «Nei tempi di tri- stezza e deriva politica il pericolo più insidioso per gli individui e le piccole comunità può venire da un pensiero troppo innamorato di sé stesso e ancora una volta imprantito dalla poesia quando non si chiude in sé stessa ma osa puntare il dito verso di noi. A Cairano è successo proprio questo. Un "piccolo paese" sconosciuto ai più della stessa provincia stava sperimentando un so- gno e una speranza di riscatto e di visibilità non nell'ottica dei rientri economici, dei giochi di potere poli- tico e del narcisismo di "intellet- tuali" che si beano di ammirare il

proprio ombelico e si curano della propria ammirazione ma sul piano della pratica della creatività, del bello che si fanno utile e cultura radicata ma non omologata al senso comune spesso pigro e refrattario nelle no- stre terre sempre offese. L'esperien- za letteraria di Franco Arminio e le azioni paesologiche di un gruppo di "sognatori pratici" che si ritrova- no nella Comunità provvisoria ha proposto un altro modo di pensare un viaggio nelle proprie radici e nel- la difesa e promozione del proprio territorio. E Cairano 7x doveva esse- re il simbolo concreto di questo nuovo modo in Irpinia di fare cultu- ra, politica, architettura, turismo, ar-

te, fotografia e quant'altro. Ma ciò non è avvenuto per il poco coraggio e scarsa lungimiranza delle Istituzioni locali (Sindaco e Proloco) pre- occupati e condizionati dai "pensieri corti" di una presunta cultura e poli- tica "del fare". Sconfessando in que- sto anche la lungimiranza creativa del proprio concittadino illustre Franco Dragone, che si era fatto sponsor e suggeritore della inizia- va per amore del suo paese di naci- ta. E' la poesia che è stata buttata giù dalla "rupe dell'utopia" di Carra- no. Quando si fa "sublime" diffuso e massificato, fare arte, spettacolo, accettando una comunicazione ec- cessiva, trasversale, politicamente corretta e caciaronia per impigliare il nostro "io" in un autismo privato deluso, empirico, infelice, solitario y final o in una rimozione o autismo corale di un territorio violentato e emarginato. Una sorta di crollo o de- gradazione della poesia nell'epoca

in cui la stessa poesia si fa edonisti- ca indifferenza o eccessiva esposi- zione e si omologa ad un mondo istupidito e superficiale. Quasi una autarchia creativa del sublime" a cui viene dato o la libertà di sovraespor- si o di relegarsi in regime di immo- cenza o narcisismo territoriale, stori- co e politico come una specie in via di estinzione o che dia voce ad una malinconia collettiva o autismo co- rale che rimargina (cioè esalta e fal- sifica) lo sbandamento di una comu- nità che non c'è più o che non ci mai stata se non nella mente di Platone, Rousseau o peggio Marx. I nostri paesi, rimuovendo la poesia come forza spirituale e autentica del senso, perderebbero la realtà del proprio "io", rinunciando alla possibilità e necessità di rieducare, nel pensare e vivere il proprio paese e territorio, i propri occhi catarattati e il proprio "logos" indurito per riscoprire la "grande vita" paesologica che circo-

la nelle proprie vene per pompare sangue nuovo al proprio cuore, sot- traendosi alla deriva tutta politica dei pensieri corti e tristi nella palude di un regime che si è fatto tumore antropologico incurabile e metastasi diffusa. La poesia va difesa, letta e meditata perché mette in testa una paura vera, offensiva, rigorosa, sel- vaggia, nuda, serissima.

In certi momenti non basta solo pre- occuparci con la denuncia delle sorti della nazione o dei nostri territori o paesi, bisogna provare terrore per reagire e ripredersi le redini dei no- stri demoni interiori e dei tanti tristi, atterriti e silenziosi compagni di viaggio di questa esperienza comu- nitaria che ama la diversità della poesia come intuizione minacciata di sopravvivere e la voglia di rima- nere voce feconda dei nostri territori abbandonati ad una simiccia rimos- sa, contenuta, controllata o peggio re- pressa».

# Avellino

Il caso

Il caso

## Cairano, volano le accuse e chiude il blog della comunità provvisoria

Giulio D'Andrea

Cultura, eventi, idea di turismo. L'Irpinia si scopre litigiosa e non sempre per mancati finanziamenti o debiti di edizioni passate. Nella provincia dalle mille vertenze forse è fisiologico che gli attori di una possibile rinascita, dagli amministratori ai promotori di iniziative, abbiano non poche difficoltà a rendere attrattivi luoghi e rassegne. Se «Irrpinia Mirabilis» è l'unico esempio regionale di progetto presentato da una unione di Comuni (stagione invernale), l'estate non è iniziata nel migliore dei modi. A Calvi, come raccontato, continuano le tensioni sulla Fiera dopo il cambio di maggioranza a Palazzo di città. Intanto gli effetti del «Cairano 7x» si propagano tra le valli della provincia e nell'affollata megalopoli del web. Ora c'è l'addio dei bloggers di «Comunità Provvisoria», importante e visitato luogo di confronto.



Dalla rupe Un volo con il parapendio dalle alture di Cairano: di grande suggestione la veduta che spazia sulla valle

Il sito internet chiude i battenti con un lungo editoriale dell'architetto Angelo Verderosa, amministratore e co-fondatore. Una delle cause principali, o l'ultima goccia, va ricercata nello scontro tra lo scrittore Franco Armiro e il sindaco di Cairano, Luigi D'Angeli. Dopo le accuse a mezzo stampa tra l'autore e l'amministratore, la comunità che si ritrova in internet si è divisa, pare inesorabilmente.

Due posizioni? Molte di più. Non solo sulla distribuzione dei fondi tra gli eventi del 7x, su mancati co-finanziamenti regionali. Si gioca una partita che partendo dalle potenzialità di un piccolo borgo riguarda la costruzione e la difesa di un intero territorio. Simbolo, Cairano, di un'Irpinia che scompare, che può risollevarsi, secondo alcuni, solo con le istituzioni di un privato. Nel contesto cairanese Franco Dragone del «Cirque du Soleil» sarebbe il deus ex machina.

> Segue a pag. 38

## Irpinia 37

Il caso

Cairano, il litigio sull'altro turismo manda fuori rete il blog di Verderosa

Giulio D'Andrea

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

L'architetto blogger, Angelo Verderosa, pare ottimista: «Quello che qui si cercherà di realizzare ha dei presupposti solidi - spiega - Chi finanzia vuole un turismo di nicchia ma costante. Dragone farà nascere una scuola di teatro internazionale. Porterà i suoi dipendenti in vacanza nel paese e l'intera Alta Irpinia. Ma com'è giusto che sia vuole avere voce in capitolo. La Proloco, per fare un esempio, opererà con dei professionisti». Nell'ultimo e primo editoriale della «Comunità Provvisoria», Verderosa scrive: «Chi s'era prefisso di conciliare visioni ed esperienze diverse ha infine preferito prendere faziosamente parte all'epilogo: finale, si è voluto portare sullo stesso piano di scontro comunità, Cairano e blog. Come si può leggere negli ultimi post e commenti siamo arrivati all'aggressione verbale, alla minaccia, all'istigazione di querela». C'è poi un resoconto dell'esperienza. Ventuno autori abilitati, 2826 post con 21 mila commenti, 4319 tag associati, 33 categorie, una mailing list con 3200 utenti. Ma alcuni dati fanno riflettere: rivoluzione profonda e devastante tanto che dei 40 fondatori comunitari del 18 settembre 2007 ne sono rimasti 4. Altri 100 hanno attraversato le vicende comunitarie e se ne sono infine tenuti lontani. Un caso di regressione in progress. La manifestazione di Cairano, il 7x, va comunque avanti con il

Gli scenari

Da venerdì 22 a domenica 24 luglio ci saranno infatti «I Giorni di San Leone», evento interamente organizzato da Proloco con il Comune. Nei giorni di tradizione festosa, oltre al programma religioso, l'attenzione sarà rivolta a fotografi, artisti e scrittori che vivono nei piccoli paesi dell'Irpinia. I risultati del nuovo corso cairanese si potranno vedere solo nel medio termine, con un lavoro congiunto e costante. Ma non c'è dubbio che il discorso programmatico riguardi tutti i 119 Comuni irpini. Per ottenere un apporto monetario da Napoli, piaccia o meno, ci sono alcuni criteri da considerare. Uno degli nuovi obiettivi indicati dalla Regione è proprio la «incentivazione di forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta turistica. Probabilmente chi non può contare su un mecenate come Dragone, su una favorevole posizione geografica o sui prodotti della terra, dovrebbe adeguarsi alla propria vocazione senza eccessi.

Certo negli anni scorsi ci si è sbizzarriti con la sperimentazione, neanche fosse in Germania degli anni Settanta. Ora non sono più consentite psichedeliche proiezioni sui castelli con sottofondo elettro-rock. Né, cambiando versante, l'esibizione in semi-playback del neomelodico del momento. Non con soldi pubblici. Per la stagione invernale, sessione novembre 2011-aprile 2012, sono stati presentati dodici progetti in tutta l'Irpinia. A settembre l'approvazione dei bandi. Forse però è il momento di attrezzarsi a prescindere dai finanziamenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

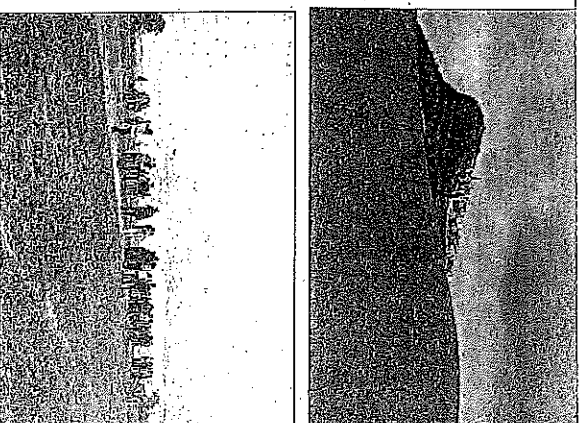
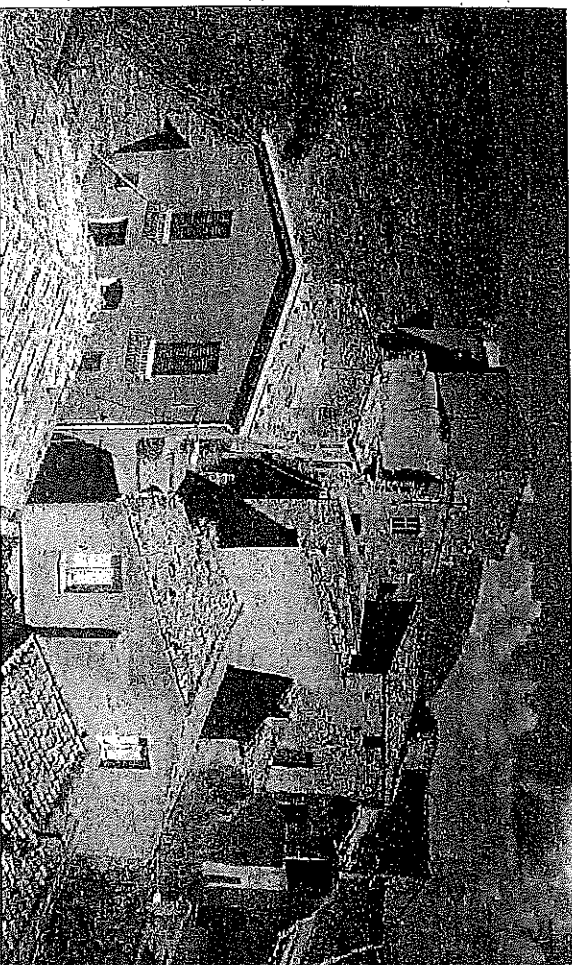
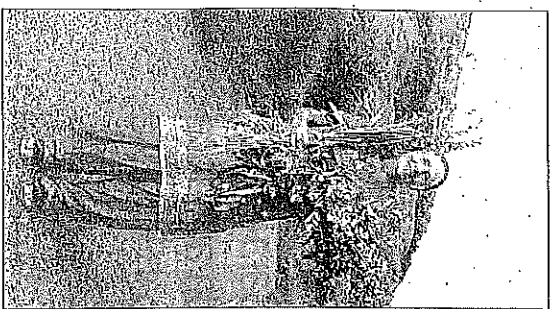


Suggestione Un angolo di Cairano



# I giorni di San Leone l'evento

Riprende la manifestazione di Cairano con una tre giorni che oltre a festeggiare il santo patrono dedica spazio agli artisti dei piccoli comuni ippini



## Cairano 7X riprende il cammino Nei giorni del santo patrono attenzione rivolta a fotografi, artisti, cuochi e scrittori

Ottopagine SPECIALE  
22 LUGLIO 2011

**C**ome da programma, riprenderà oggi Cairano 7x, il terzo dei sette appuntamenti in programma per il 2011. Da oggi a domenica 24 luglio ci saranno "I Giorni di San Leone", evento interamente organizzato dalla Pro Loco con l'amministrazione Comunale di Cairano. Nei giorni di tradizionale festeggiamento del santo patrono del paese, oltre il programma religioso, l'attenzione sarà rivolta a fotografi, artisti, cuochi e scrittori che vivranno nei piccoli paesi dell'Irpinia. Si inizierà con una bella mostra fotografica di Antonio Bergamino: "Feste, Festine e Forestieri in casa" allestita presso la nuova sala Carissanum. Il titolo, preso in prestito da un detto popolare, presenta un percorso fotografico realizzato in alcuni paesi dell'Irpinia ed è rappresentativo di eventi folcloristici e/o religiosi. Feste, piccotte e grandi, molte delle quali ricche di tradizioni che riescono a coinvolgere gli spettatori (i forestieri) i quali sempre numerosi assistono a questi eventi. La mostra di Bergamino è un omaggio a Cairano, paese natio della moglie.

Sempre oggi si presenta il libro di Nicola Di Iorio: "L'irpinia dell'accoglienza tra desiderio e realtà". Delta 3 Edizioni. 2011. Un'occasione di riflessione e confronto su quanto finora è stato fatto per il turismo in Irpinia e su quanto ancora c'è da fare. L'azienda ombra di un percorso ancora pionieristico ma che oggi rappresenta una delle tracce da seguire per prospettare lo sviluppo turistico dell'Irpinia.

In serata, all'aperto sulle Gradonate di Piazza Municipio: "L'irighieda", traduzione de "a livella" in vernacolo teoreso di e con Ennio De Rogatis. A seguire "Musica Popolare Irpina" con "La paranza" di Teora, gruppo di anziani musicisti teoresi che riprendono la storica tradizione dell'uscita del Sabato Santo a gloria sparata.

Domani, presso la Sala Consiliare, ci sarà la presentazione della Collettiva d'arte contemporanea "Pittori e Scultori a Cairano 7x" con gli artisti: Antonio Mastromunzio, Antonio Resitano, Antonio Frongillo, Antonio Ioanna, Carmine Calò, Emidio N. De Nenna, Giulio Calandro, Luigi Cola, Luciano Luciani, Luigi Di Gurgliano, Melania Storti, Raffaele Bonadiaz, Tiberio Luciani, Viviani Belmonte.

Seguirà la presentazione del libro di Giovanni Savignano, "ed. ill. bridellata" 2011. "Intighi / Carlo Gesualdo tra musica, amore e morte": sono previsti interventi di Luigi Angelis, Sindaco di Cairano, Coordinatore "I Giorni di San Leone", Roberto Flaminia, regista del film-documentario "Intighi nei castelli del principe" / Zedda-corporation, Emanuela Sica, avvocat-scrittrice, curatrice dell'introduzione al libro e Giovanni Savignano, autore del libro che ha deciso di scrivere questo lavoro, in forma dialogica, per parlare ai giovani, della biografia del grande madrigalista, ma anche della sua arte musicale.

In serata, sulle Gradonate di Piazza Municipio, "Il libro va a teatro". Commedia Teatrale della Compagnia "Figli delle Stelle" di Roma con la regia del maestro Mario Pannisco, artista originario di Cairano. Riflessioni sull'Unità del Settecento 2001. Si lasia sulla tragedia che sconvolse l'America, sei punti di vista "diversi" dalle cronache ufficiali. Il mondo non sarà più come prima! Durante la giornata di domani ci saranno voli dimostrativi di Parapendio dalla Ripe di Cairano. Domenica si entrerà nel vivo della Festa Patronale di San Leone Magno, protettore di Cairano. In mattinata, celebrazione della Santa Messa nella Chiesa Madre di San Martino e processione accompagnata dalla "Parola Città di Pescopagano". Prosegue l'impegno dell'Associazione "I Mesati" come supporto alle cucine dei giorni d'evento: in questo fine settimana sarà ai fornelli, unitamente alle signore cuochi di Cairano, Pompo Limongello, chef dell'incanto, storico locale di Sant'Andrea di Conza. Cairano 7x diventerà presto un multi-evento che si terrà in 7 paesi dell'Alta Irpinia. Dai 7 giorni iniziali, ai 7 eventi in 7 mesi di quest'anno, ai 7 eventi in 7 paesi dell'anno venturo.

Si inizierà con una bella mostra fotografica di

Antonio Bergamino. Feste, Festine e Forestieri in casa" allestita presso la nuova sala Carissanum. Il titolo, preso in prestito da un detto popolare, presenta un percorso fotografico realizzato in alcuni paesi dell'Irpinia ed è rappresentativo di eventi folcloristici e/o religiosi. Feste, piccotte e grandi, molte delle quali ricche di tradizioni che riescono a coinvolgere gli spettatori (i forestieri) i quali sempre numerosi assistono a questi eventi. La mostra di Bergamino è un omaggio a Cairano, paese natio della moglie.

### Vieni a Cairano. C'è tutto e anche qualcosa in meno.

#### I GIORNI DI SAN LEONE

Da domenica 22 luglio al 24 luglio, la Pro Loco di Cairano organizza una serie di eventi che riprendono la tradizione del "San Leone". La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco di Cairano e dalla Pro Loco di San Leone. Per informazioni e prenotazioni, visitate il sito [www.cairano7x.it](http://www.cairano7x.it) o chiamate il numero verde 800 20 20 20.

### Angelo Vederosa

## «Non saremo più un salotto letterario»

Da quest'anno Cairano 7x moltiplica eventi ed energie. Obiettivo: costruire una alternativa di crescita possibile, coinvolgendo tutto il territorio. Abbiamo capito che fino ad ora questa manifestazione si svolgeva in una dimensione di estrema autoreferenzialità - spiega Angelo Vederosa, promotore e coautore dell'evento - "Tutto si riduceva a un salotto letterario chiuso, senza radici nel sociale. Oggi si cambia rotta. L'idea è quella di valorizzare i piccoli artisti del territorio e nel contempo dare segnali forti di fiducia e speranza ai paesi che si affacciano su questo angolo di entrotta: campo offrendo l'opportunità di mettere a frutto le potenzialità del luogo, la sua cultura. Il suo paesaggio e le tipicità. E così già da oggi si parte con il terzo dei sette appuntamenti in programma per il 2011: con i "Giorni di San Leone" interamente organizzati dalla Pro Loco. Dai sette giorni delle prime due edizioni inibiti - continua Vederosa - siamo passati a sette eventi in sette mesi con l'obiettivo di allargare ai sette paesi che circondano geograficamente Cairano, per ampliare la partecipazione e le possibilità di socializzazione con momenti di festa e cultura.

Non solo libri dunque, ma anche musica, ad esempio, e la creazione di un pacchetto turistico medio grazie alle disponibilità offerte dagli emigranti altirpini che hanno concesso in gestione le loro case, vuole da tempo, per dare vita ad un singolare paese albergo, dove si potrà trascorrere un week end davvero unico con soli 50 euro. Pernottamento e enogastronomia.

### De Angels: fra tradizione cultura, politica e spettacolo

Alla sua terza edizione, Cairano 7x presenta il suo primo evento interamente autogestito dalla comunità locale. I giorni di San Leone, «per noi e la nostra gente - sottolinea il sindaco Luigi De Angels - questo week end di appuntamenti con la manifestazione coincide con un momento più intimo e spirituale, legato alla nostra tradizione e al culto del santo patrono. Si svolgeranno incontri e attività religiose, insieme a tante altre iniziative. Ma voglio ricordare anche l'aspetto culturale di questa terza tappa, nel corso della quale saranno presentati i libri di Nicola Di Iorio, "L'irpinia dell'accoglienza tra desiderio e realtà" e Giovanni Savignano, "Intighi". Carlo Gesualdo tra musica, amore e morte; sarà dedicato ampio spazio alla collettiva d'arte contemporanea dal titolo "Pittori e Scultori a Cairano 7x" e ci sarà una simpatica lettura de "A Livella" di Totti, tradotta in vernacolo teoreso da Ennio De Rogatis. Infine, il maestro Mario Pannisco, ormai trapiantato nella capitale ma con Cairano sempre nel cuore, sarà il regista di un'opera teatrale interpretata dalla compagnia "Figli delle Stelle" di Roma. Uno spettacolo che, attraverso il linguaggio del teatro popolare, vuole far riflettere sull'1 settembre e di come, da quel momento in poi, il mondo sia cambiato...". Naturalmente, anche in questo periodo Cairano 7x riserva un momento importante all'analisi dello scenario attuale e della realtà socio-politica ed economica. Il 29 luglio, infatti, è prevista una tavola rotonda con ospiti personaggi politici, irpini sul tema: "Quale futuro per i piccoli paesi". Abbiamo cercato di cogliere l'occasione - continua De Angels - di creare un confronto sulle prospettive della nostra zona e dell'intera provincia, approfittando della presenza, nei giorni della manifestazione, di personalità del mondo della politica. Al convegno interverranno Arturo Iannaccone, Cosimo Sibilla, Giuseppe De Mita e il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi Antonio Guarento. Sarà un modo per parlare del futuro del nostro territorio, di quello che ci aspetta e di come bisognerà attivarsi per creare delle prospettive concrete per i nostri giovani...".

Ma il progetto centrale, intorno al quale ruota Cairano 7x, resta sempre il borgo giardino - le idee progetto degli studenti - conclude il primo cittadino - raccolte dalla professoressa Mazzoleni e dall'architetto Vederosa saranno selezionate alla presenza di Franco Dragone. E poi, da settembre, la migliore sarà realizzata. (alea)

ma sono rappresentano il valore aggiunto anche del festival di musica rock organizzato dai giovani di Sant'Andrea di Conza nell'ambito della manifestazione. Una possibilità allestire, soprattutto in tempi di crisi, e un'occasione per far nascere questi luoghi.

«Insomma è scattata finalmente la voglia di lavorare e puntare tutto sulla qualità e l'ospitalità - continua Vederosa - tant'è che lo slogan conteso per questo nuovo corso è "Vieni a Cairano, c'è tutto e anche di meno" intendendo con quel "di meno" tutte le cose negative come la spazzatura, il traffico, il caos della città che qui di sicuro non si trovano».

Dall'esperienza della Comunità Provvisoria è nata poi una nuova idea. Il Blog dei piccoli paesi, che sarà presentata venerdì 29 nel corso di un convegno.

Il blog dei piccoli paesi si può dire che rappresenta l'evoluzione della Comunità provvisoria - aggiunge Angelo Vederosa - perché intorno a questi piccoli luoghi moventi abbiamo scoperto che si può ancora costruire qualcosa, e lo faremo grazie alla collaborazione di tanti giovani. Tra le idee più belle venute fuori da questa nuova edizione di Cairano 7x c'è infine la scuola di teatro di strada che sarà diretta da Franco Dragone. L'autore resterà in vacanza a Cairano per 15 giorni. Sarà lui a presentare il master class, una iniziativa in cui crederemo in fondo e che siamo certi sarà accolta con grande entusiasmo». (ro.s)

## A Cairano gli esperti a confronto per uscire dalla crisi dei piccoli paesi

**CAIRANO** - Cinquemila piccoli paesi in Italia, al di sotto dei cinquemila abitanti, stanno rapidamente scomparendo: circa la metà sono ubicati lungo la dorsale appenninica. Lo spopolamento è dovuto a ragioni varie e antiche, all'attrazione esercitata dalle grandi città dislocate lungo le coste italiane, alla difficoltà di lavorazione dei terreni agricoli collinari e montani, alla mancanza di adeguate viabilità e infrastrutture. Soprattutto si è registrato negli ultimi trenta anni la totale mancanza di un'adeguata attenzione da parte della politica governativa italiana. La legge per i piccoli comuni è ancora ferma nell'agenda parlamentare.

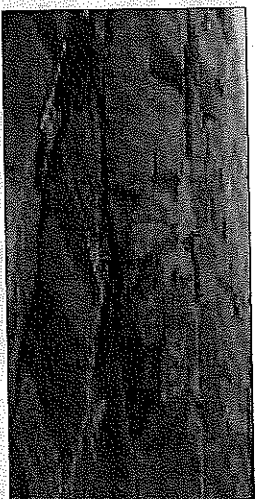
Ne constatiamo gli effetti anche nella nostra provincia dove ben 100 comuni su 119 sono al di sotto dei cinquemila abitanti. Di fronte alla crisi economica generale vediamo chiudersi gli ospedali, sopresse le scuole, tagliate le ter-

rove e i trasporti pubblici.

Non solo, lo svuotamento di abitanti e la vastità del territorio poco coltivato, innescano insani appetiti da parte delle grandi città come ad esempio il reiterato tentativo di aprire nuove grandi discariche in Iripina e l'esplorazione selvaggia.

Il convegno di domani nasce per dare ascolto e voce a quello che rimane nei piccoli paesi della dorsale appenninica del sud. Cairano, con i suoi 300 abitanti, puntando sulla nascita di nuove relazioni culturali, grazie agli eventi di Cairano 7x e al supporto di Franco Dragone, è l'emblema del disperato tentativo di opporsi all'abbandono in atto. Con l'edizione 2012 la manifestazione coinvolgerà 7 piccoli paesi dell'Alta Iripina.

Gli organizzatori sono convinti che nei piccoli paesi sia ancora possibile vivere meglio che altrove purché favo-



rendo nuove relazioni, difendendo il paesaggio, valorizzando le terre agricole, conoscendo chi vi abita. Piccoli paesi e grande vita? Esiste la convinzione che questo sia possibile: c'è bisogno però di fare comunità e lavorare insieme, è più importante una speranza collettiva che la visione di un singolo.

Il paese con i suoi luoghi di incontro costituisce un modello di vita alternativo a quello delle grandi aree metropolitane ove si è soli tra una moltitudine di persone che corrono senza più riuscire a parlarsi. Il silenzio e l'armonia dei piccoli centri trasmette emozioni che il rumore assordante delle grandi città non consente più di percepire, dà la possibilità di riflettere e di dialogare con l'al-

tro creando così autentici rapporti di amicizia e valori condivisi.

Sulle possibili soluzioni ad un problema così devastante ne discuteranno esponenti di tutte le aree politiche, della magistratura e del giornalismo domani a Cairano nella Sala Carissimum con inizio alle ore 17,00.

Alla tavola rotonda prenderanno parte **Antonio Guerniero**, Procuratore della Repubblica di Sant'Angelo dei Lombardi, **Andrea Orlando**, Deputato parlamentare e Responsabile Giustizia del Pd, **Arturo Iannaccone**, Deputato parlamentare, Segretario nazionale di Noi Sud, **Cosimo Sibilla**, Senatore, Vice-segretario della Provincia di Avellino, **Francesco Todisco**, Vice-segretario provinciale del Pd, **Gerardo Pompeo D'Angola**, Vicepresidente della Comunità Montana Alta Iripina e sindaco di Sant'Andrea di Conza, **Giuseppe De Mita**, Vicepresidente della Giunta regionale della Campania, **Sabino Basso**, Presidente Confindustria della Provincia di Avellino, **Gianni Festa**, fondatore del Corriere dell'Iripina, **Franco Centzale**, direttore Buongiorno Iripina, **Bruno Guerriero**, direttore Ottopagine, **Generoso Picone**, direttore de Il Mattino di Avellino. Ad introdurre i lavori sarà **Luigi D'Angelis**, Sindaco del Comune di Cairano.

cali ni nali

PREVISTI DIFENIR A PARTECIPANTI



# Otto pagine Irpinia

NOTIZIE DALLA PROVINCIA

VENERDÌ 29 LUGLIO 2011

ADRIANO IBBINO Immanta frontale n. 1

IVA

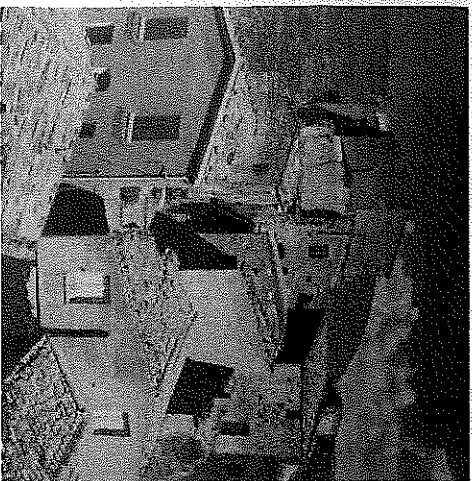
## CAIRANO. OGGI IL DIBATTITO CON POLITICI E PERSONALITÀ Il futuro dei piccoli comuni secondo i big della provincia

“Quale futuro per i piccoli paesi”, è il tema del convegno questo pomeriggio alle ore 17:00 presso la sala Carissanum in quel di Cairano, la più piccola cellula di comunità dell'intera regione. Poco meno di quattrocento abitanti, Cairano è il lembo dei ghost town, e rientra nella lista dei cinquemila piccoli paesi italiani, che al di sotto dei 5mila abitanti, rischiano di scomparire. Basta pensare che nella nostra provincia ben 100 comuni su 119 sono al disotto dei 5mila abitanti, e di fronte alla crisi economica generale vengono chiusi gli ospedali, sopresse le

scuole, tagliate le ferrovie e i trasporti pubblici. Il convegno nasce proprio per dare ascolto e voce a quello che rimane nei piccoli paesi della dorsale appenninica del sud e per opporsi all'abbandono in atto, attraverso le iniziative messe in campo da Cairano 7x.

“Siamo convinti che nei piccoli paesi sia ancora possibile vivere meglio che altrove purché lavorando nuove relazioni”, sostengono i promotori del convegno, Angelo Vederosa e il sindaco di Cairano Luigi D'Angelis.

Forte a pagina 12



Cairano

## Piccoli paesi a rischio: oggi pomeriggio importante convegno

5.000 piccoli paesi in Italia, al di sotto dei 5.000 abitanti, stanno rapidamente scomparendo; circa la metà sono ubicati lungo la dorsale appenninica. Il convegno nasce per dare ascolto e voce a quello che rimane nei piccoli paesi della dorsale appenninica del sud. Cairano, con i suoi 300 abitanti, puntando sulla nascita di nuove relazioni culturali - grazie agli eventi di Cairano 7x e al supporto di Franco Dragone - è l'emblema del disperato tentativo di opporsi all'abbandono in atto. Con l'edizione 2012 la manifestazione coinvolgerà 7 piccoli paesi dell'Alta Irpinia. Sulle possibili soluzioni ad un problema così devastante ne discuteranno esponenti di tutte le aree politi-

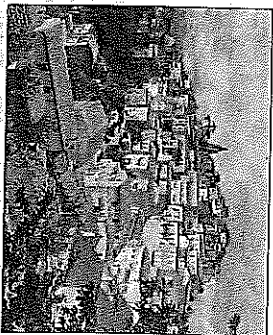
che, della magistratura e del giornalismo: oggi a Cairano nella Sala Carissimum, con inizio alle ore 17,00. "Quale futuro per i piccoli paesi?" avvia la rotunda con Antonio Guerriero, Procuratore della Repubblica di San' Angelo dei Lombardi; Andrea Orlando, Deputato parlamentare - Responsabile Giustizia PD; Arturo Iannaccone, Deputato parlamentare, Segretario nazionale - Noi Sud; Cosimo Sibilia, Senatore, Presidente della Provincia di Avellino; Francesco Todisco, Vice-segretario provinciale PD; Gerardo Pompeo D'Angola, Vice-presidente Comunità Montana Alta Irpinia - Sel; Giuseppe De Mita, Vice-presidente della Giunta regionale della Campania - Udc;

Salvino Basso, Presidente Confindustria della Provincia di Avellino e con Gianni Festa, direttore Comriere dell'Irpinia, Franco Genzale, direttore Buongiorno Irpinia, Bruno Guerriero, direttore Ottopagine, Gerardo Picone, direttore Il Mattino. Avellino, introduzione: Luigi D'Angelis, Sindaco del Comune di Cairano. Sono previsti interventi degli amministratori comunali e dei sindaci dei comuni dell'Alta Irpinia: Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Calini, Conza della Campania, Guardia Lombardi, Lacedonia, Lioni, Morra De Sanctis, Monteverde, Rocca San Felice, S. Andrea di Conza, San' Angelo dei Lombardi, Teora.

# IL CONVEGNO QUESTO POMERIGGIO ALLE 17.00 Cairano, le istituzioni a confronto sul futuro dei piccoli paesi

Cairano. "Quale futuro per i piccoli paesi" se ne discuterà questo pomeriggio alle ore 17.00 a Cairano nella Sala Caissanum.

Alla tavola rotonda prenderanno parte **Antonio Guerriero**, Procuratore della Repubblica di Sant'Angelo dei Lombardi, **Andrea Orlando**, Deputato parlamentare e Responsabile Culturale del Pd, **Arturo Iannaccone**, Deputato parlamentare e Segretario nazionale di Noi Sud, **Cosimo Sibilla**, Presidente della Provincia di Avellino, **Ranuccio Iodice**, Vice-segretario provinciale del Pd, **Gerardo Pompeo D'Angola**, Vicepresidente della Comunità Montana Alta Irpinia e sindaco di Sant'Andrea di Conza, **Giuseppe De Mita**, Vicepresidente della Giunta regionale della Campania, **Sabino Basso**, Presidente Confindustria della Provincia di Avellino, **Gianni Festa**, fondatore del



Corriere dell'Irpinia, **Franco Genza**, direttore Buongiorno Irpinia, **Bruno Guerriero**, direttore Ottopagine, **Genaro Picone**, direttore de Il Mattino di Avellino. Ad introdurre i lavori sarà **Luigi D'Angelis**, Sindaco del Comune di Cairano. Le video-proiezioni di **Teo**, **Paesaggi**, **Piccoli Paesi** saranno a cura di **Angelo Verderosa**. Sono previsti interventi degli amministratori comunali e dei sindaci dei comuni dell'Alta Irpinia: **Andretta**, **Aquilonia**, **Bisaccia**, **Calvi**, **Conza della Campania**, **Guardia Lombardi**, **Lacedonia**, **Lioni**, **Morra De Sanctis**, **Monteverde**, **Rocca San Felice**, **Sant'Andrea di Conza**, **Sant'Angelo dei Lombardi**, **Teora**. Cinquecenta piccoli paesi in Italia, al di sotto dei cinquecento abitanti, stanno rapidamente scomparendo, circa la metà sono stati inghiottiti dalla dorsale appenninica. Lo spopolamento è dovuto a ragioni varie e antiche, all'attuazione esecrata delle grandi città dislocate lungo le coste italiane, alla difficoltà di lavorazione dei terreni agricoli collinari e montani, alla mancanza di adeguate viabilità e infrastrutture. Soprattutto si è registrato negli ultimi trenta anni la totale mancanza di un'adeguata attenzione da parte della politica governativa italiana. La legge per i piccoli comuni è ancora ferma nell'agenda parlamentare. Il convegno di oggi nasce per dare ascolto e voce a quello che rimane nei piccoli paesi della dorsale appenninica.

colmeato l'importanza di questa esperienza per i giovani che sono il

di **Franca Mammato** con **rovereto**, **teatro**, **quest'anno**, **la** **Appennino**. Il terzo giorno è dedicato alla poesia

**Salicandro** e tanti altri ospiti.

## CAIRANO 7X

### Gli artisti

### della mostra

### giudicati

### da D'Amato

**CAIRANO** - Per quanto il panorama dell'arte in Europa o nel mondo, attraverso momenti di crisi culturale e di incerta identificazione, la mostra Italia di piccoli e grandi centri propone la scoperta, o riscoperta di luoghi e territori da rivalutare, un'Italia di paese, come quella che riscopriamo a Cairano. E' questo il punto di vista di **Antonio D'Amato**, professore di arte e immagine. La rassegna di arte di Cairano 7x ha presentato una esposizione di

pittura, scultura e grafica contemporanea. La mostra ha ospitato le sculture di **Luigi De Greggi**, **Giovanni Di Nenna**, **Antonio Iovanna**, e pittori come **Felice Storti**, **Luigi Cola**, **Carmine Calò**. Uno spazio è stato dedicato alle ceramiche d'arte di **Flavio Caporizzo** ed **Ernesto Troisi**, presente anche un inserto di buona fotografia della giovane **Melania Storti**. E' **Antonio D'Amato** a intervenire.

«**Luigi De Greggi** presenta o-

per sculture di impronta contemporanea, permeate di simbolismo e storia, costruite con materia povera, legno, pietra e colore. Le sculture del maestro **Giovanni Di Nenna** ci rimandano con sofferenza e doloso senso umanitario, all'eterno dramma dell'uomo, del vivere e del lottare contro se stesso. La scultura di **Antonio Iovanna** propone forme astratte di matrice "surrealistica". La pittura di **Felice Storti** si presenta di estremo interesse per la ricchezza e la cura cromatica.

matrice. Le opere di **Luigi Cola** segnano un itinerario in rigoroso bianco e nero, interessante l'uso di più sostanze materiche di grana e colore. Insetti di arte ceramica, di impronta astratta, dove predomina la ricerca del "colore materico" e del disegno "arabesco" sono presenti nelle opere di **Flavio Caporizzo**. Non mancano delicati e preziosi inserti grafici cronati di "ustratissimo tito" nelle ceramiche di **Ernesto Troisi**.



# Avellino

mento torna anche Massini-

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il convegno

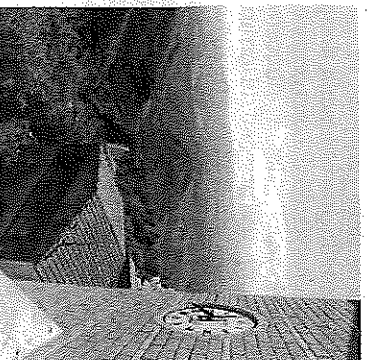
### Il destino della terra dei piccoli Comuni

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Si confronteranno Antonio Guerriero, Procuratore della Repubblica di Sant'Angelo dei Lombardi, Andrea Orlando, deputato e responsabile Giustizia del Pd, Arturo Iannaccone, deputato e segretario nazionale di «Noi Sud», Costantino Sibilla, senatore e presidente della Provincia di Avellino, Francesco Todisco, vice-segretario provinciale del Pd, Gerardo Pompeo D'Angola, vice-presidente della Comunità Montana Altavirpinia, Giuseppe De Mita, vice-presidente della giunta regionale della Campania, Sabino Basso, presidente di Confindustria Avellino, i giornalisti Gianni Festa, Franco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il convegno



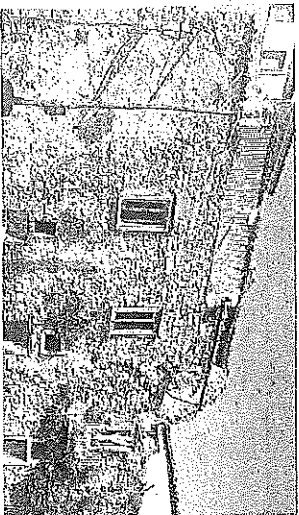
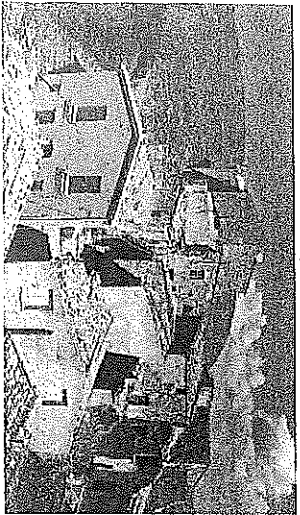
### L'Irpinia dei piccoli Comuni

In Italia cinquemila paesi al di sotto dei cinquemila abitanti stanno rapidamente scomparendo: circa la metà sono ubicati lungo la dorsale appenninica. In Irpinia ben 100 Comuni su 119 non superano le cinquemila presenze. Dunque, la provincia di Avellino corre il serio rischio di subire la desertificazione. Lo spopolamento è dovuto a ragioni varie e antiche, all'attrazione esercitata dalle grandi città dislocate lungo le coste italiane, alla difficoltà di lavorazione dei terreni agricoli collinari e montani, alla mancanza di adeguate viabilità e infrastrutture. Masoprattutto negli ultimi 30 anni si è registrata la totale mancanza di un'adeguata attenzione politica e di governo. Certo, la Camera ha approvato la legge per la riqualificazione dei centri storici e dei borghi antichi d'Italia: favorirà gli interventi prioritari nei Comuni con popolazione pari o inferiore a cinquemila abitanti, attraverso un fondo nazionale di circa 50 milioni di euro per il 2012, presso il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al quale si potrà accedere con una gara annuale. Ma appare difficile tenere in vita comunità non solo senza ospedali - quelli di Bisaccia e Sant'Angelo dei Lombardi tagliati dal piano regionale - ma con scassinate, dove non assiste assistenza sanitaria: dove vengono sopresse le scuole, ridotti i trasporti pubblici, assottigliate al minimo le possibilità di occupazione.

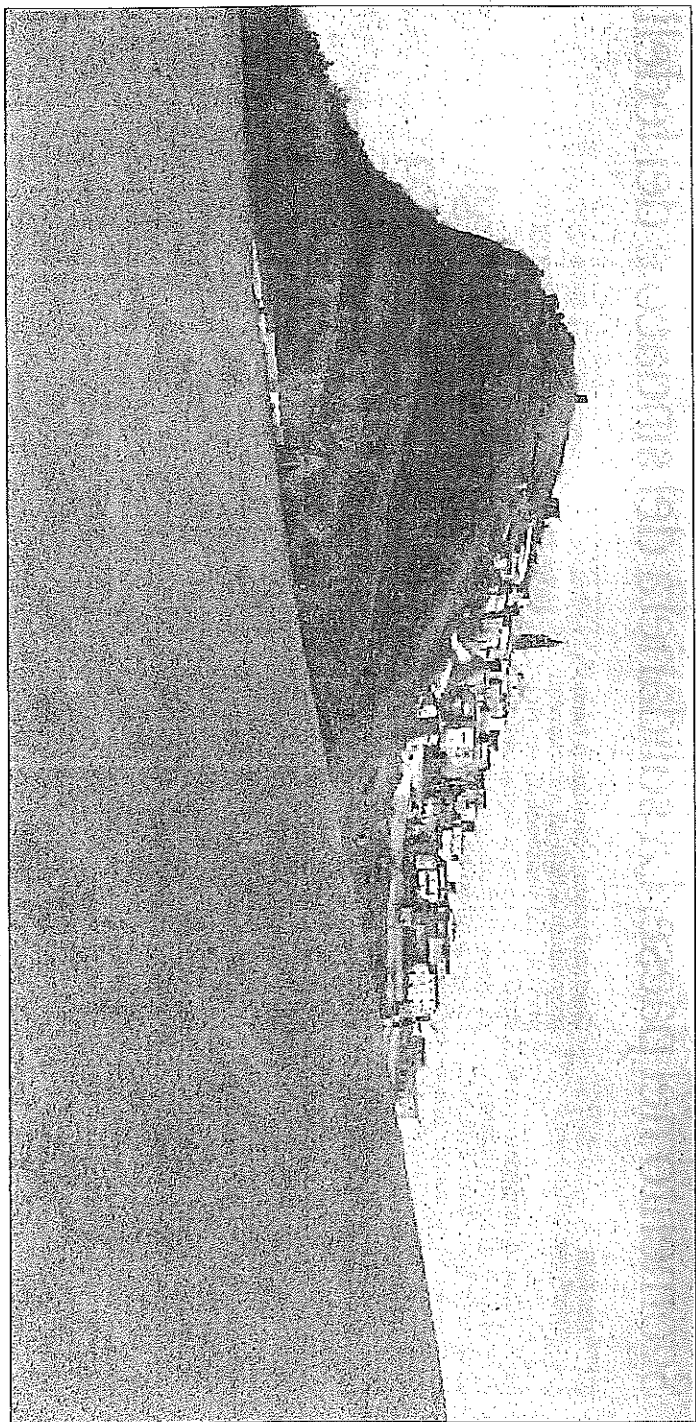
Sono queste le premesse da cui partirà la riflessione che si svolgerà oggi a Cairano, 300 abitanti nel cuore dell'Irpinia d'Oriente. Qui, nella rassegna «Cairano 7x» con il supporto di Franco Dragone, si tenterà di fare del tentativo di opposizione all'abbandono in atto una possibilità di delineare un futuro diverso per queste zone. Alle 17, nella Sala Carissimum, il tema individuato è «Quale futuro per i piccoli paesi».

> Segue a pag. 36

## Piccoli Paesi Io 'spettro'



Questo pomeriggio, presso la sala 'Carissanum' a Cairano, tavola rotonda sulle prospettive dei centri sotto i mille abitanti oggi a rischio spopolamento



# "Cairano può riprendere a crescere" D'Angelis: in attesa di una legge serve un progetto di rilancio per il territorio

Quale futuro per i piccoli paesi? è il tema del convegno di oggi pomeriggio alle ore 17 presso la sala Carissanum in quel di Cairano, una delle più piccole cellule di comunità dell'intera regione.

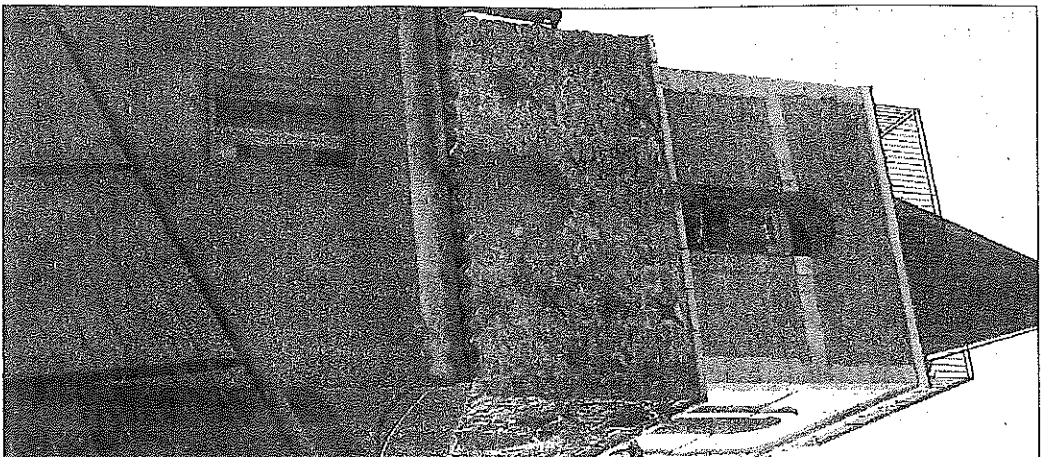
Poco meno di quattrocento abitanti, Cairano è l'emblema delle ghost-towns, e rientra nella lista dei cinquemila piccoli paesi italiani, che al di sotto dei 5mila abitanti, rischiano di scomparire. Basta pensare che nella nostra provincia ben cento comuni su 119 sono al di sotto dei cinquemila abitanti, e di fronte alla crisi economica generale vengono chiusi gli ospedali, sopresse le scuole, tagliate le ferrovie e i trasporti pubblici. Il convegno di oggi nasce proprio per dare ascolto e voce a quello che rimane nei piccoli paesi della dorsale appenninica del sud e per opporsi all'abbandono in atto, attraverso le iniziative messe in campo da "Cairano 7x" è l'emblema del disperato tentativo di opporsi all'abbandono in atto.

"Siamo convinti che nei piccoli paesi sia ancora possibile vivere meglio che altrove purché favorendo nuove relazioni, difendendo il paesaggio, conoscendo chi vi abita" sostengono i promotori del convegno, Angelo Vederosa e il sindaco di Cairano Luigi D'Angelis. "Piccoli paesi, grande vita? Siamo convinti che sia possibile; c'è bisogno però di fare comunità e lavorare insieme; è più importante una speranza collettiva che la visione di un singolo". Lo spopolamento è dovuto a ragioni varie e antiche, all'attrazione esercitata dalle grandi città dislocate lungo le coste italiane, alla difficoltà di lavorazione dei terreni agricoli collinari e montani, alla mancanza di adeguate viabilità e infrastrutture. Soprattutto si è registrato negli ultimi trent'anni la totale mancanza di un'adeguata attenzione da parte della politica governativa italiana. La legge per i piccoli comuni è ancora ferma nell'agenda parlamentare. Sulle possibili soluzioni al problema, è stata invitata un'ampia rosa di protagonisti e attori sociali e politici, la tavola rotonda sarà composta da Antonio Guerriero, Procuratore della Repubblica di Sant'Angelo dei Lombardi, Andrea Orlando, deputato parlamentare, responsabile Giustizia del Pd, Arturo Iannaccone, deputato parlamentare, Segretario nazionale Noi Sud, Cosimo Sibilla, Senatore, Presidente della Provincia di Avellino, Francesco Todisco, Vice-segretario provinciale Pd, Gerardo Pompeo D'Angola, Vice-presidente Comunità Montana Alta Irpinia, Sel, Giuseppe De Mita, Vice-presidente della Giunta regionale della Campania, Udc, Sabino Basso, Presidente Confindustria della Provincia di Avellino e con Gianni Festa, direttore Corriere dell'Irpinia, Franco Genzale, direttore Buongiorno Irpinia, Bruno Guerriero, direttore Ottopagine, Genaro Picone, direttore Il Mattino di Avellino.

Introdurrà il padrone di casa, Luigi D'Angelis, Sindaco del Comune di Cairano.

VERSO L'ACCOMPAGNAMENTO DEI COMUNI SOTTO I 5000 ABITANTI

Intanto il Parlamento sta valutando varie iniziative tendenti ad accorpare i comuni al di sotto dei cinquemila abitanti. Ce n'è una proposta del gruppo di Cossiga, promossa dalla Pol. Bortone, che punta a mettere insieme i servizi di più enti locali, per favorire la semplificazione amministrativa. In realtà, l'accompagnamento consiste di accedere a finanziamenti per infrastrutture, condividendo gli interventi territoriali, di concerto con provincia e regione. La materia, fino ad oggi poco considerata negli ordini del giorno delle Camere, potrebbe trovare uno sbocco entro la fine dell'anno, anche attesa gli indirizzi contenuti nel testo della manovra economica, recentemente licenziata da Camera e Senato.



## Dalla Camera via libera ieri ai primi fondi per i centri storici

In una fase di affanno del Paese, che sconta in questi anni una mancanza di programmazione dello sviluppo economico nell'industria, ma anche nel turismo e nell'ambiente, i piccoli comuni rappresentano la spia di un allarme gravissimo per l'Italia e, in particolare, per il Mezzogiorno. Lo spopolamento non determina solo la dispersione di un patrimonio culturale, storico e archeologico (le sedimentazioni architettoniche del Belpaese sono un irripetibile testimonianza dell'arte e della civiltà italiana degli ultimi tre millenni...), ma anche il progressivo abbandono di quote preziose del suolo italiano. Non più presidati dalla comunità, comprensori interi, spesso caratterizzati da pregio paesaggistico e risorse, possono diventare facile preda della speculazione. In molti casi anche internazionale. Per porre un argine a questo rischio crescente, gli esperti propongono misure per incentivare il turismo sostenibile, sfruttando il polo attrattivo delle bellezze naturali o del patrimonio storico-archeologico. Altri sollecitano la delocalizzazione abitativa, favorendo una politica di insediamento abitato a basso costo, soprattutto per giovani coppie, attraverso una infrastrutturazione adeguata a rendere agibile il lavoro, quindi i collegamenti con i centri maggiori. In attesa di una legge quadro sulla realtà dei piccoli comuni, ieri alla Camera ha dato il via libera in prima lettura (ora passa al Senato) con voto unanime ad una legge per la tutela e la riqualificazione dei centri storici dei comuni con popolazione pari o inferiore a 5mila abitanti. I Comuni potranno individuare zone di particolare pregio dal punto di vista della tutela dei beni architettonici e culturali, nelle quali realizzare interventi integrati pubblici e privati finalizzati alla riqualificazione urbana. Lo scopo del provvedimento è scongiurare lo spopolamento dei piccoli borghi. Si prevede l'introduzione di un marchio dei borghi antichi d'Italia, ma non solo. La norma dispone una speciale tutela per i "centri commerciali naturali", per gli interventi di riqualificazione, risanamento, conservazione e recupero. Istituito un Fondo nazionale da 50 milioni di euro l'anno da assegnare con gara ai Comuni, a partire dal 2012.

## Lallarme del Rapporto Anci: entro i prossimi 25 anni scompariranno 200 paesi Il sindaco: serve una rivoluzione culturale

L'ultimo rapporto fornito dall'Anci evidenzia che duecento piccoli comuni scompariranno nei prossimi venticinque anni, e Cairano rientra nella lista nera. Motivazione questa, che ha spinto la riapertura di un discussione culturale incentrata non solo sul cambiamento del tessuto sociale dell'Italia delle cento città, nata in epoca medievale, ma anche sul rilancio di un lembo di territorio fertile ma marginale. Riaffiorare un nuovo umanesimo delle montagne e l'obiettivo lanciato dall'amministrazione comunale di Cairano, di concerto con il blog Piccoli Paesi, così come confermato dal sindaco cairanese Luigi D'Angelis: "E' giunto il momento di mettere in campo azioni legislative a sostegno dei piccoli paesi, per riconoscerne il valore storico umano" annuncia alla vigilia del convegno. "Se non si riuscisse a innescare una rivoluzione culturale in questo senso, allora dovremmo rassegnarci all'abbandono di questi territori. La questione chiaramente non è da ritenersi solo culturale, ma anche politica e finanziaria: i piccoli comuni rivestono una grande importanza nel sistema Italia, e riconoscerne il giusto valore vuol dire riconoscere una tipicità italiana". Nella rosa degli invitati, oltre al Procuratore della Repubblica di

Sant'Angelo Antonio Guerriero, anche il presidente di Confindustria di Avellino Sabino Basso, il vice presidente della giunta regionale Giuseppe De Mita in qualità di assessore al turismo, e l'imprenditore Franco Dragone, ideatore del Cirque du Soleil e organizzatore dei prossimi mondiali di calcio in Brasile, che ha scelto di investire sul borgo sostenendo le attività promosse dal blog Piccoli Paesi e di Irpinia Turismo. Il convegno è l'occasione per ascoltare le voci di chi è riferimento e classe dirigente di questa provincia, e una nuova consapevolezza deve arrivare dallo Stato e dalla Regione, con provvedimenti legislativi e finanziari. L'appuntamento di domani (oggi per chi legge), non mira solo a lanciare proposte, ma a definire questioni concrete grazie alla presenza di imprenditori, rappresentanti istituzionali e politici. Il supporto di Franco Dragone, invece, più che presenza imprenditoriale è un fatto umano, perché originario di Cairano, ha messo a disposizione risorse proprie, richiedendo la partecipazione di diversi attori presenti sul territorio. Certo, l'auspicio è che il suo esempio possa attirare qui una forma d'impresa e di economia che possa rivelarsi un volano per lo sviluppo".



# Avellino

Riflessioni

## Pasolini e le lucciole nell'Irpinia dei paesi

Antonio Guerriero \*

Quando Pier Paolo Pasolini nel 1959, accompagnato da Camillo Marino e Giacomo D'Onofrio, vide il Laceno di Bagnoli Irpino ritrovò questo mondo incontaminato e pensò di sostituire le lucciole e le lanterne che fino ad allora avevano illuminato il laghetto al centro di questo splendido altopiano con le luci di un'importante rassegna cinematografica neorealista.

Queste idee furono comprese da Aulisa, all'epoca sindaco di Bagnoli, che sostenne economicamente l'iniziativa consapevole che sarebbe stata un formidabile volano per lo sviluppo turistico di questi luoghi. Poi una serie di contrasti non consentirono che «Il Laceno d'Oro» continuasse in Bagnoli con inevitabili ripercussioni per lo sviluppo economico di questi luoghi.

La vicenda è emblematica per riflettere sul futuro dei piccoli paesi dell'Alta Irpinia e quanto le idee camminino solo sulle gambe di persone audaci capaci di guardare lontano senza limitarsi a gestire l'esistente. Soprattutto quando il futuro non offre alcuna rosea prospettiva. Io non mi rassegnò alla fine ormai annunciata di centinaia di borghi, di casali e di tantissimi piccoli centri delle aree interne appenniniche perché ciò si tradurrebbe in una grave perdita della nostra identità collettiva, perché recidendo le nostre radici cancelleremmo anche ogni possibilità di futuro per le popolazioni di questi luoghi incantevoli. A tutti coloro che ritengono inevitabile il definitivo declino delle aree interne, rappresento che una speranza ancora esiste a condizione che su temi così importanti la politica non si divida e sappia coniugare le idee di tutti.

È bene che tutti abbiano consapevolezza della rilevanza della posta in gioco: siamo la generazione responsabile della sorte definitiva di tantissimi paesini. E ancora possibile impedire che il mare dell'omologazione culturale sommerga tutto ciò che questi paesi ancora tutelano come i valori su cui si poggia la nostra identità: la famiglia, l'amicizia, il rispetto per tutti, l'onestà, la solidarietà nella sventura, la dignità del lavoro, l'importanza delle tradizioni, l'amore per questi luoghi e per la comune specifica cultura.

> Segue a pag. 36

## Pasolini e le lucciole

Antonio Guerriero \*

Non possiamo consentire che tutto questo sparisca per sempre. Sono orgoglioso di essere cresciuto in un paese all'ombra dell'Appennino e i miei migliori amici sono quelli dell'infanzia e mi hanno insegnato che è necessario ascoltare per capi-

mo chiesto che il pagamento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ha riscosso notevole successo

re, capire per amare. Voglio che i miei figli e le successive generazioni possano continuare a raccontare una storia meravigliosa: la storia della nostra gente. «La vita, amico mio, è l'arte dell'incontro» afferma Vintichus de Moraes. L'incontro con l'altro è fondamentale per la vita di ogni uomo, così come l'arte dell'ascolto dell'altro. Ci sono incontri che cambiano la vita e danno nuove motivazioni alla nostra esistenza. Oggi la tecnologia ci consente di trasmettere informazioni ma non di dialogare realmente, così condiciamoci con sempre maggiore difficoltà i nostri progetti, le nostre emozioni, le nostre ansie. Chiusi nel nostro individualismo finiamo per non conoscere realmente l'altro.

Il paese, invece, con i suoi luoghi di incontro costituisce un modello di vita alternativo a quello delle grandi aree metropolitane ove si è soli tra una moltitudine di persone che corrono senza più riuscire a par-

larsi. Il silenzio e l'armonia dei piccoli centri trasmette emozioni che il rumore assordante delle grandi città non consente più di percepire, dà la possibilità di riflettere e di dialogare con l'altro creando così autentici rapporti di amicizia e valori condivisi. Ci si sente parte di una comunità, orgogliosi delle sue specifiche tradizioni, dei suoi luoghi e delle sue regole.

L'errore della modernità è stato quello di svuotarle le condotte umane di ogni contenuto etico e di affidare alle sole norme giuridiche il compito di indicarne il limite. E questo vuoto genera insicurezza ed indifferenza se non per quello che succede nel nostro giardino.

È importante, per questo, che ogni paese trovi la propria vocazione verso il futuro in una serie di progetti credibili che sappiano valorizzare le inestimabili risorse del territorio, dall'artigianato al commercio, dal settore agricolo a quello in-

dustriale e dei servizi. Perché senza uno sviluppo economico questi territori non avranno un futuro.

Uno sviluppo, però, che non deturpi immediatamente questi bellissimi luoghi che dobbiamo tutelare adeguatamente. Quando visito gli oltre ottanta castelli e le tantissime chiese presenti solo in Irpinia, i paesini arroccati sulle alture, un senso di armonia e di serenità mi pervade. È proprio vero quanto afferma uno dei protagonisti dell'«Idiotta» di Dostoevskij: «Solo la bellezza ci salva». È giunto il momento che gli uomini di queste terre, molti ormai sparsi per il mondo, rianodino gli antichi legami e si facciano carico dello sviluppo socio-economico dei centri appenninici, consentendo così alle aree interne di riconquistare la centralità perduta.

\* Procuratore della Repubblica  
Sant'Angela dei Lombardi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA





## L'emergenza sociale

# L'ira di Ciriaco De Mita: «Il governo non c'è»

## Dalla crisi Irisbus allo sviluppo, analisi a Cairano. E Sibilia bacchetta Caldoro sui rifiuti

Giulio D'Andrea

«Non c'è soluzione ai problemi locali se i problemi partono dall'alto. E non c'è attenzione da parte del Governo per i problemi dell'Irpinia. Perché? Perché non c'è il Governo». Alla vigilia dell'incontro in Provincia sulla vertenza Irisbus, l'euro-parlamentare Ciriaco De Mita sferza il governo nazionale, proprio mentre il ministro irpino Rotondi sosteneva con nettezza il deciso impegno dell'esecutivo sul caso Flumeri. Ma il discorso di Ciriaco De Mita va anche oltre, alla più generale difficoltà delle comunità. Anche per l'eccessivo rigore che porta piccole e grandi comunità a scontrarsi con le barriere economiche: «Se non dai da mangiare ai cavalli, questi muoiono. Poi non ti puoi stupire dicendo "Peccato, si erano abituati alla dieta"». Al convegno sui «Piccoli Paesi», a Cairano, erano presenti gli attori principali che stamattina si troveranno a Palazzo Caracciolo per affrontare il nodo occupazione. Tra questi il vicegovernatore regionale Giuseppe De Mita e il presidente della Provincia, Cosimo Sibilia. Ciriaco De Mita interviene a sorpresa nel summit di Cairano. Difende la politica dell'industrializzazione in Irpinia, l'unica soluzione possibile nel dopo terremoto. Soprattutto dopo quanto detto, a proposito di Irisbus, dall'onorevole Arturo Iannaccone: «A pensarci oggi avremmo fatto meglio a scegliere l'università». L'europarlamentare risponde prima con una battuta («Per quella c'è la Gelmini», dice). Poi con un'analisi: «Bisogna finire il tempo della polemica. La forza della politica è la cognizione delle cose. Poi segue la proposta che genera i comportamenti per continuare a sperare. Sarebbe grave se un politico non dia speranze alla gente. In quel caso non vedo soluzioni». Il clima generale di unità, auspicato dal procuratore della repubblica di Sant'Angelo, Antonio Guerriero, viene comunque raccolto in pieno. Tuttavia l'attualità

non poteva non irrompere nella zona più remota della provincia. Cosimo Sibilia, per esempio, non è affatto tenero. Non lo è con il Partito Democratico che lo accusa di leghismo. Né con i colleghi del Pdl, che non guardano di buon occhio la sua opposizione allo sversamento dei rifiuti di Napoli in Irpinia. E sulle affermazioni del governatore Caldoro, sull'ipotesi di nuove ordinanze per il trasferimento dell'immondizia, dichiara a margine: «Leggiamo stupiti le sue affermazioni. Il Tar del Lazio, accogliendo la nostra tesi, non solo ha confermato il carattere eccezionale delle ordinanze, ma ne ha legato l'adozione alla imprescindibile dimostrazione che le discariche della provincia di Napoli, Terzigno e Chia-

mano, siano sature. Ad oggi questo dato non è ancora emerso. Aspettiamo che con la stessa solerzia con cui sono state adottate le ordinanze vengano trovate soluzioni sistematiche alla risoluzione dell'emergenza rifiuti nelle province in difficoltà». Naturalmente le riflessioni sulla sopravvivenza delle piccole comunità hanno tenuto banco per tutto il convegno. Tutti concordi. Unire i Comuni minori, ma soprattutto unire le forze. Il vicegovernatore Giuseppe De Mita si dice contrario alla rivendicazione del piccolo borgo, anche in chiave turistica ed economica: «Due sono gli aspetti da tutelare. La sicurezza, intesa come difesa dell'integrità sanitaria e ambientale del territorio. E il ciclo produttivo, da organizzare. Oggi però occorre costruire una risposta tenendo presente il cambiamento delle condizioni locali e generali». E anche Arturo Iannaccone è favorevole a costruire un modello auto-propulsivo. A Cairano anche il vicepresidente provinciale del Pd, Francesco Todisco. E tanti gli amministratori, che si sono dati appuntamento per altri tavoli di lavoro. Tra gli altri i primi cittadini di Cairano, Sant'Andrea di Conza, Calitri, Guardia, Andretta, Teora.



**La giornata**  
Oggi summit in Provincia con eletti e sindacati. Allo studio documento unitario



Protagonisti Sibilia e Caldoro. Sopra, Giuseppe e Ciriaco De Mita

## Rotondi difende palazzo Chigi «Colpe Fiat, ma noi ci siamo»

Il ministro: consiglio ai politici di non fare passerelle sui drammi I parlamentari: «Manca un piano»

Flavio Coppola

«Consiglio ai politici irpini di tacere, perché nelle disgrazie si assumono responsabilità, non si fa né propaganda, né passerella». Gianfranco Rotondi, ministro per l'Attuazione del programma, risponde a quanti continuano a lamentare una grave latitanza del governo sulla vertenza Irisbus. Gli effetti dirompenti della crisi della fabbrica irpina sembrano destinati ad aprire un fronte anche nel centro-destra. Gli strali del ministro appaiono indirizzati principalmente ai deputati irpini, Marco Pugliese (Forza del Sud), Arturo Iannaccone (Noi Sud), Francesco Pionati (Adc), e Franco De Luca (Pdl), che pochi giorni fa hanno chiesto un impegno maggiore all'esecutivo.

Rotondi difende il suo operato e quello del governo: «Mi sono reso garante dell'immediato allestimento di un tavolo governativo e seguo ora per ora l'evoluzione della una vicenda - premette. C'è preoccupazione per l'evoluzione di una vertenza nella quale tutto il governo sta svolgendo il proprio ruolo col massimo impegno». Per il ministro la colpa è tutta del Lingotto: «La Fiat - accusa - ha fatto scelte che non corrispondono agli impegni assunti». Ma i parlamentari irpini rimarcano l'opportunità di risposte più significative da parte dei ministri. «Il governo affronti concretamente la vertenza approvando un piano nazionale per il trasporto pubblico locale - afferma Arturo Iannaccone - e assuma l'onere di reperire le risorse necessarie per attuarlo, evitando l'ulteriore invecchiamento del parco autobus nel nostro Paese». In sintonia Marco Pugliese, che si è recato

presso la presidenza del Consiglio per consegnare una lettera al sottosegretario, Gianni Letta, nella quale chiede di «impegnare il governo e i ministri competenti a trovare la migliore strategia possibile».

Smorza le polemiche Francesco Pionati, leader dell'Adc: «Quello che si è fatto - evidenzia - è in linea con quanto detto dal ministro Rotondi. I parlamentari che rappresentano il territorio devono fare di tutto per stimolare il governo, e il governo deve fare tutto quello che può. Non c'è nessuna volontà polemica o di contrapposizione, ma il desiderio di creare una sinergia». Insieme alla deputazione europea e regionale, ai sindaci irpini, alle organizzazioni sindacali, ed al consiglio di fabbrica dell'Irisbus, i parlamentari irpini e il ministro Rotondi sono attesi in mattinata al confronto convocato a Palazzo Caracciolo dal presidente della Provincia, Cosimo Sibilia. Il summit partirà alle ore 10 e dovrà portare alla definizione di una strategia comune - attraverso un documento condiviso - da sottoporre al governo nel prossimo confronto con la Fiat, presso il Ministero dello Sviluppo economico. L'incontro fungerà anche da preludio al Consiglio provinciale convocato per lunedì sul tema. Al tavolo ministeriale del 3 agosto parteciperà quasi certamente il governatore Caldoro. Ad annunciarlo è il consigliere regionale Ettore Zecchino: «Caldoro ha assicurato la sua presenza al tavolo romano». La necessità di un forte coinvolgimento della Regione viene rimarcata anche dall'irpina Rosa D'Amelio, consigliere campano del Pd: «L'Irpinia da sola non può farcela - osserva. Caldoro deve presenziare con forza al confronto ed ottenere lo stanziamento dei Fas che spettano alla provincia per l'ammodernamento del parco autobus».



# Pasolini, le luciole e quel mondo in bilico

*L'intervento del Procuratore Guerriero all'incontro di Cairano: «Io non mi rassegnò alla fine ormai annunciata di centinaia di borghi. Recidendo le nostre radici cancelleremmo anche ogni possibilità di futuro per questa terra»*

di Antonio Guerriero \*

Vi siete mai incamminati all'imbrunire lungo le valli del Calore, dell'Ufita, dell'Ofanto o del Sele? Vi potrà capitare di assistere incantati ad un fenomeno sorprendente, all'improvviso migliaia di puntini luminosi vi avvolgeranno trasformando magicamente la notte con le loro fiammelle tremolanti. Queste luci vi trasporteranno in un mondo dove l'uomo era in equilibrio con la natura e ne percepiva il respiro e la potenza.

Pasolini utilizzò in alcuni articoli l'immagine dell'impiovisca scomparsa delle luciole come simbolo della omologazione culturale della modernità e della perdita di questo incanto per l'avvento della tecnologia e di una civiltà che ha distrutto l'ambiente rendendoci più soli ed insicuri.

Quando Pasolini nel 1959, accompagnato da Camillo Marino e Giacomo D'Onofrio, vide il Lacedo di Bagnoli Irpino vi ritrovò questo mondo incontaminato e pensò di sostituire le luciole e le lanterne che fino ad allora avevano illuminato il laghetto al centro di questo splendido altopiano con le luci di un importante rassegna cinematografica neorealista.

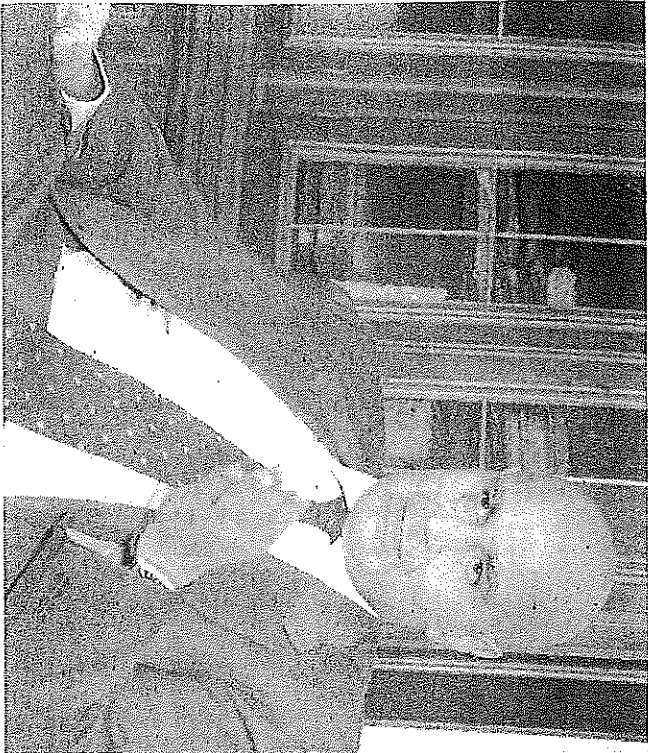
Queste idee furono comprese da Anulsa, all'epoca sindaco di Bagnoli, che sostenne economicamente l'iniziativa consapevole che sarebbe stata un formidabile volano per lo sviluppo turistico di questi luoghi. Poi una serie di contrasti non consentirono che il Lacedo d'Oro continuasse in Bagnoli con inevitabili ripercussioni per lo sviluppo economico di questi luoghi.

La vicenda è emblematica per riflettere sul futuro dei piccoli paesi dell'Alta Irpinia e quanto le idee camminino solo sulle gambe di persone audaci capaci di guardare lontano senza limitarsi a gestire l'esistente. Soprattutto quando il futuro non offre alcuna rosea prospettiva.

ne ormai annunciata di centinaia di borghi, di casali e di tantissimi piccoli centri delle aree interne appenniniche perché ciò si tradurrebbe in una grave perdita della nostra identità collettiva, perché recidendo le nostre radici cancelleremmo anche ogni possibilità di futuro per le popolazioni di questi luoghi incantevoli. A tutti coloro che ritengono inevitabile il definitivo declino delle aree interne, rappresento che una speranza ancora esiste a condizione che su temi così importanti la politica non si divida e sappia coniugare le idee di tutti.

Quando i problemi sono complessi non esistono soluzioni semplici ed occorre con pazienza costruire un progetto condiviso. Peraltro, esistono le condizioni per un possibile

*«E' bene che tutti abbiano consapevolezza della rilevanza della posta in gioco»*



Sopra il procuratore Antonio Guerriero. A destra la Valle del Sele, una immagine di Monteverde e Per Paolo Pasolini.

sviluppo dei centri appenninici per le infrastrutture realizzate, per il livello culturale e morale dei suoi abitanti, per il diffuso senso di legalità esistente, per le condizioni di vita ormai insostenibili esistenti a Napoli e in altre aree metropolitane. A condizione di avere una visione complessiva dei problemi da affrontare ed una chiara strategia sugli obiettivi da perseguire.

Ora i tantissimi giovani volenterosi hanno compreso quanto sia fondamentale creare le condizioni per uno sviluppo economico dei centri dell'Appennino e stanno cercando, con fatica e passione, di impellire che i rovi dell'irridifferenza e dell'isolamento coprano anche le nostre radici storiche, sociali, ambientali e culturali e quindi la nostra

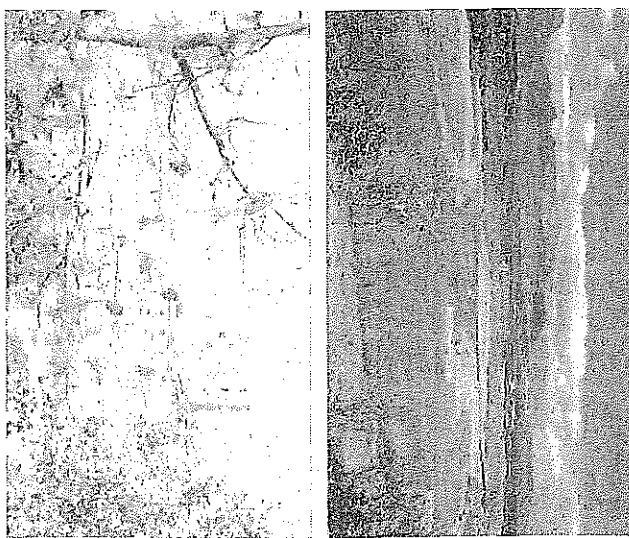


e più profonda rete di rapporti sociali, di amicizie e di valori.

Non possiamo consentire che tutto questo sparisca per sempre. Sono orgoglioso di essere cresciuto in un paese all'ombra dell'Appennino ed i miei migliori amici sono quelli dell'infanzia e mi hanno insegnato che è necessario ascoltare per capire, capire per amare. Voglio che i miei figli e le successive generazioni possano continuare a raccontare una storia meravigliosa: la storia della nostra gente. "La vita, amico mio è l'arte dell'incontro" afferma Vianich de Moraes. L'incontro, con l'altro è fondamentale per la vita di ogni uomo, così come l'arte dell'ascolto dell'altro.

Ci sono incontri che cambiano la vita e danno nuove motivazioni alla nostra esistenza. Oggi la tecnologia ci consente di trasmettere informazioni ma non di dialogare realmente, così condividiamo con sempre maggiore difficoltà i nostri progetti, le nostre emozioni, le nostre ansie. Chiusi nel nostro individualismo finiamo per non conoscere realmente l'altro.

Il paese, invece, con i suoi luoghi di incontro costituisce un modello di vita alternativo a quello delle grandi aree metropolitane ove si è soliti tra una moltitudine di persone che corrono senza più riuscire a parlarsi. Il silenzio e l'armonia dei piccoli centri trasmette emozioni che il rumore assordante delle grandi città non consente più di percepire, dà la possibilità di riflettere e di dialogare con l'al-



tro creando così autentici rapporti di amicizia e valori condivisi. Ci si sente parte di una comunità, orgogliosi delle sue specifiche tradizioni, dei suoi luoghi e delle sue regole.

L'errore della modernità è stato quello di svuotare le condotte umane di ogni contenuto etico e di affidare alle sole norme giuridiche il compito di indicare il limite. E questo vuoto genera insicurezza ed indifferenza se non per quello che succede nel nostro giardino.

Per millenni l'uomo che costruiva città e villaggi cercava di difendersi dalla natura e non ne intracciava le forze generatrici, mentre oggi afferma Jones, "la tecnica ha introdotto azioni, oggetti e conseguenze di dimensioni così nuove che l'ambito dell'etica tradizionale non è più in grado di abbracciarle". Abbiamo utilizzato la potenza della tecnologia in modo non sempre responsabile così distruggendo l'ambiente ed impedendo che venisse preservato per le future generazioni. Tutto ciò implica un'apertura della sfera della responsabilità che si traduce in un imperativo etico: "Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra". Potere che si traduce in un "dover fare" del soggetto chiamato ad avere cura, oltre che di se stesso, anche degli altri per creare prospettive per il futuro: ed è questa la responsabilità del politico, dello scienziato ma anche di tutti noi ad interessarsi del bene comune. Non lasciamo ai nostri figli un mondo peggiore di quello che ci è stato affidato dai nostri padri.

E' importante, per questo, che ogni paese trovi la propria vocazione verso il futuro in una serie di progetti credibili che sappiano valorizzare le inestimabili risorse del territorio dall'artigianato al commercio, dal settore agricolo a quello industriale e dei servizi. Perché, senza uno sviluppo economico questi territori non avranno un futuro.

Uno sviluppo, però, che non deturpi irrimediabilmente questi bellissimi luoghi che dobbiamo tutelare adeguatamente. Quando visto gli oltre ottanta castelli e le tantissime chiese presenti solo in Irpinia, i paesini arroccati sulle alture, un senso di armonia e di serenità mi pervade. E' proprio vero quanto afferma uno dei protagonisti dell'Idiota di Dosztoevskij: "solo la bellezza ci salva". E' giunto il momento che gli uomini di queste terre, molti ormai sparsi per il mondo, riamino gli antichi legami e si facciano carico dello sviluppo socioeconomico dei centri appenninici, consentendo così alle aree interne di riconquistare la centralità perduta.

Ritornate nella verde Irpinia! Da noi ci sono ancora le luciole.

\*Capo della Procura della Repubblica di Sant'Angelo del Lombardi

## Buongiorno

Registrato al Tribunale di S. M. Capua Velere N. 639  
già registrato  
al Tribunale di Avellino n. 309  
Iscrizione ROC N. 5902  
Impresa beneficiaria,  
per questa testata,  
del contratto di legge 250/90  
e successive modifiche ed integrazioni  
DIRETTORE RESPONSABILE  
Franco Genzale  
EDITORE  
Dossier Soc.  
Cooperativa Giornalistica a r.l.  
Via Isorzo n. 9  
81100 Caserta

Redazione di Caserta  
Via Isorzo n. 9 - 81100 Caserta  
Telefono: 0823099611 - Fax: 0823099619  
Sito Internet: www.buongiornoCaserta.it

redazione@buongiornoCaserta.it  
Tel. 0823099607 - Fax: 0823099619  
Sito Internet: www.pubblinet.it  
Email: pubblinet.Caserta@pubblinet.it

Redazione di Avellino  
Piazza Libertà, 45 - Palazzo Ercolino  
(Galleria San Francesco) Scala B  
III piano - 83100 Avellino  
Telefono: 0825798534  
0825793599  
Fax: 0825798600  
Sito Internet:  
www.buongiornoCampania.eu  
Email: redazione@buongiornoCampania.eu

STAMPA  
ROTOSTAMPA  
Zona Industriale Nisco  
Telefono 0827607019  
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'  
Pubblinet S.r.l.  
Sede di Caserta  
Via Isorzo n. 9 - 81100 Caserta

Sede di Avellino  
Piazza Libertà, 45 - Palazzo Ercolino  
(Galleria San Francesco) Scala B  
III piano - 83100 Avellino  
Telefono: 0825798300  
UFFICIO ABBONAMENTI  
Via Isorzo n. 9 - 81100 Caserta  
Tel. 0823099607 - Fax: 0823099619  
Annate: Euro 125

Sampactbanmodipapali Ag N 1 CASERTA  
Abl 01010 CAB 14801 cdt 10000001823

# «Uno stile di vita da salvaguardare»

*Istituzioni provinciali e comunali unite per trovare un piano che tuteli e protegga le aree interne*  
*Il sindaco di Cairano: «Il federalismo solidale e collaborativo ci potrebbe dare una mano»*

↳ Edoardo Sirignano

«I piccoli borghi stanno rapidamente scomparendo. I comuni al di sotto dei cinquecento paesi sono in diminuzione. I soggetti politici e gli strumenti di comunicazione devono essere compatti per dare una speranza a questa terra. C'è bisogno di soluzioni concrete e di un piano strategico per rilanciare l'economia di questo territorio. I piccoli paesi delle aree interne, infatti, sono quelli con il più alto numero di suicidi e dove la popolazione al di sotto dei 30 anni fa maggior uso di sostanze stupefacenti. Per tale ragione, le istituzioni devono essere vicine alla popolazione e dialogare per uno sviluppo rapido e concreto».

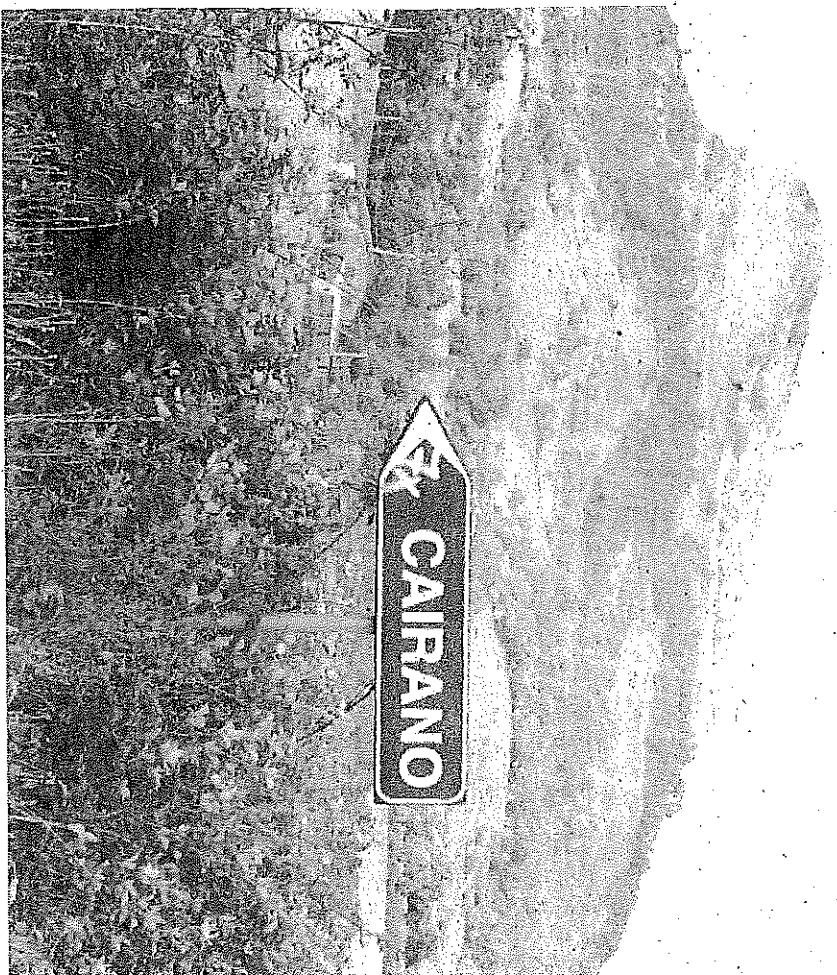
Così, Antonio Guerriero, Procuratore di Sant'Angelo dei Lombardi, ha aperto la tavola rotonda sul futuro dei comuni al di sotto dei 5000 abitanti. A proposito di ciò, in Irpinia sono sette i comuni che nei prossimi anni rischiano di avere una popolazione giovanile pari a zero.

«C'è bisogno - ha affermato Luigi D'Angelis, sindaco di Cairano - di una legge chiara per tutelare i paesi al di sotto di un certo numero di abitanti. I piccoli comuni, infatti, non hanno le entrate sufficienti per sostenere le spese. Il Governo, nelle scelte politiche ed economiche, deve tenere in considerazione le problematiche che vive l'entroterra. Una buona soluzione per evitare l'abbandono è la creazione di un federalismo solidale e collaborativo per la rivendicazione dei propri diritti».

La fascia tricolore dell'Alta Irpinia, poi, parla dello spopolamento che vive Cairano durante questo periodo di crisi: «Negli ultimi trenta anni la popolazione di questo piccolo borgo si è dimezzata. Circa dieci persone all'anno lasciano le famiglie per trovare fortuna altrove. Il 70% degli emigranti sono giovani. Il dato è uguale per la maggior parte dei comuni dell'Alta Irpinia. La causa di questa nuova diaspora sono i gravosi tagli alla sanità ed ai trasporti. Le nuove generazioni, in un periodo di recessione economica, hanno bisogno di risposte concrete. L'unica via di salvezza sono gli aiuti esterni. Le risorse presenti sul territorio non bastano a risollevarne un'economia spenta e sempre più in crisi. C'è bisogno di cooperazione per la salvaguardia di un patrimonio artistico-culturale unico

per il loro avvenire. Le nuove generazioni non possono vivere nell'incertezza. C'è bisogno di chiarezza e soprattutto trasparenza. Le piccole comunità sono stanche del voto di scambio e dei personalismi. La popolazione dell'Alta Irpinia sta invecchiando. Per tale ragione, è necessario rendere i nostri comuni a misura di famiglia. Sotto questo profilo l'Amministrazione Comunale di Corza della Campania è molto attenta alle esigenze dei giovani nuclei familiari».

Sulla questione dello spopolamento è intervenuto anche Michele Forte, sindaco di Sant'Angelo dei Lombardi: «C'è bisogno di una politica a tutela dei piccoli centri. Le istituzioni nazionali e regionali guardano soltanto ai grandi agglomerati urbani. E' necessario intervenire con leggi, a tutela del



*Iannaccone: «Per tutelare i centri minori vanno ridotte le Province»*

e variegato». Dello stesso parere anche Luigi Famiglietti, primo cittadino di Frigento, che in un'intervista ha dichiarato: «Il problema dello spopolamento è serio, le istituzioni non possono essere assenti. Nel recente passato c'è stata una proposta di legge per sal-

vaguardare i servizi fondamentali. Questi accompagnamenti oggi non vengono rispettati. I comuni non possono essere privati di ospedali, scuole e reti ferroviarie. Il consorzio tra i comuni è l'unica via d'uscita all'abbandono. Un'unica voce ha più eco di una torre di Babele. Un esempio concreto è il

caso dell'Irisbus. I primi cittadini devono agire come un'unica squadra».

Insomma, le fasce tricolori pronte a collaborare per la salvaguardia delle aree interne. In favore dei piccoli comuni si schiera anche l'onorevole Arturo Iannaccone, segretario nazionale di Noi Sud: «C'è bisogno di azioni concrete per salvare questo processo di spopolamento. Un esempio è la proposta di legge per la valorizzazione dei centri storici. Il borgo è un patrimonio da salvaguardare. Se in Italia si sono conservati valori importanti, lo si deve all'identità ed alla responsabilità delle popolazioni dell'entroterra. Il governo è attivo in questo settore». L'autorevole esponente del centrodestra, poi, ha parlato di esuberanti tagli:

«In un periodo di recessione economica, è fondamentale ridurre gli sprechi ed ottimizzare le risorse. L'abolizione delle province o meglio ancora della macchina amministrativa legata ad esse potrebbe essere un'occasione per le casse dello Stato. I Comuni, invece, devono essere salvaguardati e tutelati. Non bisogna dimenticare mai che sono stati parte integrante del processo evolutivo storico e sociale di questo paese». Francesco Iodisco, vicesegretario del Partito Democratico, invece, ha invitato le istituzioni a ragionare dall'alto verso il basso:

«Per comprendere le reali esigenze di questo territorio è necessario capire il ruolo dell'Irpinia in Campania e soprattutto nel Mezzogiorno. La provincia di Avellino, infatti, se non si avrà un quadro meridionale ben definito, non si potrà parlare di rilancio economico e culturale. Il Sud è il ponte di collegamento tra il Mediterraneo e l'Europa. La

politica ha il dovere di recuperare una visione generale e soprattutto di rendere concrete le aspirazioni di sviluppo, qualunque sia la loro entità. Il dialogo ed il confronto di idee sono fondamentali per la crescita non solo individuale, ma collettiva».

Alla tavola rotonda sul futuro dei piccoli paesi hanno preso parte anche: Giuseppe De Mita, Vice-presidente della Giunta regionale della Campania; Cosimo Sibilla, Presidente della Provincia di Avellino; Sabino Basso, Presidente Confindustria della Provincia di Avellino; Andrea Orlando, deputato parlamentare e responsabile giustizia del Partito Democratico; e Gerardo Pompeo D'Angola, Vice-Presidente Comunità Montana Alta Irpinia.

Il dibattito, inoltre, si è reso interessante grazie ai direttori delle testate giornalistiche locali che grazie a numerose vicende di attualità ed esempi concreti di povertà e di ipumia penalizzata hanno descritto la vita in una terra, sempre più oggetto di atti e strumentalizzazioni. Grazie al contributo di esponenti di tutte le aree politiche, della magistratura e del giornalismo si è avuto un quadro chiaro di una situazione, sempre più difficile e complessa. La tavola rotonda, infatti, è avvenuta di fronte ad una folla platea, attenta e vigile riguardo alle problematiche relative alla sopravvivenza dei piccoli borghi. «L'incontro - ha concluso Pasquale Fanna, primo cittadino di Caposele - è stato fondamentale per il confronto sui piccoli comuni. C'è bisogno di un progetto unico per rilanciare questo territorio. E' necessario sfruttare queste opportunità per catturare le idee e i progetti per progettare il futuro di questa terra, ricca di storia e cultura»

## LE FASCE TRICOLORI DELL'ALTA IRPINIA

# Forte: le istituzioni sono assenti

# Farese: troppi giovani se ne vanno







www.oceanomareviaggi.it  
**OCEANOMARE**  
 agenzia di viaggi e turismo  
 VIA F.LLI CIOCCA, 2  
 AVELLINO  
 tel. 0825 248253-248936

# CORRIERE

1861 > 2011 > ANNO XI NUMERO 208 SABATO 30 LUGLIO 2011 Euro 0,50  
 Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa  
 Speed in a.p. 45% art. 2 comma 20/b Legge 652/96 Dir. Comm. Imprese Avellino  
 www.oceanomareviaggi.it  
**OCEANOMARE**  
 agenzia di viaggi e turismo  
 VIA F.LLI CIOCCA, 2  
 AVELLINO  
 tel. 0825 248253-248936

9 IL DIBATTITO

## Dalla vetta di Cairano la sfida dei piccoli comuni

CAIRANO. L'idea nasce dal procuratore della Repubblica di Sant'Angelo del Lombardi Antonio Guerriero che riesce a mettere allo stesso tavolo politici, amministratori, giornalisti, per riflettere sulla condizione dei centri storici oggi e le prospettive per il futuro. Oltre a Guerriero ne hanno parlato il sindaco D'Angelis, il vicepresidente della comunità montana, D'Angola, l'onorevole Iannaccone, il presidente Sibilla, il vicepresidente G. De



Mita, i giornalisti Gianni Festa e Genaro Picone, il vicesegretario provinciale Pd Todisco e a sorpresa l'onorevole Ciriaco De Mita. A PAGINA 14

CORRIERE  
 Sabato 30 luglio 2011

ALTA

1

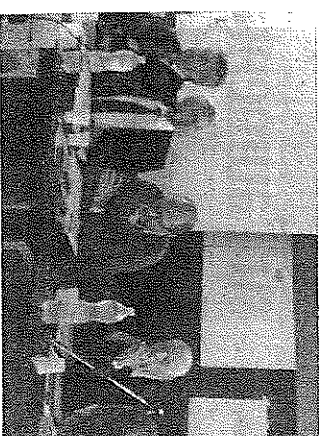
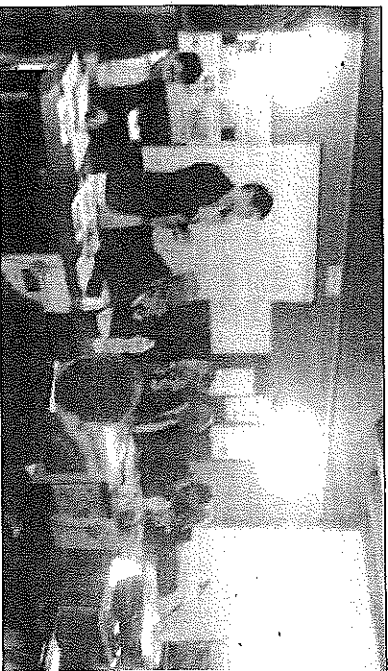
# Da Cairano la sfida dei piccoli paesi

*L'Alta Irpinia si riunisce per interrogarsi sul proprio futuro. Tante le emergenze con cui fare i con*

CAIRANO - Una tavola rotonda per affrontare le problematiche delle piccole realtà. "Quale futuro per i piccoli paesi", questo il titolo del convegno andato in scena ieri pomeriggio a Cairano, nel cuore dell'Alta Irpinia.

Seduti intorno a un tavolo Antonio Guerriero, Procuratore della Repubblica di Sant'Angelo del Lombardi, Arturo Iannaccone, Deputato parlamentare e Segretario nazionale di Noi Sud, Cosimo Sibilla, Presidente della Provincia di Avellino, Francesco Todisco, Vicesegretario provinciale del Pd, Gerardo Pompeo D'Angola, Vicepresidente della Comunità Montana Alta Irpinia e sindaco di Sant'Andrea di Conza, Giuseppe De Mita, Vicepresidente della Giunta regionale della Campania, Gianni Festa, fondatore del Corriere dell'Irpinia, Genaro Picone, direttore de Il Mattino di Avellino. Ad introdurre i lavori Luigi D'Angelis, Sindaco del Comune di Cairano.

Presenti in sala anche gli amministratori comunali e i sindaci dei comuni dell'Alta Irpinia. A prendere per primo la parola il sindaco D'Angelis. «Non siamo per la politica del lamenti - ha ricordato agli ospiti presenti in sala - Il federalismo fiscale, di fatto, rischia di tagliare fuori i piccoli comuni. Il governo non può continuare a considerare una palla al piede. A Cairano abbiamo puntato sulla soluzione piccolo paese e grande vita. E da questo che dobbiamo ripartire». Pompeo D'Angola ha sottolineato l'importanza dei piccoli comuni. «E' necessaria una politica di rilan-



cio che purti alla tutela delle piccole realtà. La nascita dell'Unione dei Comuni diventa una tappa fondamentale. Dobbiamo lavorare alla ristrutturazione del sistema amministrativo locale». Iannaccone, dal canto suo, ha sottolineato la necessità di accompagnare i comuni al di sotto del cinquemila abitanti. «I comuni devono garantire l'erogazione dei servizi ai cittadini. Il compito del governo è quello di ottimizzare le poche risorse

ca. Tante le emergenze a cui dover far fronte. Il futuro di questa provincia è il futuro delle piccole comunità». Ultimo a intervenire il vicepresidente della Regione, Giuseppe De Mita. «La domanda che ci poniamo non è nuova ma si trascina ormai da verti anni.

Oggi il contesto è cambiato. Sono due i punti focali da cui ripartire. Da un lato la tutela della salute, dall'altro l'organizzazione del ciclo produttivo. E' arrivato il momento che il turismo venga concepito con un sistema economico produttivo».

Il Procuratore della Repubblica, Antonio Guerriero, ha invitato la classe politica locale a farsi carico del problema del territorio irpino. Nel suo intervento il fondatore del Corriere, Gianni Festa ha sottolineato la mancanza di coesione di una comunità che a livello nazionale non sembra avere più voce in capitolo. «Questa provincia in passato ha dovuto una grande classe dirigente - ha detto - E' arrivato il momento di fare qualcosa di concreto per affrontare le innumerevoli crisi che attanagliano il nostro territorio».

## L'INTERVENTO A SORPRESA DEL PRESIDENTE E alla fine De Mita prende le difese di Franco Armunio

CAIRANO - Si chiude con un finale a sorpresa il convegno di Cairano. Un intervento inaspettato, quello del presidente dell'Udc Ciriaco De Mita, che era venuto a Cairano in veste di ascoltatore. Alla fine però l'esponente dello Scudo Crociato non ha potuto esimersi dal fare alcune battute.



«Finanzziatutto voglio dire che nella querelle tra il sindaco Luigi D'Angelis e il paesologo Franco Armunio, io sto con quest'ultimo. Armunio sogna un futuro migliore e non posso che appoggiarlo». Il Presidente dello Scudo Crociato ha poi lanciato una sotta al

«Non si può raccontare persone che non c'è più speranza in questo territorio. Qua la quest'ultima spartizione politica pensa davvero solo a pensare gli altri. Oggi vedo i pe polemiche, l'insulto è fi della pochezza del pensiero



# Cairano 7x

piccolo paese, grande vita



## La Rupe in festa

5/6/7/9 agosto 2011

### :: Venerdì 5 agosto ::

- ore 18.00 – Sala del Consiglio  
Apertura mostra d'arte contemporanea

**Calitri e Cairano, disegno comune**  
opere di Rosa Cerreta, Vito De Nicola,  
Luigi di Guglielmo, Vito Stanco

- ore 19.00 – Chiesa di San Leone  
Apertura mostra fotografica

**Cairano, un'isola tra terra e cielo**  
opere di Antonio Luongo

- ore 20.00 – Sala Carissanum

### **Laboratorio Teatro Azione**

conferenza stampa di presentazione  
del laboratorio teatrale 2011-2012  
con **Franco Dragone** e con l'amichevole  
presenza di **David Zard**, **Charles Berling**  
e **Virginie Couperie Eiffel**

- ore 21.00 – Sala ristoro

### **Cena comunitaria**

con la partecipazione degli ospiti e dei giornalisti,  
a cura delle **donne di Cairano** e di **A.  
Gargano**, chef de "La Locanda" di S. Angelo d.L.

### :: Sabato 6 agosto ::

- ore 17.00 – Sala Carissanum  
Presentazione della nuova guida

### **Mesali, transumanza gastronomica irpina**

Introducono **Luigi D'Angelis**, Sindaco di Cairano  
e **Antonio Vespucci**, enogastronauta

Presenta **Pietro Carmine Fischetti**, presidente dell'associazione "Mesali"

Intervengono i cuochi di: Antica Trattoria Di Pietro dal 1934, Melito Irpino; Ristorante La Pergola, Gesualdo; Oasis Saporì Antichi, Vallesaccarda; La Locanda di Bu, Nusco; Antica Trattoria Martella, Avellino; Ristorante La Pignata, Ariano Irpino; Osteria del Gallo e della Volpe, Ospedaletto d'Alipino; Ristorante L'Incanto, Sant'Andrea di Conza; Ristorante Valleverde, Atripalda; La Locanda dell'Arco, Calitri; La Ripa Ristorante Museo, Rocca San Felice; Villa Assunta Ristorante & Cantine, Mirabella Eclano.

Mesali è un progetto di valorizzazione del territorio, oltre che un marchio di sicura qualità. È il filo che lega a doppio nodo la gastronomia al territorio. È un percorso all'insegna del gusto su un tracciato disseminato di scoperte artistiche, paesaggistiche e culturali.

- ore 19.00 – Sala ristoro

### **Degustazione di prodotti della gastronomia irpina**

- ore 20.00 – Piazza Municipio

### **Raduno irpino-lucano di organettisti**

- ore 21.30 – Piazza Municipio

### **I Uagliun r' u' Hafj**

musica folk locale

### :: Domenica 7 agosto ::

- dalle 10.00 alle 13.00 - Rupe di Cairano

### **Voli dimostrativi di parapendio**

### :: Martedì 9 agosto ::

- ore 21.00 – Salita San Leone

### **Peppe Barra in concerto a Cairano 7x**



Attraverso le *possessioni* mimico-gestuali della sua maschera e alle qualità formidabili della sua voce, riesce ad unire la tradizione colta con quella popolare. Egli costituisce un esempio unico di memoria tra il barocco napoletano del cinque-seicento e la sua evoluzione moderna, sino alla contemporaneità della world music. Musica e teatro, in continua oscillazione tra tradizione e innovazione, con una cultura profondamente popolare e autentica.

... e Anna Maria...  
taria dei Giovani Democratici di

gli stand gastronomici. Alle ore  
23.00 l'estrazione della lotteria.

LA MANIFESTAZIONE DA VENERDÌ 6 A MARTEDÌ 9

## Cairano 7x, alla Rupe in Festa parteciperà anche Franco Dragone

on-  
da  
re-  
so-  
vo-  
an-  
da-  
or-  
ni  
os-  
pue  
lla  
ri-  
di-  
he  
in  
m-  
ue-  
na  
ri-  
sto  
che  
io-  
di  
tto  
dei

**CAIRANO - Franco Dragone** scende in campo in prima persona per sostenere il valore dell'idea di una cultura diffusa e popolare. Condivisione innanzitutto delle scelte attraverso la partecipazione e la discussione e formazione di un ampio gruppo di lavoro dove poter far crescere i giovani. Bisogna stimolare innanzitutto le energie esistenti, bisogna far conoscere Cairano e l'intera Alta Irpinia ad amici che devono venire qui non per il compenso economico ma per curiosità, per dare più che per ricevere. Per abitare in uno dei posti più silenziosi del mondo. Bisogna preparare gli incontri e far crescere un desiderio di cultura e di bellezza. Franco Dragone è da pochi giorni nella sua casa sulla rupe di Cairano.

E' a Cairano per abitare il suo pae-

se ma soprattutto per dare un aiuto alla continuazione di Cairano 7x l'evento giunto alla terza edizione. Si cominciò nel 2009 con 7 giorni di eventi a giugno. Quest'anno si è passati a 7 eventi in 7 mesi, da maggio a novembre.



Nel 2012 Cairano 7x sarà un multievento che coinvolgerà 7 paesi dell'Appennino del Sud.

Tra pochi giorni arriveranno a Cairano i suoi amici internazionali del teatro-circense; saranno qui per pre-

sentare il Laboratorio Teatro Azione che si avvierà in autunno coinvolgendo i ragazzi di Cairano e del circondario. Porteranno le loro esperienze i migliori formatori del genere di spettacolo che ha portato Franco Dragone con successo in giro per il mondo a partire dal Cirque du Soleil.

Venerdì ci saranno, assieme a Dragone, **David Zard**, **Charles Berling** e **Virginie Couperie Eiffel**. Martedì 9 un altro amico di Franco Dragone porterà in omaggio a Cairano il proprio concerto-tour 2011, **Beppe Barra**. Per la "Rupe in festa", da venerdì 6 a martedì 9 agosto si prevede insomma una serie di incontri con l'apertura di mostre di pittura e di fotografia che imprimeranno un'accelerazione a Cairano 7x. I laboratori formativi riprenderanno a settembre con il Borgo Giardino a cui Franco Dragone sta personalmente collaborando e di cui venerdì sarà presentata al pubblico una piccola anteprima.

ho  
O-  
io-  
he  
en-  
Ir-  
io-  
lle  
ze.  
ro-  
a  
he  
vi-

*ta. Considerando che da noi la modernità e la crescita ci hanno raggiunto nei loro aspetti più deteriori, ecco che sarebbe il caso almeno di immaginare nuove vie, stando attenti anche qui a dare i nomi giusti. Io la nuova via non la chiamo decrescita, importando ancora una volta il nome da occidente, ma la chiamo umanesimo delle montagne e quindi pongo l'accento su una via che nasce da noi stessi fin dal nome che le diamo».*

CORRIERE 3 Agosto 2011

## soddisfazione di Farina:



OTTO PAGINE 3 AGO 2011

## A CAIRANO 7X

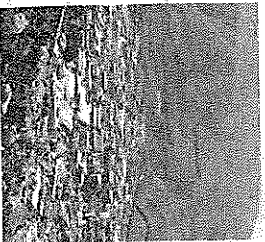
# Sbarcano gli artisti internazionali del teatro-circense

Dalla Pro Loco di Cairano, riceviamo e pubblichiamo. «Se Ciriaco De Mita ha preso le difese di Franco Armi-  
nio, Franco Dragone sposa in pieno le ragioni dei ragazzi della Pro Loco e di Luigi D'Angelis, sindaco di Cairano. E scende in campo in prima persona per sostenere il valo-  
re dell'idea di una cultura diffusa e popolare. Condivisione  
inanzitutto delle scelte attraverso la partecipazione e la  
discussione e formazione di un ampio gruppo di lavoro  
dove poter far crescere i giovani. Bisogna stimolare in-  
anzitutto le energie esistenti, bisogna far conoscere Cai-  
rano e l'intera area Iripina ad amici che devono venire qui  
non per il compenso economico ma per curiosità, per da-  
re più che per ricevere. Per abitare in uno dei posti più si-  
lenziosi del mondo. Bisogna preparare gli incontri e far  
crescere un desiderio di cultura e di bellezza. L'arte deve  
tornare al popolo e non appartener più solo all'élite intel-  
lettuale. Franco Dragone è da pochi giorni nella sua casa  
sulla rive di Cairano, ristrutturata qualche anno fa dall'ar-  
chitetto Angelo Verdosa. E' a Cairano per abitare il suo  
paese ma soprattutto per dare un aiuto alla continuazione  
di Cairano 7x l'evento giunto alla terza edizione. Si co-

mincio nel 2009 con 7 giorni di eventi a giugno. Quest'an-  
no si è passati a 7 eventi in 7 mesi, da maggio a novem-  
bre. Nel 2012 Cairano 7x sarà un multievento che coin-  
volgerà 7 paesi dell'Appennino del Sud. Tra pochi giorni  
arriveranno a Cairano i suoi amici internazionali del tea-  
tro-circense, saranno per presentare il Laboratorio Teatro  
Azione che si avvierà in autunno coinvolgendo i ragazzi  
di Cairano e del circondario. Porteranno le loro esperienze  
i migliori formatori del genere di spettacolo che ha portato  
Franco Dragone con successo in giro per il mondo a parti-  
re dal Cirque du Soleil. Venerdì 6 ci saranno, assieme a  
Dragone, David Zard, Charles Berling e Virginie Coupe-  
rie Eiffel. Martedì 9 un altro amico di Franco Dragone  
porterà in omaggio a Cairano il proprio concerto-tour  
2011, Beppe Barra. Per la "Rupe in festa", da venerdì 6 a  
martedì 9 agosto si prevede insomma una serie di incontri  
con l'apertura di mostre di pittura e di fotografia che in-  
primeranno un'accelerazione a Cairano 7x. I laboratori  
formativi riprenderanno a settembre con il Borgo Giardi-  
no a cui Franco Dragone sta personalmente collaborando  
e di cui venerdì 6 sarà presentata una piccola anteprima».

## MADONNA DELLA NEVE...

Fino a lunedì prossimo  
Parea a verde attrezzata  
to che circonda la Chie-  
setta della Madonna  
della Neve in località  
Turci a Solofra aprirà  
le porte ai buongustai. I  
componenti del comita-  
to Madonna della Neve  
hanno infatti pensato  
bene di dare vita ad  
un'iniziativa, senza scopo di lucro, che ha l'uni-  
ca finalità di portare in questo angolo del terri-  
torio solofrano adulti e bambini. Puntando di  
eventi gastronomici ed opportunità di svago e  
di gioco. L'obiettivo insomma è quello di riscop-  
rire la chiesetta della Madonna della neve e  
con essa i giardini che la circondano.



Altavilla Iripina

ORA 99

L'appuntamento



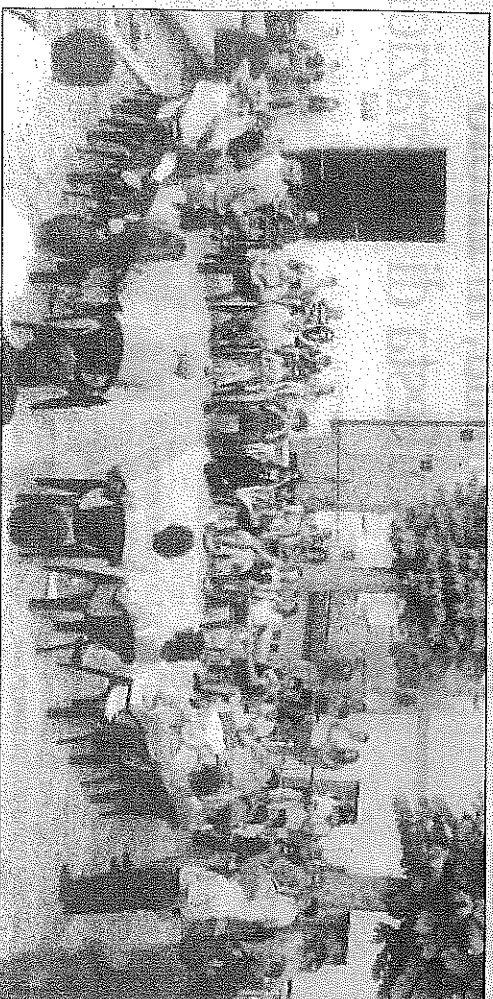
delle:  
entrat  
adegu  
Nel s  
poesi  
sporti  
ne di  
il gio  
men

MC

AL  
V

OS

Ferr  
25° F  
che s  
Carac  
che i  
ragaz  
non c  
Nelle  
canta  
tosic  
zantò  
Michi  
Rem  
SUOSS  
Marti



# “Un futuro per Cairano? Si può”

**Dai palcoscenici internazionali dello spettacolo al suo paese di origine, Franco Dragone: criticare è facile... Servono idee e soluzioni serie**

CAIRANO - “La rupe in festa”, e parte un altro fine settimana di Cairano 7x. Per arrivare a quella rupe, per tutti i visitatori, è tanta e difficile la salita. Sembra quasi una penitenza per poter poi ammirare la grande bellezza e la naturale eleganza di un paese che continua a credere che costruire un futuro, in loco, è possibile. Interessante ed affascinante per la location ed i protagonisti la tavola rotonda che si è tenuta sul sagrato della Chiesa di San Leone. Unico protagonista del pomeriggio: Franco Dragone. Ad aprire la discussione è stato il primo cittadino di Cairano Luigi D'Angeli.

“Cairano - dice - è il luogo dove si può crescere e capire che nella semplicità e nella naturalezza delle cose spesso si scopre la loro bellezza ed il loro fascino. Questi eventi e questi, ormai, annuali appuntamenti, ci permettono di mettere a confronto culture e discipline artistiche diverse che s'intrecciano in un insieme di emozioni. L'orgoglio più grande - continua D'Angeli - è quello di collaborare con Franco Dragone. Un uomo innamorato di Cairano e certo che il nostro piccolissimo centro può sopravvivere. Questa deve essere la sfida dei piccoli Comuni e di Cairano in particolare modo. Non dobbiamo rischiare di scomparire e

di restare un cadavere glorioso che, negli anni a venire, riceverà molte visite per la sua storia e per tutto ciò che è stato. Sono certo che, anche grazie a Franco Dragone, si sta intraprendendo un'altra strada: quella della rinascita. Tutto ciò è sottolineato anche dalla stanzina locale, che ringrazio, e che, nonostante la lontananza dai grandi centri, è sempre presente alle nostre iniziative e crede nei nostri progetti. Sono sicuro che sta nascendo qualcosa di nuovo - conclude il sindaco - sta a noi ora farla crescere tutti insieme”.

Franco Dragone, genio internazionale della fantasia, nato proprio qui, a Cairano, regista, coreografo, direttore artistico, produttore, ideatore dell'universo magico del “Cirque du Soleil”, ha voluto lanciare un forte messaggio a tutti coloro che credono nel futuro.

“Vi devo confidare - ha detto - che ancora non ho capito, fino in fondo, il segreto di Cairano, ma ci metterò tutto l'impegno per farlo. Penso che quarto siano facendo, ormai da più di dieci anni, sia una cosa molto importante per il rilancio del nostro paese. Anche perché, se proprio un giorno, mi auguro mai, dobbiamo scomparire io dobbiamo fare con un grande rumore. Andare via da Cairano, per me, è stata quasi una colpa e, quindi, spesso vi faccio ritorno per provare a da-

re il mio contributo per un futuro. Ho letto molti articoli, dalla stampa locale, in questi giorni ed ho apprezzato alcune considerazioni che faccio me. Dobbiamo essere felici della nostra terra, da noi ci sono ancora le lucciole. Una frase bellissima che dà il senso della purezza e dell'incontaminazione dei nostri territori. Sono convinto che bisogna trovare persone coraggiose che hanno voglia di guardare lontano senza avere paura e che credono nel futuro con voglia di cambiare. Dobbiamo passare dalle parole ai fatti. Tutti. E questo il senso del giardino che è stato fatto in questi giorni. Un piccolo segnale barale e concreto per creare un grande progetto di crescita lungimirante e pieno di aspettative”.

Dragone avverte: “Non si deve parlare di rinascimento, ma solo di sviluppo. Qualunque iniziativa che può portare due persone a Cairano deve essere fatta. Così ne arriveranno altre ed altre ancora, per non morire. Criticare è facile, ma per risolvere situazioni complesse devono trovarsi proposte e soluzioni serie, concrete e più complesse dei problemi stessi”. Dragone parla, tutti seduti in cerchio. Tutti lo ascoltano. “Oggi la tecnologia ci fa viaggiare e ci fa risolvere mille problemi ma la tecnologia non si metterà mai al posto dell'anti-

ma. Niente rimpiazzerà il contatto umano e morale e ci darà o ci toglierà determinate emozioni. Proprio per questo mi dedico più al teatro che al cinema. Credo nel rapporto artista pubblico e nel feeling che si viene a creare. Questo rapporto dobbiamo creare per dare un futuro alla nostra Cairano e perché il futuro lo dobbiamo costruire per i posteri, nessuno ce lo regalerà. Già a settembre, a Cairano, partirà un'importante laboratorio teatrale che vedrà l'organizzazione di due mie care amiche e che metterà in piedi un progetto che parteciperà a tantissimi festival nazionali ed internazionali. Già questo è un primo passo. Basta con le parole, ora servono i fatti ed una grande dose di coraggio”. Piccolo spazio personale quando ringrazia i partecipanti e aggiunge: “Sono un regista e quindi un uomo ombra, non sono abituato a parlare per così in tempo in pubblico. Ma per il bene, il futuro e la sopravvivenza di Cairano questo ed altro”.

Il pomeriggio, nella Cairano ieri aperta e vasta, si è concluso con l'inaugurazione della mostra fotografica: “Cairano un'isola tra terra e cielo” curata da Virginie Couperie Eiffel, e con una cena comunitaria, nel centro storico, a base delle pietanze tipiche del luogo.

**Michèle Miele**



# Avellino

## 42 Irpinia Costume&Società

Sabato 6 agosto 2011  
Il Mattino

### Il cartellone

# Cairano, un laboratorio sulla rupe

Il progetto di Dragone: uno spettacolo teatrale nel piccolo borgo che farà il giro del mondo

Maura Corrado

**P**iccolo paese, grande vita. E da settembre un piccolo grande spettacolo teatrale, messo in piedi da Franco Dragone e due attori. Tutto a Cairano. Poi

lo spettacolo promosso dal creatore del «Circle du Soleil» approderà su vari palcoscenici. In Italia, in Belgio e in Palestina. Ecco il progetto a breve termine per il piccolo borgo. Il progetto si chiama «Laboratorio Teatro Azione» ed è stato presentato nella più informale delle conferenze stampa. Davanti alla chiesa di San Leone tutti intorno a un cerchio. «Se dobbiamo scomparire facciamoolo con rumore», dice Dragone. E il sindaco di Cairano, Luigi D'Angelis, offre un altro segnale di speranza: «Qui si può ancora amare, gli altri e se stessi». Sisco-



La sfida  
«Se dobbiamo sparire lo faremo con rumore»

forme d'arte differenti. «Cairano 7x» prosegue dunque. Oggi la presentazione della guida «Messali» che mette in luce la ristorazione irpina. Per un cartellone che prosegue, almeno per ora, fino a martedì quando Peppe Barra canterà sulla rupe alle 21. L'ernoster fotografiche e le prelibatezze dello chef Gargano.

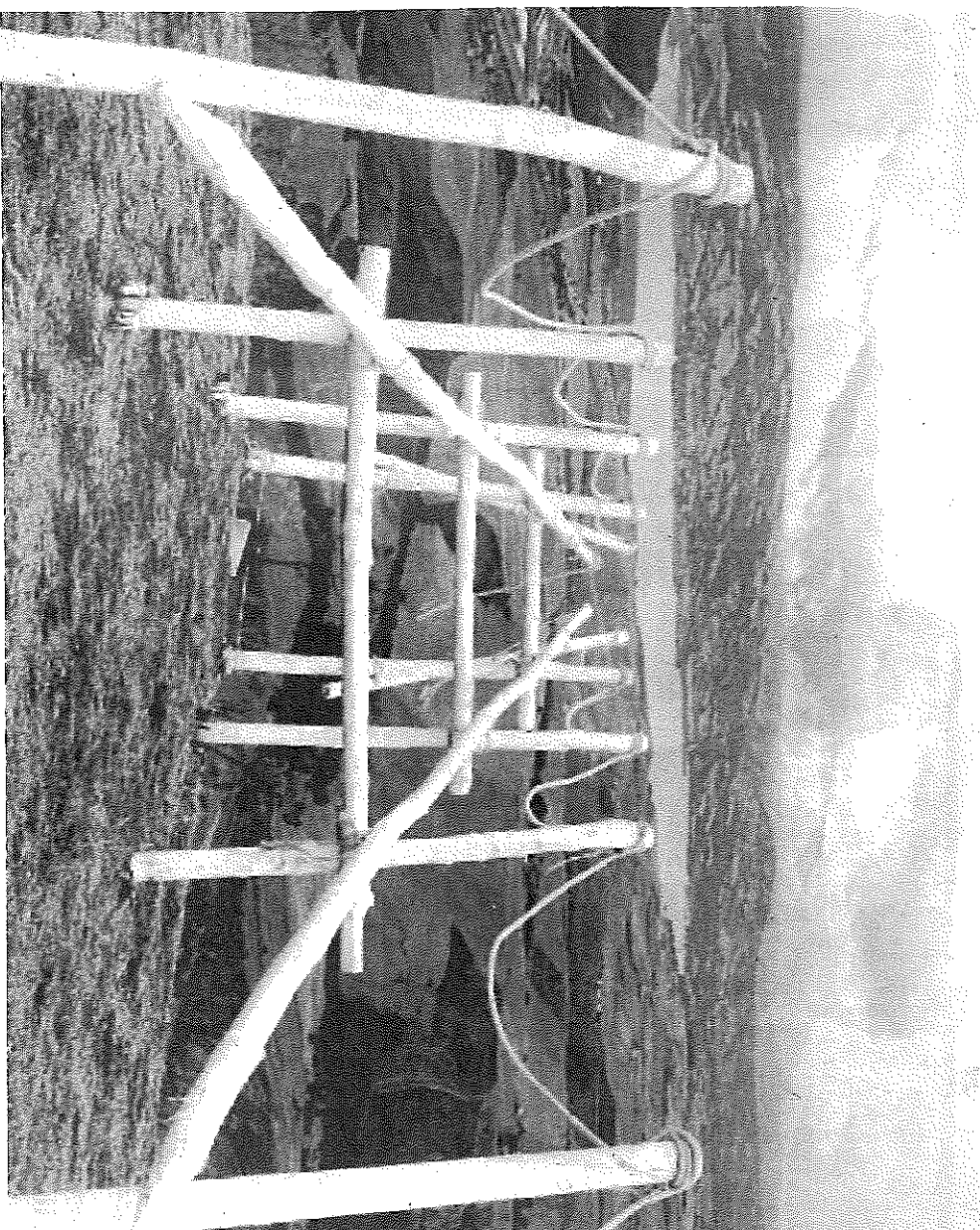
A San'Angelo a Scala ultima giornata di «Sunflower Festival»: s'inizia alle 9 con un'escursione al Santuario di San Silvestro che si concluderà con una gita in piazza San Giacomo. Alle 22 spazio alle sonorità etno-folk del Luma-nera e mezzanotte la chiusura ufficiale della rassegna con l'incendio del Campanile e i fuochi pirotecnici. Entra nel vivo, ad Aiello del Sabato, il programma di «Favolarte»: visite guidate nel centro storico (dalle 17 alle 19), giochi medievali tra contrade (dalle 19 alle 20,45) e, a partire dalle 21, le esibizioni di «Miti Teatro», «Artificium», José Martínez Navarro e di numero di gruppi di musica popolare. A Montefredane terza giornata di «Fredane in Borgo»: in cartellone gli spettacoli di «BalkanBarbù», «ElGrito», «Su'de'su», «I posteggiatori di Neapoli», «Iammurriate», «HawaiianGuitars», «Carosello Napoletano», «Sentimento Popolare», «Fasquale Ambrosio e La Zabattà».

Appuntamento con l'arte ad Altavilla, nell'ambito di «GustAltavilla», con l'inaugurazione della mostra fotografica di Alfredo Capozzi «Immagini dallo Spettacolo», la video installazione «Una Miniera di Ricordi» di Peppe Mastrocichone e, alle 20, «Hip hop alle mine»

### Avellino Sul palco «I gabbiani di Napoli»

«I gabbiani di Napoli», il lavoro teatrale scritto e diretto da Aniello Nigro con Cristina Carrisi, Sonia Guerriero, Cliff Imperato, Claudio Lardo, Chiara Mazza, Maria Vittoria Pellicchia e Marcello Romani, andrà in scena oggi alle 21 sul palco del Regina Margherita in piazza Garibaldi ad Avellino. A

proposito sono «Animari clan '09» e «Il tè delle 4». Dopo il debutto a Roma, lo spettacolo arriva al Palazzotto di Avellino in occasione della rassegna teatrale estiva: dissacrante, divertente, surreale, ma molto attuale. «I gabbiani di Napoli» sono le maschere teatrali di un sistema di potere corrotto. L'eterna questione partenopea dei rifiuti viene reinventata con un fitto cinico e disincauto, rasente l'ironia amara del teatro dell'assurdo.



Il luogo La rupe di Cairano: qui il laboratorio teatrale di Franco Dragone

con Mr. Enzo, Miss Susy Bacio Terracino e Amelia Academy. A Lapis seconda giornata di «Alta corte dei Filangieri»: alle 10 verrà presentato l'annullo filatelico speciale, mentre a partire da metà pomeriggio verranno riproposte le visite guidate alle cantine del borgo antico e alle cantine vitivinicole, la degustazione di piatti della tradizione locale e nuove specialità come il gelato al Piano. Tra gli artisti, si esibiranno i maestri del Conservatorio di Salerno, i «Deep Green Light» e il gruppo di posteggiatori «Napoli Costa Coast». Weekend tra folklore e rievocazione anche a Volturara, nel centro storico, dove prende il via la X edizione di «A'ccapo a 'nni' mmonite», manifestazione a base di musica popolare, cucina tipica, scene di vita contadina e antichi mestieri. A Montemiletto, oggi e domani, si festeggia (dalle 20 in piazza IV Novembre) il santo patrono, San Gaetano. A Caposele la giornata sarà animata dal torneo di tiro al bersaglio organizzato da Federaccia (alle 9, campo Lilloia) e da «Mioda sotto le stelle» (alle 21, piazza XXIII Novembre). Ad Ariano proseguono le quattro giorni di festa patronale

### Le tappe Montefredane, Aiello e Lapis in costume a Taurano, Mirabella e Trevico

in onore di Santa Barbara nell'omonima contrada: in programma, oggi, una serata a base di balli di gruppo (alle 21,30) a cura della scuola «I Turbato». Gli amanti delle due ruote sceglieranno San Nicola Baronia dove oggi e domani si svolgerà il motoraduno promosso dal club «La Fontana». A Vallesaccarda, nell'ambito della festa patronale, si canterà e si balla tutta la serata: alle 21 con il karaoke, alle 22,30 con l'esibizione di gruppi di musica popolare e a mezzanotte con il dj set di Fly.

Sull'Altopiano del Lacedo si rinnova l'appuntamento con «Escursioni di gusto». A Grottaferrata prosegue il «Festival del Gusto» (alle 19,30 apriranno gli Angoli del Gusto, alle 22,30 concerto de «I Compagni di Berta», tribute band a Rino Gaetano, De André e Bartato in versione ska, folk e rock); a Taurano c'è la «Sagra dello gnocco» a San Michele di Pratola continua la «Festa del Re porcino»; a Mirabella inizia la «Sagra dei sani sapori»; a Trevico «Piazza sotto le Stelle».

### Musica Improvvisare il jazz, a Lioni si va a lezione

È in corso il primo seminario di improvvisazione jazz a Lioni. Con la direzione artistica di Pasquale Iannarella sono già cominciati gli incontri al Centro Sociale: quattro laboratori aperti a tutti. Ogni laboratorio è suddiviso in due sessioni di lavoro. La prima, costituita da una parte teorica di tre ore, è dedicata all'approccio degli strumenti musicali e alla pratica dell'improvvisazione. La seconda prevede quattro ore di musica d'insieme. Le attività si svolgeranno fino a domani, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. La partecipazione è gratuita e non prevede una pre-iscrizione. Ecco i temi trattati nei laboratori: voce e musica d'insieme a cura di Marta Raviglia; sassofono e musica d'insieme a cura di Pasquale Iannarella; tromba e musica d'insieme a cura di Angelo Olivieri; teoria e armonia jazz a cura di Francesco Lo Cascio.



6 agosto 2011

Sabato

**S. Agatino**  
Poco nuvoloso ma con  
possibili temporali

30°

## L'estate

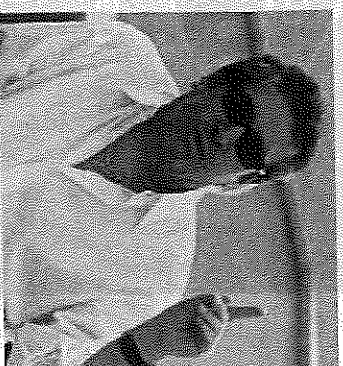


## A Cairano un laboratorio di teatro

Da settembre un piccolo grande spettacolo teatrale, messo in piedi da Franco Dragone e due attori a Cairano, da dove girerà l'Italia e il mondo. Il progetto si chiama «Laboratorio Teatro Azione» ed è stato presentato ieri da Dragone davanti alla chiesa di San Leone. «Se dobbiamo scomparire facciamolo con rumore», dice Dragone. E il sindaco di Cairano, Luigi D'Angelis, offre un altro segnale di speranza: «Qui si può ancora amare, gli altri e se stessi». La rassegna «Cairano 7x» proseguirà oggi con la presentazione della guida «Mesab». Martedì Peppe Bara canterà sulla rupe alle 21.

> A pag. 42

## L'intervista Dragone: «Bevo alla mia fontana»



«Vengo a Cairano per curare la mia schizofrenia. Sono nato su questa rupe, a sette anni mi sono trasferito in Belgio. Nel corso del tempo ho dovuto investire per conoscere questa terra. Ho avuto bisogno di bere dalla mia fontana d'origine. Volevo riabbracciare i cairanesi»: dal «Circle du Soleil» a «Cairano 7x», Franco Dragone così si racconta al «Mattino».

> A pag. 16

# «A settembre un laboratorio teatrale»

Il sindaco De Angelis: questo percorso ci permetterà di non scomparire

**S'Angelo dei Lombardi** Per partecipare bisogna avere tra i 6 e i 16 anni



torio teatrale, e saranno qui personaggi illustri per scrivere uno spettacolo su questa realtà; immaginiamo che il gruppo che si creerà parteciperà a festival internazionali per creare un network di relazioni. Evitare di diventare un cadavere glorioso e l'obiettivo condiviso anche dal sindaco Luigi D'Angelis: «Comprendere che è possibile creare bellezza attraverso la semplicità, proponendo relazioni fra diverse culture e diverse discipline artistiche. Grazie a Franco Dragone, sarà possibile lasciare un segno nel tempo e nutrire la speranza che questo paese possa sopravvivere. Questa strada ci porterà a mantenere l'identità e a non scomparire. Cairano rischia di scomparire, rischiamo di diventare un cadavere glorioso». Cornice dell'appuntamento, la mostra fotografica di Antonio Luongo e le prelibatezze dello chef Arcangelo Gargano, particolarmente gradite anche da Virginia Eiffel, nipote di Gustave Eiffel, con cui Dragone collabora a Parigi per un progetto che prevede la costruzione dell'albero più grande del mondo.

**S** **Amroha** **the** **Amroha**



## Futuro possibile. Ripartiamo dalla rupe di Caiaro SEPPELLIAMO CESARE E DIAMOCIDA FARE

di Federico Festa

Piangiamo al capezzale della Iribus con le stesse lacrime che salterebbero un fratello amico, un parente amatissimo. Tutti stanno partecipando all'elogio funebre del Cesare che fu, in Irpinia, l'industria metalmeccanica e la sterminata rete di sogni d'un lavoro fisso che ha rappresentato. Ai 700 operai, alle loro famiglie, nessuno sottrae una parola, un fiore, una speranza: ingenui inganni che si consumano in prossimità d'un lutto duro da elaborare.

Saliti al rosto, vengono buoni un pensiero ed una domanda. Non che si dovesse amare Fiat di meno, ma si sarebbe dovuto amare l'Irpinia di più. Il dubbio: preferiamo che fosse viva, e morire tutti da schiavi (pagandone a vita con soldi nostri gli impianti), o che questo utile ma ingrato Cesare sia morto per vivere da uomini liberi? Semplicemente, bisogna seppellirlo e, come sempre, il bene che ha fatto dorma con le sue ossa. A noi tocca rimediare al male che siamo riusciti a farci, chiudendo gli occhi sui sintomi che da anni la crisi lanciava e lasciando chiusa ogni porta ai possibili rimedi. Perché è convenuto a tutti illudersi che i guai, come l'erba, fossero soltanto nel giardino di un altro. Il lavoro in questa terra è stato offeso, e si continua ad offendere, da chi ne ha fatto merce di scambio. Questo intelletto della società e strangola i giovani con idee e coraggio. Con crudeltà non è meno canaglia d'un politico quel sindacalista che sui tanti si riconosce all'azienda ha costruito il benessere proprio, di mogli, parenti, amici. Ma a questo nessuno si è ribellato, anzi. Hanno fatto comodo gli imprenditori che tutto rischiavano fuorché soldi propri: il loro coraggio, piccolo piccolo, e le loro idee, piccole piccole, spargevano becchime che comunque sfamava molti.

Non a loro, non a questo sistema toccheranno le macerie di questo nuovo e non meno squassante terremoto. Li riconoscete al primo annuncio di fondo pubblico che viene stanziato: sono i primi a sperticarsi in lodi. Guardatevi, sono gli untori, gli inetti che spargono il veleno che ci sta uccidendo.

All'Irpinia serve altro. Gente capace di guardare a quello che abbiamo ed a come valorizzarlo, con un piano di crescita fatto tra queste mura e per questa gente. Abbiamo la terra che Napoli non ha, nell'agroalimentare e nell'ortofruticolo possiamo produrre quantità che Caserta sogna. Ogni nostra piccola o media azienda dovrebbe alimentare l'indotto interno. Esportiamo vino ed olio, ma queste aziende oltre a creare guerre con i viticoltori sul prezzo dell'uva che occupazione creano? Perché per castagne e nocciole abbiamo chiesto soltanto a Ferrero la trasformazione?

Tra nuclei industriali e piani di zona, retaggio degli anni ruggeri dell'industria assistita, abbiamo decine di lotti liberi. Belmonte dell'Asi dice che sono una risorsa. Bene, che aspetta a riposizionarli? Puntosto che mettere queste aree a disposizione degli specialisti perché non affidarne almeno una parte a giovani capaci di proporre progetti, con un concorso di idee libero, corretto e, soprattutto, legato al territorio? Ogni debolezza può trasformarsi in una risorsa. La più grande che abbiamo? E' sotto gli occhi di tutti ed è la più pericolosa: gli isti-

tuti scolastici non a norma. Sono vecchi ed a rischio sismico, non ci sono fondi che tengano per immaginare di risolvere questo problema. La risorsa disponibile? Sono tutti al centro di città e paesi, in aree urbanisticamente appetibili. Facciamone merce di scambio: agli imprenditori edili la possibilità di lottizzare quelle aree ed in cambio agli enti, Provincia in testa, edifici nuovi delocalizzati, meglio se accorpati: tante cittadelle scolastiche finalmente sicure. Solo questo muoverebbe un mare in termini di lavoro e ricaduta economica sul territorio. Ad Avellino ci sono setcento domande per ottenere alloggi? Bene, perché non si pensa ad un piano casa, finanziato da banche e privati, ognuno con il proprio tomaconto patuito a monte, attraverso vendite agevolate con mutui studiati per ogni tasca? Quante stanze di un appartamento popolare vale un maledetto piano in più da autorizzare in una lottizzazione privata? A quale uomo d'onore darebbe fastidio?

Ogni piccola o grande risorsa di questa provincia dovrebbe essere messa a disposizione della ripresa. L'ospedale Moscati ed il Pennini sono oramai scatole vuote, che si aspetta per stanare chi deve e può ed immaginare, subito, un loro riutilizzo? L'immensa struttura del Giorione, ad Ariano, è andata nuovamente a bando. Il Comune ha chiesto gli stessi soldi ed imposto gli stessi vincoli del primo andato deserto: botte piena e moglie ubriaca non funzionano più ed intanto un'area enorme, in pieno centro storico, è improduttiva da anni ed anni. E' questo che blocca la nostra economia, la paura di pensare a cose nuove, a forme diverse di utilizzo. I Comuni, sindacati in testa, dovrebbero essere macchine da guerra piuttosto che stare lì a lamentarsi dei soldi che non ci sono. Sono quindici anni che sentiamo parlare della Liont-Grotramharda e almeno venti della linea ferroviaria che dovrebbe tagliare l'Ulla. Ma davvero ancora s'immagina che tutto possa ripartire con queste cose? Parliamo di turismo e siamo disseminati da agriturismi che servono roba importata o surgelata, organizziamo sagre non per valorizzare i prodotti tipici ma per spendere chi li viene ad assaggiare.

Per cambiare occorre la stessa fantasia che in questi giorni stiamo vivendo all'ombra della rupe di Caiaro, il paese fantasma che è stato capace di richiamare tra i propri vicoli le migliori menti dell'arte, dello spettacolo, dell'industria da queste derivate. Ci sono più idee in quel piccolo borgo che in tutto il "piano strategico" studiato per l'Irpinia. Quando sarà e se sarà, quel brogliaccio di carte, le stesse che vanno avanti e dietro da anni, alimenterà solo un sistema imprenditoriale malato.

Il cesarismo è finito con la parabola di quei consoli che a Roma potevano e disponevano, grandi perché capaci e non nominati: figli di un tempo diverso. Fiat, per mantenere l'Iribus e quei settecento operai, ha chiesto allo Stato commesse per un miliardo di euro all'anno e per almeno cinque anni.

Se avete ancora lacrime, preparatevi a spargerle adesso, così da avere mani libere per spingere le pietre d'Irpinia a ribellarsi e risorgere.

A  
I  
II  
IN  
S  
E  
U  
n  
k  
C  
S  
n

La  
Ir  
é  
P  
Anc  
mar  
lavo  
mat  
dell  
Ben  
un r  
stab  
in d  
dec  
richi  
il pr  
subi  
mar  
nese  
rale  
com  
ranz

La Giunta Regionale della Campania ha emesso il Decreto con il quale autorizza l'Amministrazione Provinciale di



Il presidente  
Sibilio

Provinciale di Avellino al trasferimento dei fondi (derivanti dalle economie relative alle risorse finanziarie ricevute ad integrazione delle risorse del POR FEOGA e SFOP) alle 4 Comunità Montane

Operanti sul territorio Provinciale. Di tali economie che ammontano a circa 6 milioni di Euro (€ 5.949.729,00) la provincia di Avellino è autorizzata ad accreditare allo stato il 30% nelle seguenti misure:

Com. Mont. Uffia €457.850,50  
 pari al 30% di €1.526.168,34;  
 Com. Mont. Alta Irpinia €422.045,64  
 pari al 30% di €1.406.818,79;  
 Com. Mont. Partenio Vallo di Lauro €429.201,09  
 pari al 30% di €1.430.670,30;  
 Com. Mont. Termiño Cervialto €410.752,35  
 pari al 30% di €1.369.174,48;  
 ed ad utilizzare per il proprio settore Forestazione l'importo di €65.069,00 pari al 30% di €216.896,66  
 Viene autorizzato l'accredito del solo 30% per definire eventuali riequilibri nel riparto a seguito dell'istruttoria delle Istanze delle Comunità Montane.

Altro a pagina 14



## L'IDEATORE DEL CIRQUE DU SOLEIL A CAIRANO 7X

Non ci sono insegue per arrivare a Cairano e la strada è dissestata. Intorno al cerchio, nel piazzale della chiesa di San Leone, decine di curiosi e appassionati, accorsi in massa per ascoltare le parole di Franco Dragone, promotore del Cirque du Soleil e prossimo all'organizzazione dei mondiali di calcio del Brasile.

Forte a pagina 12

**L'irpinia delle sagre**  
 Appuntamenti in diversi comuni  
 Da Trevico a Pietrastornina,  
 da Chiusano a Chianche  
 ce n'è per tutti

Pennella  
 da pagina 20  
 a pagina 25





9 771592 390459

www.ilmattino.it

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO PO

edizione NAZIONALE

16 Estate

Sabato 6 agosto 2011

Il Mattino



**La rassegna  
Peppe Barra  
a «La rupe  
in festa»**

A Cairano fino al 9 agosto, nell'ambito delle attività in programma per Cairano 7x2011, si svolgerà la manifestazione La rupe in festa. Oggi presentazione della nuova guida Mesali, transumanza gastronomica irpina a cui parteciperanno Luigi D'Angelis, Antonio Vespucio e Pietro Carmine Fischetti. Durante la conferenza, dalle 17 nella Sala Carissanum, si parlerà anche dell'associazione Mesali, nata con l'intento di valorizzare gastronomia e territorio. Al termine degustazione di prodotti tipici irpini nella Sala Ristoro e a partire dalle 20 si potrà ascoltare la musica degli organettisti irpino-lucani che si esibiranno in piazza Municipio. La rupe in festa si concluderà il 9 agosto con il concerto di Peppe Barra che si terrà in zona Salita san Leone dalle 21.

## Il re del Cirque du Soleil e la «sua» estate a Cairano

Il ritorno di Franco Dragone nel borgo che gli ha dato i natali  
«Vengo in Irpinia perché ho bisogno di bere alla mia fontana d'origine»

Giulio D'Andrea

«Vengo a Cairano. C'è tutto e anche qualcosa in meno». È uno strano slogan per i turisti, ma dipende solo dai punti di vista. Non c'è traffico a Cairano. Per prendere i giornali bisogna andare fuori paese, non esistono supermercati. Uno dei borghi più piccoli della Campania offriva solo aria, panorami, voli con il parapendio. Ora anche musica, mostre, teatro. Perché l'Irpinia che guarda ad Est ha dato i natali a un personaggio eclettico, che ritorna sempre più spesso nella sua dimora originaria, in una terra destinata allo spopolamento. Lui è Franco Dragone, regista, coreografo, ma soprattutto ideatore del «Cirque du Soleil». Artista costantemente in giro per il mondo, ma presently in Irpinia. È qui che Dragone sta creando un piccolo caso. «Principalmente vengo a Cairano per curare la mia schizofrenia. - ride - Sono nato su questa rupe, a sette anni con la mia famiglia mi sono trasferito in Belgio. Nel corso del tempo ho dovuto investire per conoscere questa terra. È stata un'iniziativa volontaria».

Non poteva perdere il contatto con le sue radici, altrimenti avrebbe smarrito parte di sé. «Ho avuto bisogno di bere dalla mia fontana d'origine. E ho sempre necessità di aprirmi agli altri. La vita è fatta di incontri, volevo riabbracciare i cairanesi». I giorni de «La Rupe in festa», fino martedì come segmento della rassegna «Cairano 7x», sono fatti proprio di incontri. Fotografi, turisti e curiosi, a contatto con artisti di fama internazionale, tutti amici di Dragone. E questi ultimi scopriranno gli Irpini. Peppe Barra per esempio, in concerto martedì. O David Zard, che portò Aretha Franklin in Europa e i Led Zeppelin in Italia. «Non è stato difficile convincerli a venire, - ammette Dragone - Volevo prenotare un hotel in qualche altro centro per David. Lui però ha insistito. Ora dorme in questo borgo remoto perché, almeno così mi ha detto, in quattro giorni in Irpinia, con que-



Lo show Un'immagine del Cirque du Soleil, lo spettacolo ideato da Dragone

st'aria, il silenzio, recupererà quattro anni di vita. Con Peppe ci siamo sentiti a telefono. Voleva vedermi, io l'ho invitato anche a cantare. Semplice no?». Non sapeva come i suoi amici avrebbero reagito. «Siamo un po' timidi con i visitatori qui a Cairano. Ce mettiamo paura. - aggiunge Dragone in dialetto - Ora però stiamo iniziando ad aprirci». Certo, è importante creare flussi continui. La rassegna «Cairano 7x» aveva una durata di sette giorni, oggi si snoda con sette cicli di appuntamenti fino a novembre. E in tutto questo il personaggio,

cresciuto tra Irpinia e Vallonia, ha ancora voglia di scommettere. Nel 2012 il paesino ospiterà un grande evento che coinvolgerà sette paesi dell'Appennino meridionale. Ora è stato presentato il «Laboratorio Teatro Azione», destinato ai ragazzi della zona. Antidoto all'emigrazione? «Magari fosse così semplice. - riflette Dragone - Ma l'uomo è un essere curioso e invidioso. Per i primi stiamo creando un bel movimento, per gli invidiosi continuiamo a proporre ottimo cibo, aria pura, spettacoli incontaminati. Prima o poi verranno».



**La natura  
Un paese  
tra favola  
e leggenda**

Ci sono in Italia luoghi magici, ce ne sono tanti e molto poco conosciuti e ancor poco visitati, fra questi c'è lo straordinario paese della «rupe», nel cuore della valle dell'Ofanto, dove favole, leggende, colori, profumi e incanti si fondono regalando suggestioni uniche. È Cairano, un paese arroccato su una roccia sullo sfondo del monte Vulture, posto a dominare la valle dell'Ofanto. È un borgo antico, pittoresco, ospitale uno dei più alti dell'Appennino meridionale. Vale la pena di godere dalla rupe di Cairano lo splendore della valle sottostante, ricca di colori e sfumature che solo qui si possono vedere. I pendii della valle dell'Ofanto offrono tra la fine della primavera e l'inizio dell'estate uno spettacolo di colori davvero inimmaginabile.